



Note su Solaris 10 10/09



Sun Microsystems, Inc.
4150 Network Circle
Santa Clara, CA 95054
U.S.A.

N. di parte: 821-0590-11
Ottobre 2009

Copyright 2009 Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tutti i diritti riservati.

Sun Microsystems, Inc. detiene diritti di proprietà intellettuale sulla tecnologia incorporata nel prodotto descritto in questo documento. In particolare e senza limitazione, tali diritti di proprietà intellettuale possono includere uno o più brevetti o brevetti in attesa di registrazione negli Stati Uniti e in altri paesi.

Diritti del governo USA – Software commerciale. Gli utenti governativi sono soggetti all'accordo di licenza standard di Sun Microsystems, Inc. e alle normative FAR e relative integrazioni.

Questa distribuzione può includere materiale sviluppato da terze parti.

Alcune parti di questo prodotto possono derivare dai sistemi Berkeley BSD, concessi in licenza dalla University of California. UNIX è un marchio registrato negli Stati Uniti e in altri paesi ed è distribuito in licenza esclusivamente da X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, il logo Sun, il logo Solaris, il logo Java Coffee Cup, docs.sun.com, Java e Solaris sono marchi o marchi registrati di Sun Microsystems, Inc. o delle sue consociate negli Stati Uniti e in altri paesi. Tutti i marchi SPARC sono utilizzati su licenza e sono marchi o marchi registrati di SPARC International, Inc. negli Stati Uniti e in altri paesi. I prodotti con marchio SPARC sono basati su un'architettura sviluppata da Sun Microsystems, Inc.

OPEN LOOK e l'interfaccia utente grafica SunTM sono state sviluppate da Sun Microsystems, Inc. per i propri utenti e licenziatari. Sun riconosce gli sforzi innovativi di Xerox nella ricerca e nello sviluppo del concetto di interfaccia utente grafica o visuale per l'industria informatica. Sun detiene una licenza non esclusiva di Xerox per la Xerox Graphical User Interface; tale licenza copre anche i licenziatari Sun che implementano le GUI OPEN LOOK e che comunque rispettano gli accordi stabiliti nei contratti di licenza Sun.

I prodotti qui descritti e le informazioni contenute in questo documento sono controllati dalle leggi degli Stati Uniti in materia di esportazione e possono essere soggetti alle leggi relative all'importazione o all'esportazione di altri paesi. Gli usi finalizzati ad armi nucleari, missilistiche, chimiche o biologiche o all'impiego di energia nucleare nel settore marittimo, sia diretti che indiretti, sono rigorosamente proibiti. L'esportazione o la riesportazione in paesi soggetti ad embargo da parte degli Stati Uniti, o verso entità identificate negli elenchi statunitensi di esclusione dall'esportazione, incluse, senza limitazioni, le persone non autorizzate o gli elenchi nazionali specifici, sono rigorosamente proibiti.

QUESTA PUBBLICAZIONE VIENE FORNITA SENZA GARANZIE DI ALCUN TIPO, NÉ ESPLICITE NÉ IMPLICITE, INCLUSE, MA SENZA LIMITAZIONE, LE GARANZIE IMPLICITE DI COMMERCIALITÀ, IDONEITÀ AD UN DETERMINATO SCOPO O NON VIOLAZIONE, FATTA ECCEZIONE PER LE GARANZIE PREVISTE DALLA LEGGE.

Copyright 2009 Sun Microsystems, Inc. 4150 Network Circle, Santa Clara, CA 95054 U.S.A. Tous droits réservés.

Sun Microsystems, Inc. détient les droits de propriété intellectuelle relatifs à la technologie incorporée dans le produit qui est décrit dans ce document. En particulier, et ce sans limitation, ces droits de propriété intellectuelle peuvent inclure un ou plusieurs brevets américains ou des applications de brevet en attente aux Etats-Unis et dans d'autres pays.

Cette distribution peut comprendre des composants développés par des tierces personnes.

Certains composants de ce produit peuvent être dérivés du logiciel Berkeley BSD, licenciés par l'Université de Californie. UNIX est une marque déposée aux Etats-Unis et dans d'autres pays; elle est licenciée exclusivement par X/Open Company, Ltd.

Sun, Sun Microsystems, le logo Sun, le logo Solaris, le logo Java Coffee Cup, docs.sun.com, Java et Solaris sont des marques de fabrique ou des marques déposées de Sun Microsystems, Inc., ou ses filiales, aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Toutes les marques SPARC sont utilisées sous licence et sont des marques de fabrique ou des marques déposées de SPARC International, Inc. aux Etats-Unis et dans d'autres pays. Les produits portant les marques SPARC sont basés sur une architecture développée par Sun Microsystems, Inc.

L'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et Sun a été développée par Sun Microsystems, Inc. pour ses utilisateurs et licenciés. Sun reconnaît les efforts de pionniers de Xerox pour la recherche et le développement du concept des interfaces d'utilisation visuelle ou graphique pour l'industrie de l'informatique. Sun détient une licence non exclusive de Xerox sur l'interface d'utilisation graphique Xerox, cette licence couvrant également les licenciés de Sun qui mettent en place l'interface d'utilisation graphique OPEN LOOK et qui, en outre, se conforment aux licences écrites de Sun.

Les produits qui font l'objet de cette publication et les informations qu'il contient sont régis par la législation américaine en matière de contrôle des exportations et peuvent être soumis au droit d'autres pays dans le domaine des exportations et importations. Les utilisations finales, ou utilisateurs finaux, pour des armes nucléaires, des missiles, des armes chimiques ou biologiques ou pour le nucléaire maritime, directement ou indirectement, sont strictement interdites. Les exportations ou réexportations vers des pays sous embargo des Etats-Unis, ou vers des entités figurant sur les listes d'exclusion d'exportation américaines, y compris, mais de manière non exclusive, la liste de personnes qui font objet d'un ordre de ne pas participer, d'une façon directe ou indirecte, aux exportations des produits ou des services qui sont régis par la législation américaine en matière de contrôle des exportations et la liste de ressortissants spécifiquement désignés, sont rigoureusement interdites.

LA DOCUMENTATION EST FOURNIE "EN L'ETAT" ET TOUTES AUTRES CONDITIONS, DECLARATIONS ET GARANTIES EXPRESSES OU TACITES SONT FORMELLEMENT EXCLUES, DANS LA MESURE AUTORISEE PAR LA LOI APPLICABLE, Y COMPRIS NOTAMMENT TOUTE GARANTIE IMPLICITE RELATIVE A LA QUALITE MARCHANDE, A L'APTITUDE A UNE UTILISATION PARTICULIERE OU A L'ABSENCE DE CONTREFACON.

Indice

Prefazione	15
1 Problemi di installazione	19
Informazioni generali	19
Aggiornamento del BIOS e del firmware	19
Nuovi requisiti di memoria	19
Modifiche al supporto dell'aggiornamento per le varie versioni di Solaris	20
Supporto dei prodotti non inclusi nell'ambiente operativo Solaris	20
Operazioni preliminari	21
Solaris Live Upgrade e Solaris Zones	21
Limitazioni di Solaris Live Upgrade	21
Uso di Solaris Live Upgrade con una zona radice su un file system ZFS	22
Aggiornamento di un sistema con Solaris Trusted Extensions configurato con zone con etichetta	23
Applicazione di patch alla miniroot sui sistemi SPARC e x86	24
Solaris Data Encryption Supplement negli aggiornamenti di Solaris 10	25
Altre procedure obbligatorie per l'installazione di patch di GNOME Display Manager per Solaris 10 10/09	25
x86: Problemi nella configurazione di rete dei sistemi con schede e _{lx} o pce _{lx}	25
La dimensione predefinita del file system /var non è adeguata	25
x86: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard (HP) Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS	27
SPARC: Alcuni firmware di vecchia produzione richiedono l'aggiornamento della flash PROM di avvio	27
La versione 2.1 della Solaris Management Console non è compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2	28
x86: Un errore del programma per i dispositivi BIOS impedisce il completamento dell'installazione o dell'aggiornamento (6362108)	30
Impossibile creare un archivio Solaris Flash in presenza di zone (6246943)	31

x86: Le workstation Sun Java 2100Z possono generare un errore irreversibile durante l'avvio dal DVD del sistema operativo Solaris 10 (6214356)	32
x86: Le console seriali di alcuni sistemi Sun Fire non funzionano (6208412)	34
Il programma di installazione di Solaris con interfaccia grafica può interrompersi sui sistemi con partizioni di avvio fdisk x86 (6186606)	35
Bug di installazione	36
x86: L'installazione grafica non viene eseguita in sistemi con meno di 768 MB di memoria	36
SPARC: L'aggiornamento con riallocazione dello spazio su disco (DSR) può causare l'arresto del sistema (6883262)	36
L'installazione non riesce se lo spazio su disco disponibile per /var corrisponde al valore minimo o al valore consigliato (6873975)	37
L'aggiornamento DSR non riesce a causa di un problema della configurazione automatica (6858233)	37
Errore irreversibile del sistema causato da funzioni <code>lg rp_*</code> durante l'installazione del sistema operativo (6834743)	38
Nota sull'installazione localizzata	38
SPARC: L'installazione boot WAN non riesce per Solaris 10 10/09	39
x86: L'installazione di un archivio Solaris Flash non riesce sulle versioni anteriori a Solaris 10 10/08 (6735181)	40
SPARC: Impossibile usare boot WAN per eseguire un avvio direttamente dal supporto di installazione (6734066)	41
Alcune versioni locali asiatiche non possono essere utilizzate per la procedura JumpStart personalizzata (6681454)	41
PRODRM non è in grado di eliminare la voce di <code>prodreg</code> per Solaris Trusted Extensions (6616592)	42
x86: I controller SATA NVidia non supportano i dispositivi ATAPI (6595488)	42
La finestra dettagliata delle patch negli aggiornamenti è priva della barra di scorrimento (6597686)	43
Il layout di tastiera deve essere selezionato anche se non è collegata nessuna tastiera (6593071)	43
Errore irreversibile di PCIe se il nodo <code>dev_info</code> non dispone dei dati parent (6517798) ...	44
La partizione Linux non viene visualizzata nel menu di GRUB dopo l'installazione di Solaris (6508647)	44
x86: L'installazione si blocca sui sistemi con 512 Mbyte di memoria (6423854)	45
x86: Errore non valido di <code>/sbin/dhclient</code> durante l'installazione (6332044)	46
x86: L'installazione dal CD sembra bloccarsi quando si sceglie il riavvio (6270371)	46
x86: Il sistema non riesce ad avviarsi dopo un'installazione JumpStart personalizzata (6205478)	47

Problemi e bug di aggiornamento	48
Dispositivi audio non disponibili dopo l'aggiornamento in sistemi configurati per Solaris Trusted Extensions (6866818)	48
SUNWsmbar rimuove i file /etc/services e /etc/inet/services durante l'aggiornamento (6756546)	48
il comando shutdown può causare il blocco del sistema dopo l'aggiornamento (6751843)	49
Con i comandi lucreate e lumake è impossibile creare una copia di una zona non globale che non è in esecuzione (6659451)	50
SPARC: L'aggiornamento con Solaris Live Upgrade da Solaris 8 e Solaris 9 non riesce (6638175)	50
Problemi con l'aggiornamento DSR in presenza di zone (6616788)	50
Problemi di aggiornamento di Solaris Trusted Extensions (6616585)	51
Il sistema non può comunicare con ypbind dopo l'aggiornamento (6488549)	51
L'aggiornamento non riesce sui sistemi in cui sono presenti zone installate ma non avviate	53
L'aggiornamento a Solaris 10 10/09 di un sistema Solaris 10 con zone non globali può produrre un errore nel servizio del file system locale (6428258)	53
Discrepanze negli ID dei dispositivi dopo l'aggiornamento da Solaris 9 9/04	54
Barra di avanzamento non presente nel comando Solaris Live Upgrade luupgrade (6239850)	54
I programmi di disinstallazione obsoleti non vengono rimossi se si esegue un aggiornamento con Solaris Live Upgrade da versioni precedenti di Solaris (6198380)	55
Altri problemi di installazione	57
I software StarOffice e StarSuite non possono coesistere nello stesso sistema	57
È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive	58
2 Problemi di esecuzione di Solaris	59
Common Desktop Environment	59
Blocco di Mozilla dopo la stampa (6824695)	59
La barra trusted scompare dopo la modifica della risoluzione dello schermo (6460624) ...	59
x86: Il comando kdmconfig non crea un file di identificazione del sistema per il server X Xorg (6217442)	60
File system	60
zoneadm attach non viene eseguito e l'operazione di attivazione non è valida per le zone non native (branded) (6800618)	61
x86: Impossibile usare il comando reboot per avviare il kernel a 32 bit (6741682)	61
Il comando zpool attach non copia le informazioni di bootblock (6668666)	62

x86: Timeout ata durante l'avvio (6586621)	62
zoneadm install non riesce con un'attivazione ZFS legacy (6449301)	64
Problemi di conformità di ZFS e UNIX/POSIX	64
fdisk -E può eliminare i dischi usati da ZFS senza messaggi di avviso (6412771)	65
Problemi con ZFS e prodotti di backup di terze parti	65
La GUI di ZFS dovrebbe controllare /usr/lib/embedded_ su all'inizio di tutte le procedure guidate (6326334)	66
Impossibile sincronizzare i file system in caso di errore irreversibile (6250422)	66
L'aggiornamento da alcune versioni di Solaris Express o di Solaris 10 richiede la riattivazione dei file system	66
Le funzioni dell'elenco di controllo di accesso NFSv4 non operano correttamente	67
Problemi di accesso tra client Solaris NFSv4 e server NFSv4	67
Il comando mkfs può non riuscire a creare i file system su dischi molto grandi (6352813)	68
Il crash dump del sistema non riesce sui dispositivi che superano la dimensione di 1 TByte (6214480)	68
Problemi e bug legati all'hardware	69
Prestazioni ridotte del driver ixgbe in Solaris 10 10/09 (6885903)	69
Il pool radice ZFS richiede manutenzione dopo ogni reboot (6856341)	69
x86: Il sistema non viene attivato e si verifica un errore panic nel corso dell'attivazione della quarta interfaccia 5709 con un 1 GB di RAM (6822680)	70
x64: Modifiche dell'ID del sottosistema PCI in ConnectX Firmware 2.6.0 da Mellanox (6810093)	70
Computer non ripristinabile-Verifica dell'eccezione su PCIe (6797934)	72
x86: i86_mwait non opera in modo corretto (6736444)	73
fwflash non supporta ConnectX e HCA hermon (6731804)	73
Problemi con la scheda HP NC326i e il driver bge (6691658)	74
SPARC: Regressione del 19,55% delle prestazioni del driver NCP (6660074)	74
Impossibile attivare l'unità a dischetti USB (6650724)	74
Messaggio di errore quando si disconnettono i dispositivi di storage USB (6624786)	75
La cache ARC di ZFS alloca memoria nella kernel cage impedendo la riconfigurazione dinamica (6522017)	75
mpathadm non visualizza l'impostazione di bilanciamento del carico specifica per il dispositivo	75
Lo strumento di registrazione impedisce l'utilizzo di Power Management con alcuni frame buffer (6321362)	76
SPARC: Le schede di accelerazione Sun Crypto 4000 nelle versioni 1.0 e 1.1 non sono supportate in Solaris 10	76

Alcuni controller USB 2.0 sono disabilitati	76
Dispositivi USB supportati e relative configurazioni degli hub	77
x86: Limitazioni con alcuni driver in Solaris 10	77
Lettori di DVD-ROM/CD-ROM su sistemi senza monitor	78
x86: Necessità di configurazione manuale per l'attivazione di tastiere non inglesi	78
SPARC: Il driver jfca per alcune schede bus collegate a unità nastro può causare errori (6210240)	79
Possibili conflitti tra dispositivi che condividono lo stesso bus (6196994)	80
Alcuni lettori di DVD e di CD-ROM non consentono l'avvio di Solaris (4397457)	80
Problemi di iPlanet Directory Server 5.1	81
Installazione di Directory Server 5.1	81
Migrazione a Sun Java System Directory Server 5 2005Q1	82
Localizzazione	83
Nota sulla traduzione del software in svedese	83
In Trusted Java DS sono presenti più selettori dei metodi di input	83
Metodo di input Wnn8 per il giapponese	84
Impossibile abilitare il metodo di input con i diritti di amministratore principale (6475081)	84
Il nuovo metodo di input ChuYin non è supportato nell'aggiornamento a IIMF revisione 12 (6492129)	85
AltGr non può essere utilizzato per modificare la modalità in alcune versioni locali russe (6487712)	85
Il testo in lingua araba non compare nelle versioni locali ar	85
Vari tipi di carattere arabi non funzionano in GNOME (6384024)	86
Impossibile modificare la lingua di input nelle applicazioni salvate nella sessione (6360759)	86
I tasti di scelta rapida di Mozilla nella versione locale spagnola sono inconsueti e ambigui (6288620)	87
Nota sulla migrazione alle versioni locali UTF-8	87
Hardware non disponibile per alcune tastiere tipo 6 e tipo 7	90
Rete	91
Il driver e1000g genera pacchetti LSO danneggiati (6855964)	91
Danneggiamento a livello di TCP con le schede Northstar (6838180)	91
Incremento delle restrizioni alle comunicazioni tra zone (6837033)	91
DR e showdevices non funzionano dopo il riavvio di XSCF (6821108)	92
x86: Il driver bnx non supporta il chipset Broadcom NetXtreme II 5709 (6637053)	93
SPARC: Errori di collegamento NFS/RDMA (6229077)	93

Il login non riesce sulle destinazioni iSCSI con due portali se uno è errato (6476060)	94
Il dominio DOI non è configurabile (6314248)	94
Nella configurazione predefinita, l'inoltro IP è disabilitato in Solaris 10	94
Le zone non si avviano se il loro indirizzo IP appartiene a un gruppo di multipathing IP con errori (6184000)	95
Sicurezza	95
Il login senza password non riescono quando pam_ldap è abilitato (6365896)	95
Comandi e standard di Solaris	96
SPARC: Problemi con le applicazioni non conformi ai mutex allineati su 8 byte (6729759)	96
winbind riporta solo i primi mille utenti di Active Directory	96
PgAdmin III 1.6 non supporta PostgreSQL versione 8.3	96
Le pagine man modificate relative a Solaris Trusted Extensions sono presenti solo nel manuale di riferimento	97
Bash 3.00 non imposta più alcune variabili d'ambiente	97
Il nuovo programma ln richiede l'opzione -f	97
La nuova versione di tcsh non accetta le variabili setenv che contengono trattini o segni di uguale	98
Comportamento modificato in relazione alla condizione EOF nella famiglia getc STDIO	98
Le colonne di output del comando ps sono state allargate	99
Solaris Volume Manager	99
Il comando metat tach di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente	99
Sun Java Desktop System	100
Posta e calendario	100
Problemi di login	100
Guida	101
Mozilla	101
Problemi a livello di sistema	101
Problemi con il Registratore	102
Gli ACL della maschera di Nautilus non sono sincronizzati con le autorizzazioni di gruppo (6464485)	102
strftime(3c) dovrebbe supportare le estensioni GNU in %-m e %-d (6448815)	103
x86: Impossibile configurare l'ingrandimento a schermo intero su un sistema con una sola scheda video	103
Determinate opzioni producono errori nel File manager (6233643)	106
Amministrazione del sistema	106

SPARC: Impossibile avviare l'interfaccia utente grafica di Solaris Volume Manager (6671736)	106
x86: I comandi <code>add_drv</code> , <code>update_drv</code> e <code>rem_drv</code> devono utilizzare il blocco dei record di avvertimento (6445040)	107
SPARC: La patch FKU 137137-xx non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti	107
Non utilizzare <code>patchadd -M</code> per installare le patch su un sistema con zone non globali ...	107
Il comando <code>::findleaks</code> non riesce (6720107)	108
Il DVD di Solaris 10 10/09 non viene sempre attivato automaticamente da <code>vol</code> (6712352)	108
Impossibile eseguire il login nella Solaris Management Console dopo aver abilitato Solaris Trusted Extensions (6639493)	109
Possibili errori di <code>zoneadm attach</code> (6550154)	109
Solaris non gestisce la commutazione tra la modalità legacy e quella AHCI con il controller SATA (6520224)	109
Applicazione delle patch con attivazione differita (6486471)	110
Errore di determinazione dello stato del file system da parte delle applicazioni a 32 bit con file system di grandi dimensioni (6468905)	111
L'utilizzo di <code>patchadd</code> con l'opzione <code>-R</code> per specificare una directory radice alternativa su sistemi che non supportano le zone dovrebbe essere limitato (6464969)	112
Sun Patch Manager Tool 2.0 non è compatibile con le versioni precedenti	113
Non è possibile eliminare i client diskless esistenti dal sistema (6205746)	113
SPARC: Il comando <code>smosservice delete</code> non rimuove correttamente tutte le directory (6192105)	113
3 Problemi specifici dei sistemi	115
Riconfigurazione dinamica sui sistemi Sun Fire di fascia alta	115
Problemi software e hardware noti	115
Riconfigurazione dinamica sui sistemi Sun Fire midrange	116
Firmware minimo per il controller di sistema	116
Problemi del software DR	117
Note su Sun Enterprise 10000	118
Requisiti per il processore di servizio	118
Problemi di riconfigurazione dinamica	118
Reti interdominio	120
Variabili della PROM di OpenBoot	120
Riconfigurazione dinamica sui sistemi Sun Enterprise di fascia media	120

Hardware supportato	121
Note sul software	121
Problemi noti	123
4 Prodotti software non più supportati	125
Funzioni che verranno rimosse in una delle prossime versioni	125
Varianti delle versioni locali @euro	125
StarOffice	126
ucblinks	126
Server Xprt ed estensione Xprint	127
Comando xmh	127
Librerie XIE	127
Comandi bdf tosnf e showsnf	127
PostgreSQL 8.1 e 8.2	127
Variante della versione locale cz	127
Comandi di audit di Solaris	128
Utility xorgcfg e xorgconfig	128
Statistiche delle dimensioni dei file di auditing e interfacce di restrizioni per le dimensioni dei file	128
Berkeley DB 4.2	129
Opzioni delle applicazioni audiorecord e audioplay	129
Supporti CD	129
Modifica della politica relativa ai componenti open source interni e forniti da terze parti	129
Supporto di Mozilla 1.x	129
x86: Driver sbpro	129
CacheFS	130
sdtudctool	130
SPARC: Driver cg6 per le schede grafiche SBus	130
ctlmp e ctlconvert_txt	130
Comando genlayouttbl	130
IP mobile	130
Gnopernicus	131
Server Xsun	131
Common Desktop Environment	131
Visualizzatore di immagini del CDE	131

Applet client di Sun Java System Calendar Server	131
DARPA Trivial Name Server	131
I2O Intelligent I/O	131
Visualizzatore GNOME per i file PDF e PostScript	132
Interfaccia di amministrazione grafica per smartcard	132
Smartcard iButton	132
Smartcard Cyberflex	132
Smartcard PAM	132
Framework per smartcard OCF/SCF	132
API per smartcard SCF	133
Funzionalità server RPL (Remote Program Load)	133
Transizione da ipge a e1000g come driver Ethernet predefinito per i sistemi Sun4V	133
Supporto per Solstice Enterprise Agents	133
32 bit x86: Supporto di xmemfs (Extended Memory File System)	133
Supporto di STSF (Standard Type Services Framework)	134
SPARC: Supporto del driver jfca	134
Supporto dell'opzione -s di zic	134
Supporto della gestione dei volumi rimovibili	134
32 bit x86: Controller e driver	134
64 bit SPARC: Interfaccia ISDN DBRI e chip codec multimediali	135
SPARC: Alcuni driver non saranno più supportati in una delle prossime versioni di Solaris	135
Supporto di ASET (Automated Security Enhancement Tool)	135
Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in dtlogin	135
Interfacce del daemon di revisione	136
Libreria di supporto runtime Cfront	136
Opzioni hardware del plugin fp di cfgadm	136
Interfacce di allocazione dei dispositivi per il modulo di sicurezza di base (BSM)	136
Interfacce dei driver obsolete	137
Istruzioni per la gestione dei dispositivi in power.conf	139
Dispositivi e driver supportati	139
Interprete FMLI (Form and Menu Language Interpreter)	139
File host in /etc/net/ti*	139
Java 2 Platform, Standard Edition 1.4	140
Parametri per la durata dei ticket Kerberos in krb5.conf	140
Font CID per il coreano	140

Versioni locali legacy o tradizionali non UTF-8	140
Funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (<code>libcpc</code>)	140
Libreria <code>libXinput</code>	142
Name service NIS+ (Network Information Service Plus)	142
Programma di prova <code>nstest</code>	142
Perl versione 5.6.1	142
Strumento di gestione delle patch della Solaris Management Console (Gestione patch) .	143
Solstice Enterprise Agents	143
Protocollo Router Discovery standalone	143
Interfacce Sun Fire Link	143
Applicazioni di Sun Java Desktop System	143
Tipi di dispositivo Token Ring e FDDI (Fiber Distributed Data Interface)	144
Riconfigurazione dinamica basata su WBEM	144
Interfaccia XIL	144
Utility <code>xetops</code>	145
x86: Moduli DDX, librerie e file correlati per Xsun	145
5 Problemi relativi alla documentazione	147
System Administration Guide: IP Services	147
Parte della documentazione tradotta non è aggiornata	147
Elenco delle patch per Solaris 10 10/09	150
System Administration Guide: IP Services	150
System Administration Guide: Naming and Directory Services (NIS+)	151
Cessazione della documentazione in lingua svedese	151
La documentazione di Application Server fa riferimento al database Derby al posto di Java DB	151
Documenti contenuti nel CD Software Supplement	151
System Administration Guide: Basic Administration	151
Gestione dei client diskless (procedure)	152
Scheda Iniziate da qui di Solaris 10 e guide all'installazione di Solaris 10	152
Guida all'installazione di Solaris 10: installazioni di base	152
Guida all'installazione di Solaris 10: installazioni di rete	153
Guida all'installazione di Solaris 10: Solaris Live Upgrade e pianificazione degli aggiornamenti	153
Guida all'installazione di Solaris 10: metodo JumpStart personalizzato e installazioni avanzate	153

Scheda Iniziate da qui di Solaris 10	153
Documentazione e pagine man di Solaris 10	153
A Tabella delle correzioni dei bug integrate nel sistema operativo Solaris 10	155
Bug corretti e integrati	155

Prefazione

Questo documento descrive il sistema operativo Solaris 10 10/09. Per informazioni sulle versioni Solaris 10 3/05, Solaris 10 3/05 HW1, Solaris 10 3/05 HW2, Solaris 10 1/06, Solaris 10 6/06, Solaris 10 11/06, Solaris 10 8/07, Solaris 10 5/08, Solaris 10 10/08 e Solaris 10 5/09, vedere le "Note su Solaris 10 5/09", numero di parte Sun 820-4531.

Le *Note su Solaris 10 10/09* contengono informazioni dettagliate sui problemi di installazione e di esecuzione del software. Includono inoltre informazioni sulle funzionalità non più supportate dal sistema operativo Solaris™ 10.

Per consultare la versione più recente delle Note su Solaris 10 10/09, ricercare il manuale sul sito <http://docs.sun.com>

Nota – Questa versione di Solaris supporta sistemi che utilizzano le architetture di processore SPARC® e x86: UltraSPARC®, SPARC64, AMD64, Pentium e Xeon EM64T. I sistemi supportati sono indicati nel documento *Solaris 10 Hardware Compatibility List*, disponibile su <http://www.sun.com/bigadmin/hcl>. Questo documento indica tutte le differenze di implementazione tra i diversi tipi di piattaforma.

In questo documento, il termine “x86” si riferisce ai sistemi a 64 bit e a 32 bit che utilizzano processori compatibili con le famiglie di prodotti AMD64 o Intel Xeon/Pentium. Per l'elenco dei sistemi supportati, vedere il documento *Solaris 10 Hardware Compatibility List*.

A chi è destinato questo documento

Queste note si rivolgono agli utenti e agli amministratori di sistema che devono installare e utilizzare Solaris 10.

Manuali correlati

Per l'installazione di Solaris può essere utile consultare anche i seguenti documenti:

- Raccolta su Java Desktop System versione 3 per Solaris 10
- Scheda *Iniziate da qui di Solaris 10*
- *Nuove funzioni di Solaris 10 10/09*
- *Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: installazioni di base*
- *Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: pianificazione dell'installazione e dell'aggiornamento*
- *Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: Solaris Live Upgrade e pianificazione degli aggiornamenti*
- *Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: installazioni di rete*
- *Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: metodo JumpStart personalizzato e installazioni avanzate*
- *Solaris 10 10/09 Patch List*
- *Solaris 10 System Administrator Collection*

Per informazioni aggiornate sui CERT advisory, vedere il sito Web ufficiale del CERT:
<http://www.cert.org>.

Per alcune configurazioni hardware, l'installazione di Solaris richiede procedure particolari. In questi casi, consultare la documentazione supplementare fornita dal produttore del sistema.

Riferimenti a siti Web di terze parti

Questo documento contiene riferimenti a URL di terze parti che contengono ulteriori informazioni correlate.

Nota – Sun non può essere ritenuta responsabile per la disponibilità dei siti Web di terze parti citati nel presente documento. Sun non dichiara di approvare, né si considera responsabile per i contenuti, la pubblicità, i prodotti o altro materiale disponibile su tali siti o risorse. Sun declina inoltre ogni responsabilità per quanto riguarda eventuali danni, effettivi o presunti, o perdite causati direttamente o indirettamente dall'uso dei contenuti, dei prodotti o dei servizi disponibili su tali siti.

Documentazione, supporto e formazione

Il sito Web di Sun contiene informazioni sulle seguenti risorse aggiuntive:

- Documentazione (<http://www.sun.com/documentation/>)
- Supporto (<http://www.sun.com/support/>)
- Formazione (<http://www.sun.com/training/>)

Sun è lieta di ricevere commenti dai clienti

Sun è interessata a migliorare la documentazione e invita i clienti a inviare commenti e suggerimenti. Per inviare commenti, visitare il sito Web all'indirizzo <http://docs.sun.com> e fare clic su Feedback.

Convenzioni tipografiche

La tabella seguente descrive le convenzioni tipografiche usate nel manuale.

TABELLA P-1 Convenzioni tipografiche

Carattere tipografico	Uso	Esempio
AaBbCc123	Nomi di comandi, file e directory; messaggi del sistema sullo schermo	Aprire il file <code>.login</code> . Usare <code>ls -a</code> per visualizzare l'elenco dei file. <code>sistema% Nuovi messaggi.</code>
AaBbCc123	Comandi digitati dall'utente, in contrasto con l'output del sistema sullo schermo	<code>sistema% su</code> <code>Password:</code>
<i>aabbcc123</i>	Segnaposto: da sostituire con nomi o valori reali	Per rimuovere un file, digitare <code>rm nomefile</code> .
<i>AaBbCc123</i>	Titoli di manuali, termini citati per la prima volta, parole particolarmente importanti nel contesto	Vedere il Capitolo 6 del <i>Manuale utente</i> . La <i>cache</i> è una copia memorizzata localmente. Questo file <i>non</i> deve essere modificato. Nota: alcuni termini compaiono in grassetto nella visualizzazione in linea

Prompt delle shell

La tabella seguente mostra i prompt predefiniti di UNIX® per l'utente normale e il superutente nelle shell di tipo C, Bourne e Korn.

TABELLA P-2 Prompt delle shell

Shell	Prompt
C shell	nome_sistema%
C shell, superutente	nome_sistema#
Bourne shell e Korn shell	\$
Bourne shell e Korn shell, superutente	#

Problemi di installazione

Questo capitolo fornisce informazioni e descrive i problemi relativi all'installazione del sistema operativo Solaris 10.

Nota – Per vedere i bug e i problemi risolti che non si applicano più a Solaris 10 10/09, vedere l'Appendice A, “Tabella delle correzioni dei bug integrate nel sistema operativo Solaris 10”.

Informazioni generali

Questa sezione contiene informazioni di carattere generale, ad esempio riguardanti le modifiche al comportamento di Solaris 10.

Aggiornamento del BIOS e del firmware

La versione Solaris 10 10/09 di Solaris è stata testata su tutti i sistemi Sun supportati in cui erano in esecuzione le combinazioni più recenti dei sistemi seguenti:

- BIOS e ILOM
- Firmware e OBP SPARC e Hypervisor

Per risultati ottimali con la versione Solaris 10 10/09, aggiornare il BIOS/firmware alla versione più recente elencata nella tabella all'indirizzo http://www.sun.com/bigadmin/patches/firmware/release_history.jsp.

Nuovi requisiti di memoria

Di seguito sono elencati i requisiti di memoria minimi e consigliati per Solaris 10 10/09:

- Per i file system radice UFS:
 - La memoria minima è di 384 Mbyte

- La memoria consigliata è di 512 Mbyte
- Per i file system radice ZFS:
 - La memoria minima è di 786 Mbyte
 - La memoria consigliata per ottenere buone prestazioni globali con ZFS è di 1 Gbyte

Modifiche al supporto dell'aggiornamento per le varie versioni di Solaris

A partire da Solaris 10 8/07, sui sistemi SPARC, è possibile effettuare l'aggiornamento del sistema operativo Solaris esclusivamente dalle seguenti versioni:

- Solaris 8
- Solaris 9
- Solaris 10

Sui sistemi x86, è possibile effettuare l'aggiornamento del sistema operativo Solaris esclusivamente dalle seguenti versioni:

- Solaris 9
- Solaris 10

Per aggiornare a Solaris 10 10/09 le versioni precedenti a Solaris 8, eseguire prima l'aggiornamento a una delle versioni riportate nell'elenco precedente. Quindi, eseguire l'aggiornamento a Solaris 10 10/09.

Supporto dei prodotti non inclusi nell'ambiente operativo Solaris

La compatibilità di Solaris 10 10/09 con le versioni precedenti è stata verificata, in linea con la garanzia di compatibilità di Solaris. Ciò significa che tutte le applicazioni, anche di terze parti, conformi all'ABI pubblicata per Solaris possono essere eseguite in Solaris 10 10/09 senza alcuna modifica. Per maggiori informazioni, vedere il programma Solaris Application Guarantee Program su <http://www.sun.com/software/solaris/guarantee.jsp>.

Un sistema può eseguire sia il sistema operativo Solaris che altri prodotti. Questi prodotti possono essere forniti da Sun oppure da altre aziende. Se si aggiorna il sistema a Solaris 10, verificare che anche gli altri prodotti installati siano supportati da questa versione del sistema operativo. A seconda dello stato dei singoli prodotti, è possibile procedere nei seguenti modi:

- Verificare che la versione esistente del prodotto sia supportata da Solaris 10.

- Installare una nuova versione del prodotto supportata da Solaris 10. In alcuni casi è necessario rimuovere la versione precedente del prodotto prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris. Per maggiori informazioni, vedere la documentazione del prodotto.
- Rimuovere il prodotto prima di eseguire l'aggiornamento a Solaris 10.

Operazioni preliminari

Questa sezione riporta i problemi di installazione critici da prendere in considerazione prima di eseguire un'installazione o un aggiornamento a Solaris 10. Questi problemi possono avere un impatto tale da impedire la riuscita dell'installazione o dell'aggiornamento. Se il sistema presenta uno dei bug descritti in questa sezione, è consigliabile eseguire le soluzioni raccomandate prima di procedere all'installazione o all'aggiornamento.

Solaris Live Upgrade e Solaris Zones

A partire da Solaris 10 8/07, l'utilizzo di Solaris Live Upgrade con le zone di Solaris è supportato. Per maggiori informazioni vedere l'InfoDoc 206844 in <http://sunsolve.sun.com/search/document.do?assetkey=1-61-206844-1>.

Limitazioni di Solaris Live Upgrade

Perché Solaris Live Upgrade funzioni correttamente con una data versione del sistema operativo, è necessario installare uno specifico insieme di patch con i numeri di revisione appropriati. Per l'elenco più aggiornato delle patch accedere al sito <http://sunsolve.sun.com>. Solaris 10 10/09 presenta le seguenti limitazioni in relazione a Solaris Live Upgrade:

- Per aggiornare il sistema operativo Solaris 8 in uso alla versione Solaris 10 10/09 tramite Solaris Live Upgrade, procedere come segue:
 - Per i sistemi SPARC: l'aggiornamento con Solaris Live Upgrade da Solaris 8 a Solaris 10 10/09 è supportato. Per informazioni sulle procedure dettagliate per l'utilizzo di Solaris Live Upgrade, vedere http://www.sun.com/bigadmin/features/articles/live_upgrade_patch.jsp.
 - Per i sistemi x86: l'aggiornamento con Solaris Live Upgrade da Solaris 8 a Solaris 10 10/09 non è supportato. È necessario usare la procedura di aggiornamento standard oppure eseguire Solaris Live Upgrade da Solaris 8 a Solaris 9 o Solaris 10. A quel punto sarà possibile eseguire l'aggiornamento con Solaris Live Upgrade da Solaris 9 o Solaris 10 a Solaris 10 10/09.

Nota – L'aggiornamento con Solaris Live Upgrade dalla versione Solaris 8 alle versioni Solaris 10 5/08, Solaris 10 10/08, Solaris 10 5/09 e Solaris 10 10/09 è supportato tramite <http://sunsolve.sun.com/search/document.do?assetkey=1-9-250526-1>.

- Per aggiornare il sistema operativo Solaris 9 in uso alla versione Solaris 10 10/09, usando Solaris Live Upgrade, applicare le seguenti patch:
 - Per i sistemi SPARC – 137477-01 o successiva
 - Per i sistemi x86 – 137478-01 o successiva
- Per aggiornare il sistema operativo Solaris 10 in uso alla versione Solaris 10 10/09 usando Solaris Live Upgrade, applicare le seguenti patch:
 - Per i sistemi SPARC – 137321-01 o successiva
 - Per i sistemi x86 – 137322-01 o successiva

Queste patch includono la nuova funzionalità p7zip. Solaris Live Upgrade richiede la funzionalità p7zip per supportare l'aggiornamento a Solaris 10 10/09.

Nota – Le informazioni minime sulle patch per l'ambiente di boot diretto prima dell'utilizzo di Solaris Live Upgrade vengono fornite in Infodoc 206844 all'indirizzo <http://sunsolve.sun.com/search/document.do?assetkey=1-61-206844-1>.

Uso di Solaris Live Upgrade con una zona radice su un file system ZFS

Solaris 10 10/09 consente di installare un file system radice ZFS e configurare la radice di una zona su ZFS. In genere, non ci sono particolari limitazioni per la creazione della radice di una zona su ZFS. Se si prevede di utilizzare Solaris Live Upgrade con ZFS e le configurazioni di zona, tenere presente quanto segue:

- Per utilizzare Solaris Live Upgrade con le configurazioni di zona supportate nella versione Solaris 10 10/09 è necessario aggiornare prima il sistema alla versione Solaris 10 10/09 mediante il programma di aggiornamento standard.
- Quindi, con Solaris Live Upgrade è possibile migrare il file system radice UFS con radici di zona a un file system radice ZFS oppure aggiornare o applicare patch al file system radice ZFS e alle radici di zona.
- Non è possibile migrare direttamente configurazioni di zona non supportate da una versione precedente di Solaris 10 alla versione Solaris 10 10/09.

Per una descrizione dettagliata delle configurazioni di zona supportate da aggiornare o da modificare mediante patch nella versione Solaris 10 10/09, vedere “[Migrating a UFS Root File System to a ZFS Root File System \(Solaris Live Upgrade\)](#)” in *Solaris ZFS Administration Guide*.

Per istruzioni dettagliate sull'impostazione di queste configurazioni, vedere [“Solaris Installation and Solaris Live Upgrade Requirements for ZFS Support”](#) in *Solaris ZFS Administration Guide*.

Consultare le informazioni in questo capitolo prima di avviare la migrazione a un file system radice ZFS o prima di configurare le zone su un sistema con un file system radice ZFS. Seguire esattamente la procedura consigliata per configurare le zone su un sistema con un file system radice ZFS per avere la certezza di poter usare Solaris Live Upgrade su quel sistema.

Aggiornamento di un sistema con Solaris Trusted Extensions configurato con zone con etichetta

I sistemi Solaris configurati con Solaris Trusted Extensions utilizzano le zone non globali. L'aggiornamento di questi sistemi è analogo a quello di un sistema Solaris che utilizza le zone e presenta gli stessi problemi.

- **Zone ZFS** – I sistemi Solaris che contengono zone ZFS non possono attualmente essere aggiornati. Sui sistemi Solaris Trusted Extensions che contengono zone ZFS, l'alternativa consiste nel ricreare le zone. Per ricreare le zone, procedere come segue:
 1. Per prima cosa eseguire un backup di tutti i dati con il comando `tar -T`.
 2. Quindi eliminare le zone.
 3. Aggiornare il sistema e riconfigurare tutte le zone.
 4. Una volta che le zone sono state configurate, ripristinare tutti i dati.
- **Dominio NFSv4** – Dopo l'aggiornamento, quando si riattivano le singole zone con etichetta, verrà richiesto l'inserimento del dominio NFSv4. Per evitare questa richiesta, prima dell'aggiornamento aggiungere il valore corretto di `NFSMAPID_DOMAIN` al file `/etc/default/nfs` in ogni zona con etichetta. Per maggiori informazioni, vedere la CR 5110062.
- **Live Upgrade** - È presente un bug di Live Upgrade nei sistemi Solaris che utilizzano le zone:
 - [“Con i comandi `lucreate` e `lumake` è impossibile creare una copia di una zona non globale che non è in esecuzione \(6659451\)”](#) a pagina 50

Questi bug interessano anche la procedura Live Upgrade dei sistemi configurati con Solaris Trusted Extensions. Anche le soluzioni al problema sono le stesse.

- **Servizio di denominazione** – Se al momento dell'installazione il sistema era stato configurato per l'utilizzo di un servizio di denominazione diverso da quello utilizzato durante l'aggiornamento, la zona globale potrebbe non utilizzare il servizio di denominazione corretto dopo l'avvio.

Ad esempio, se al momento dell'installazione era stato specificato il servizio di denominazione NIS ma il sistema è stato successivamente configurato come client LDAP, l'avvio con `luactivate` potrebbe ripristinare NS come servizio di denominazione della zona globale. Questa condizione è dovuta alla CR 6569407.

Per risolvere il problema, impostare il collegamento simbolico del file `name_service.xml` nella directory `/var/svc/profile` in modo che punti al file xml corretto per il servizio di denominazione in uso. Ad esempio, se durante l'installazione era stato specificato il servizio di denominazione NIS, `name_service.xml` dovrà essere un collegamento simbolico a `ns_nis.xml`. Se il sistema era stato successivamente configurato come client LDAP, e LDAP era in uso al momento di Live Upgrade, digitare il seguente comando:

```
# ln -fs ns_ldap.xml name_service.xml
```

Eeguire il comando prima di avviare Live Upgrade o prima di eseguire `lucreate`. In alternativa, se il comando non è stato eseguito prima di `lucreate`, procedere come segue dopo aver eseguito `luactivate`:

1. Attivare con `lumount` il nuovo ambiente di boot:

```
# lumount <BE_name>
```

2. Spostarsi nella directory `/var/svc/profile` dell'ambiente di boot.

```
# cd /.alt.<BE_name>/var/svc/profile
```

3. Eseguire il collegamento appropriato di `name_service.xml`. Ad esempio:

```
# ln -fs ns_ldap.xml name_sevice.xml
```

4. Attivare l'ambiente di boot con `luumount`.

```
# luumount <BE_name>
```

Nota – Se il sistema è stato avviato senza eseguire i punti indicati in precedenza, sarà necessario avviare manualmente i servizi client SMF legati al servizio di denominazione appropriato.

Applicazione di patch alla miniroot sui sistemi SPARC e x86

Le procedure per l'utilizzo di `patchadd` con l'opzione `-C` che specifica una destinazione per applicare le patch a una miniroot su un sistema SPARC o x86 sono state modificate. Ora è necessario decomprimere la miniroot, applicare le patch e quindi ricomprimere la miniroot.

Per maggiori informazioni, vedere:

- [Capitolo 5, “Installazione in rete da DVD \(procedure\)”](#) in *Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: installazioni di rete*
- [Capitolo 6, “Installazione in rete da CD \(procedure\)”](#) in *Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: installazioni di rete*

- Capitolo 7, “Applicazione di patch all’immagine della miniroot (procedure)” in *Guida all’installazione di Solaris 10 10/09: installazioni di rete*

Solaris Data Encryption Supplement negli aggiornamenti di Solaris 10

A partire da Solaris 10 8/07, i pacchetti del Solaris Data Encryption Supplement sono inclusi per impostazione predefinita in Solaris 10. Non è più necessario scaricare e installare i pacchetti.

Altre procedure obbligatorie per l’installazione di patch di GNOME Display Manager per Solaris 10 10/09

Le seguenti patch vengono applicate per risolvere i problemi riportati nei CR 6277164 e 6214222:

- Patch con ID 119366-05 per i sistemi SPARC
- Patch con ID 119367-05 per i sistemi x86

Le sezioni seguenti indicano le procedure aggiuntive richieste per risolvere in modo completo i problemi rilevati. Per maggiori informazioni, consultare la sezione Special Install Instructions del README relativo a queste patch.

x86: Problemi nella configurazione di rete dei sistemi con schede `e1x` o `pce1x`

L’installazione dei sistemi con scheda di rete `e1x` o `pce1x` non riesce. Durante la configurazione della scheda di rete, può essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
WARNING: e1x: transmit or jabber underrun: d0<UNDER, INTR, CPLT>
```

Per maggiori informazioni, vedere le pagine man `e1xl(7D)` o `pce1x(7D)`.

Soluzione. Installare ed eseguire il software su sistemi che non possiedono schede di rete `e1x` o `pce1x`.

La dimensione predefinita del file system `/var` non è adeguata

La dimensione predefinita del file system `/var` può rivelarsi insufficiente quando il file system `/var` si trova su una slice separata.

È necessario specificare manualmente una dimensione superiore per il file system `/var`.

Nota – Se il file system `/var` non si trova in una slice o in una partizione separata, il problema non si presenta.

Soluzione. Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- Se si utilizza il programma di installazione di Solaris con interfaccia grafica, procedere come segue.

1. Iniziare l'installazione.
2. Nella schermata di selezione del tipo di installazione, scegliere l'installazione personalizzata.

Il programma di installazione di Solaris visualizza una serie di schermate che permettono di personalizzare le versioni locali del software, i prodotti e la configurazione dei dischi.

3. Nella schermata Configurazione dei file system, selezionare Modifica.

Viene visualizzata la schermata di configurazione dei dischi.

4. Digitare `/var` nella colonna File system di una slice specifica e fare clic su Applica.

Il programma di installazione suggerisce una dimensione predefinita per il file system `/var`.

5. Modificare il valore della colonna Dimensione per il file system `/var` impostando un valore doppio della dimensione assegnata.

Ad esempio, se il programma di installazione assegna 40 Mbyte di spazio, impostare il valore Dimensione su 80.

6. Completare l'installazione.

- Se si utilizza il programma di installazione di Solaris con interfaccia a caratteri, procedere come segue.

1. Iniziare l'installazione.
2. Nella schermata di selezione del tipo di installazione, scegliere l'installazione personalizzata.

Il programma di installazione di Solaris visualizza una serie di schermate che permettono di personalizzare le versioni locali del software, i prodotti e la configurazione dei dischi.

3. Nella schermata Configurazione dei file system, selezionare l'opzione Configurazione automatica.

Viene visualizzata la schermata di configurazione dei dischi.

4. Digitare `/var` nella colonna File System di una slice specifica.

Il programma di installazione suggerisce una dimensione predefinita per il file system `/var`.

5. Premere F4_Customize per personalizzare la dimensione del file system /var.
6. Modificare il valore della colonna Dimensione per il file system /var impostando un valore doppio della dimensione assegnata.

Ad esempio, se il programma di installazione assegna 40 Mbyte di spazio, impostare il valore Dimensione su 80.

7. Completare l'installazione.
- Se si sta utilizzando il programma JumpStart personalizzato, usare la parola chiave `filesys` nel profilo per impostare la dimensione del file system /var. L'esempio seguente imposta la dimensione del file system /var nella slice 5 a 256 Mbyte.

```
filesys c0t0d0s5 256 /var
```

x86: Non aggiornare i sistemi Hewlett-Packard (HP) Vectra Serie XU con la versione GG.06.13 del BIOS

Solaris 10 include una funzione che permette di installare partizioni di grandi dimensioni. Per poterla utilizzare, tuttavia, il BIOS di sistema deve supportare il meccanismo di accesso LBA (Logical Block Addressing). La versione GG.06.13 del BIOS non supporta l'accesso LBA. I programmi di avvio di Solaris non sono in grado di gestire questo conflitto. Il problema può riguardare anche altri sistemi HP Vectra.

Eseguendo questo aggiornamento, il sistema HP non riuscirà ad avviarsi. Sullo schermo comparirà soltanto il cursore lampeggiante.

Soluzione. Non aggiornare a Solaris 10 i sistemi HP Vectra Serie XU che utilizzano la versione GG.06.13 del BIOS. Tali sistemi non sono più supportati in questa versione del software.

In caso di aggiornamento, utilizzare il dischetto o il CD di avvio per riavviare il sistema, poiché i percorsi di avvio non utilizzano il codice del disco rigido. Quindi, selezionare il disco rigido come dispositivo di avvio al posto della rete o del lettore di CD-ROM.

SPARC: Alcuni firmware di vecchia produzione richiedono l'aggiornamento della flash PROM di avvio

Sui sistemi SPARC, Solaris 10 viene eseguito solo nella modalità a 64 bit. Alcuni sistemi Sun4U™ possono richiedere un aggiornamento a un livello superiore del firmware OpenBoot™ nella flash PROM per poter eseguire il sistema operativo nella modalità a 64 bit. L'aggiornamento della flash PROM può essere necessario per i seguenti sistemi:

- Ultra™ 2
- Ultra 450 e Sun Enterprise™ 450

- Sun Enterprise 3000, 4000, 5000 e 6000

La tabella seguente elenca i sistemi UltraSPARC e le versioni minime del firmware richieste per l'esecuzione di Solaris 10 a 64 bit. La colonna *Tipo di sistema* indica l'output del comando `uname -i`. È possibile determinare la versione del firmware eseguendo il comando `prtconf -v`.

TABELLA 1-1 Versioni minime del firmware richieste per eseguire Solaris a 64 bit sui sistemi UltraSPARC

Tipo di sistema da <code>uname -i</code>	Versione minima firmware da <code>prtconf -v</code>
SUNW,Ultra-2	3.11.2
SUNW,Ultra-4	3.7.107
SUNW,Ultra-Enterprise	3.2.16

Se il sistema in uso non compare nella tabella, non richiede un aggiornamento della flash PROM. Per istruzioni sull'aggiornamento flash della PROM, vedere una versione del manuale Solaris 8 Sun Hardware Platform Guide su <http://docs.sun.com>.

Nota – L'aggiornamento del firmware sui sistemi SPARC e x86 può produrre un significativo aumento delle prestazioni. Vedere la sezione Firmware nell'area dedicata alle patch di BigAdmin in <http://www.sun.com/bigadmin/patches/overview.jsp>. Vedere anche la sezione delle FAQ in <http://www.sun.com/bigadmin/patches/firmware/faq.jsp>.

La versione 2.1 della Solaris Management Console non è compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2

La Solaris Management Console 2.1 non è infatti compatibile con le versioni 1.0, 1.0.1 e 1.0.2. Se occorre eseguire un aggiornamento a Solaris 10 e sul sistema è installata la Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, occorre prima disinstallare questo software. È possibile che la Solaris Management Console sia presente sul sistema se erano stati installati i prodotti SEAS 2.0, SEAS 3.0 o Solaris 8 Admin Pack.

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

- Prima di eseguire l'aggiornamento, usare il comando `/usr/bin/prodreg` per disinstallare completamente la Solaris Management Console.
- Se l'aggiornamento a Solaris 10 è stato eseguito senza disinstallare la Solaris Management Console 1.0, 1.0.1 o 1.0.2, sarà prima necessario rimuovere tutti i pacchetti di questo software. Per rimuovere i pacchetti, usare il comando `pkgrm` anziché il comando `prodreg`. Seguire attentamente l'ordine di rimozione dei pacchetti. Procedere come segue:
 1. Diventare superutente.
 2. Digitare il comando seguente:

```
# pkginfo | grep "Solaris Management Console"
```

I nomi dei pacchetti indicati nell'output che non iniziano con "Solaris Management Console 2.1" identificano i pacchetti della versione 1.0.

3. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutte le istanze dei pacchetti della Solaris Management Console 1.0 nell'ordine seguente:

Nota – Non rimuovere i pacchetti la cui descrizione contiene la dicitura "Solaris Management Console 2.1". Ad esempio, `SUNWmc . 2` può indicare un pacchetto della Solaris Management Console 2.1.

Se l'output di `pkginfo` evidenzia la presenza di più versioni dei pacchetti della Solaris Management Console 1.0, usare il comando `pkgrm` per rimuovere entrambe le versioni. Rimuovere prima il pacchetto originale. Quindi, rimuovere il pacchetto contrassegnato con un numero alla fine. Ad esempio, se nell'output di `pkginfo` compaiono i pacchetti `SUNWmcman` e `SUNWmcman . 2`, rimuovere prima `SUNWmcman` e quindi `SUNWmcman . 2`. Non usare `prodreg`.

```
# pkgrm SUNWmcman
# pkgrm SUNWmcapp
# pkgrm SUNWmcsvr# pkgrm SUNWmcsvu
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmcsws
```

4. In una finestra di terminale, digitare il comando seguente:

```
# rm -rf /var/sadm/pkg/SUNWmcapp
```

A questo punto, la Solaris Management Console 2.1 dovrebbe funzionare correttamente. Per le successive attività di manutenzione, o se la Solaris Management Console 2.1 non dovesse funzionare correttamente, rimuovere la Solaris Management Console 2.1. Reinstallare il software con la procedura seguente:

1. Usare il comando `pkgrm` per rimuovere tutti i pacchetti della Solaris Management Console 2.1 e i pacchetti dipendenti nell'ordine seguente:

Nota – Se sono installate più istanze dei pacchetti della Solaris Management Console 2.1, ad esempio `SUNWmc` e `SUNWmc . 2`, rimuovere prima `SUNWmc` e quindi `SUNWmc . 2`. Non usare `prodreg`.

```
# pkgrm SUNWpmgr
# pkgrm SUNWrmui
# pkgrm SUNWlvmg
```

```
# pkgrm SUNWlvma
# pkgrm SUNWlvmr
# pkgrm SUNWdcLnt
# pkgrm SUNWmga
# pkgrm SUNWmgapp
# pkgrm SUNWmcdev
# pkgrm SUNWmcex
# pkgrm SUNWwbmc
# pkgrm SUNWmc
# pkgrm SUNWmcc
# pkgrm SUNWmccom
```

2. Inserire il CD Solaris 10 Software - 4 nel lettore di CD-ROM. Digitare il comando seguente in una finestra di terminale.

```
#
# cd /cdrom/cdrom0/Solaris_10/Product
# pkgadd -d . SUNWmccom SUNWmcc SUNWmc SUNWwbmc SUNWmcex SUNWmcdev \
  SUNWmgapp SUNWmga SUNWdcLnt SUNWlvmr SUNWlvma SUNWlvmg SUNWpmgr \
  SUNWrmui
```

Questo comando rimuove tutte le versioni precedenti della Solaris Management Console. A questo punto, la Solaris Management Console 2.1 funzionerà correttamente.

x86: Un errore del programma per i dispositivi BIOS impedisce il completamento dell'installazione o dell'aggiornamento (6362108)

In determinate occasioni, il programma per i dispositivi BIOS (`/sbin/biosdev`) produce un errore che impedisce di completare l'installazione o l'aggiornamento. L'errore si può verificare in una delle seguenti situazioni:

- È stata applicata la patch con ID 117435-02 ma il sistema non è stato riavviato.
- Il sistema contiene due o più dischi identici con partizioni `fdisk` identiche.

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
biosdev: Could not match any!!
```

Soluzione. Accertarsi di riavviare il sistema dopo l'applicazione della patch 117435-02. Verificare che i dischi identici da utilizzare per l'installazione o l'aggiornamento presentino layout delle partizioni `fdisk` differenti.

L'esempio seguente descrive un sistema dotato di due dischi con un layout identico delle partizioni `fdisk`. Per modificare il layout, procedere come segue.

1. Diventare superutente.
2. Avviare il programma di manutenzione dei dischi.

format

Viene visualizzato un elenco dei dischi disponibili sul sistema.

3. Digitare il numero del disco di cui modificare la partizione fdisk.
4. Dall'elenco delle opzioni, scegliere fdisk.
Vengono visualizzate le informazioni sulla partizione e varie opzioni relative a fdisk.
5. Per modificare il layout del disco, procedere con uno dei seguenti metodi:
 - Per specificare una differente partizione attiva, premere 2.
 - Per aggiungere un'altra partizione, premere 1.
 - Per eliminare una partizione inutilizzata, premere 3.
6. Per salvare le modifiche ed uscire dal menu di fdisk, premere 5.
7. Per uscire dal programma di manutenzione del disco, scegliere Quit.
8. Riavviare il sistema.
9. Dopo il riavvio, verificare che il messaggio di errore non si ripresenti. Come superutente, digitare il seguente comando:

/sbin/biosdev

Se il messaggio di errore viene ancora generato, ripetere la procedura ma selezionare un'opzione diversa al punto 5.

10. Se il sistema contiene altri dischi identici con lo stesso layout della partizione fdisk, ripetere i punti 1-9 per tali dischi. Se il sistema non contiene altri dischi identici, procedere con l'installazione o l'aggiornamento di Solaris.

Impossibile creare un archivio Solaris Flash in presenza di zone (6246943)

A partire dalla versione corrente di Solaris, non è possibile creare in modo corretto un archivio Solaris Flash quando è installata una zona non globale. La funzione Solaris Flash non è attualmente compatibile con la funzione Solaris Zones.

Non è possibile utilizzare il comando `flar create` per creare un archivio Solaris Flash nelle seguenti condizioni:

- In qualsiasi zona non globale
- Nella zona globale se sono presenti zone non globali

Quando si crea un archivio Solaris Flash in queste condizioni, l'archivio risultante non viene installato in modo corretto.

Soluzione. Può essere possibile creare un archivio Solaris Flash di un sistema su cui sono presenti zone se queste ultime sono tutte arrestate. Per maggiori informazioni, vedere http://opensolaris.org/os/community/zones/faq/flash_zones/.

x86: Le workstation Sun Java 2100Z possono generare un errore irreversibile durante l'avvio dal DVD del sistema operativo Solaris 10 (6214356)

Il firmware dell'unità DVD combinata delle workstation Sun Java 2100Z può causare un errore irreversibile del sistema. L'errore si verifica quando si avvia la workstation dal DVD del sistema operativo Solaris 10. Dopo la comparsa del messaggio iniziale sul kernel, viene visualizzato molto brevemente il seguente messaggio:

```
panic[cpu0]/thread=fec1be20: mod_hold_stub:
Couldn't load stub module sched/TS_DTBL
fec25cb0 genunix:mod_hold_stub+139 (fec04088, 63, fea11)
fec25cc4 unix:stubs_common_code+9 (1, 8, fec026e4)
fec25ce4 unix:disp_add+3d (fec026dc)
fec25d00 genunix:mod_installsched+a4 (fef01530, fef01518)
fec25d20 genunix:mod_install+2f (fef01518, fec25d3c,)
fec25d2c TS:_init+d (0, d6d89c88, fec25d)
fec25d3c genunix:modinstall+d9 (d6d89c88)
fec25d50 genunix:mod_hold_installed_mod+2e (d6d77640, 1, fec25d)
fec25d7c genunix:modload+ac (fec026c4, fec26c4)
fec25d98 genunix:scheduler_load+3d (fec026c4, fec026dc)
fec25db4 genunix:getcid+50 (fec026c4, fec28514)
fec25dcc unix:dispinit+df (fec25ddc, fe814ba9)
fec25dd4 unix:startup_modules+d5 (fec25dec, fe8cac37)
fec25ddc unix:startup+19 (fe800000, 166130, 7)
fec25dec genunix:main+16 ( )
```

A questo punto il sistema si ripristina automaticamente.

Soluzione. Scegliere una delle seguenti opzioni:

Soluzione 1. Modificare alcune impostazioni di configurazione del BIOS. Questa soluzione temporanea permette di completare l'installazione di Solaris 10. Può tuttavia peggiorare le prestazioni di lettura del DVD. Procedere come segue:

1. Durante il processo di avvio del sistema, premere F2 al prompt per accedere al programma di configurazione.

Sullo schermo sono presentate varie opzioni sul tipo di collegamento, simili a quelle dell'esempio seguente:

Primary Master []
 Primary Slave []
 Secondary Master [CD-ROM]
 Secondary Slave []

- Scegliere il tipo di collegamento per il lettore di DVD selezionando il tipo di collegamento per CD-ROM.

Nota – La schermata può presentare diversi tipi di collegamento per i CD-ROM, ad esempio se il sistema dispone di più unità ottiche. Se necessario, aprire il sistema per determinare il punto di collegamento del lettore di DVD. Selezionare il tipo di collegamento corretto per il lettore di DVD.

- Dopo aver scelto il tipo di collegamento per CD-ROM appropriato, premere Invio. Compare la schermata successiva con l'opzione Type: [Auto] automaticamente selezionata.
- Premere due volte la barra spaziatrice per cambiare la selezione in Type: [CD-ROM] .
- Usare i tasti freccia per selezionare Transfer Mode.
- Premere Invio per visualizzare un elenco delle altre opzioni disponibili.
- Usare i tasti freccia per selezionare Standard, quindi premere Invio per accettare la selezione.
- Premere F10 per salvare le modifiche alla configurazione e uscire dal programma di configurazione del BIOS.

Il sistema si riavvia.

Soluzione 2. Aggiornare il firmware dell'unità DVD combinata alla versione 1.12. Questa opzione richiede che l'unità DVD combinata sia collegata a un sistema che esegue Microsoft Windows. Procedere come segue.

- Rimuovere il lettore di DVD combinato dalla workstation Sun Java 2100z. Per istruzioni sulla rimozione corretta dell'unità, vedere il manuale utente della workstation.
- Collegare l'unità a un sistema che utilizzi Microsoft Windows. Se necessario, cambiare le impostazioni dei jumper master e slave del dispositivo.
- Accedere al centro di download di AOpen su <http://download.aopen.com.tw/default.aspx>.
- Cercare il firmware del proprio lettore di DVD usando le seguenti informazioni:
 - Prodotto: Unità combinate
 - Modello: COM5232/AAH
 - Categorie: Firmware
- Scaricare e installare la versione R1.12 del firmware.
- Reinstallare l'unità sulla workstation. Se necessario, ripristinare le impostazioni originali dei jumper master e slave.

Nota – È possibile che sul sito siano già disponibili versioni più aggiornate del firmware. Le verifiche eseguite da Sun confermano che la versione 1.12 risolve il problema dell'errore irreversibile. Sun non è in grado di confermare se le revisioni del firmware successive alla 1.12 risolvano ugualmente il problema.

x86: Le console seriali di alcuni sistemi Sun Fire non funzionano (6208412)

Nella configurazione predefinita, la console seriale (ttya) non funziona sui seguenti sistemi Sun Fire:

- Sun Fire V20z
- Sun Fire V40z
- Sun Fire V60x
- Sun Fire V65x

Per usare la console seriale, è necessario configurare manualmente il BIOS del sistema.

Soluzione. Questa soluzione richiede che il sistema disponga di una tastiera e di un monitor Sun. Procedere come segue:

1. Avviare il sistema.
2. Durante il processo di avvio del sistema, premere F2 al prompt per accedere al BIOS Phoenix.
3. Nella sezione Peripherals, cambiare l'impostazione della porta di comunicazione da disabilitata ad abilitata.
4. Salvare la configurazione e avviare il sistema.
5. Usare il comando eeprom per cambiare il dispositivo di input e il dispositivo di output in ttya.

Nota – La pressione dei tasti Stop e N all'avvio del sistema per ripristinare il firmware di basso livello alle impostazioni predefinite non funziona su questi sistemi.

Il programma di installazione di Solaris con interfaccia grafica può interrompersi sui sistemi con partizioni di avvio fdisk x86 (6186606)

Il programma di installazione di Solaris con interfaccia grafica può interrompersi se sul sistema è presente una partizione di avvio x86. Il problema si verifica se la partizione di avvio x86 era stata creata con il programma di installazione di Solaris con interfaccia a caratteri. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore.

```
Default layout will not work on this system.
Error:
Error: ERROR: Could not create explicit fdisk partition on c0t0d0,
requested cylinders 14581 - 14597 in use by fdisk partition 1
Error:
Error: ERROR: System installation failed
Pfinstall failed. Exit stat= java.lang.UNIXProcess@a89ce3 2
artition on c0t0d0, requested cylinders 14581 - 14597 in use by fdisk
partition 1 ERROR: System installation failed
```

Soluzione. Scegliere una delle soluzioni seguenti.

Soluzione 1. Quando il programma di installazione chiede di selezionare un tipo di installazione, selezionare l'opzione 3 per l'installazione interattiva con interfaccia a caratteri (sessione desktop).

Soluzione 2. Se si utilizza il programma di installazione di Solaris con interfaccia grafica, procedere come segue.

1. Iniziare l'installazione.
2. Alla richiesta di selezionare il tipo di installazione, scegliere l'installazione personalizzata.
Le schermate dell'installazione personalizzata richiedono informazioni sulle versioni locali, sul software e sui dischi da installare.
3. Rispondere alle domande con le informazioni appropriate per il sistema.
4. Nella schermata di selezione fdisk, selezionare il disco che contiene la partizione di avvio x86.
5. Rimuovere la partizione di avvio x86 selezionando la voce UNUSED (non utilizzata) nel menu.
6. Aggiungere la partizione di avvio x86 modificando di nuovo l'impostazione UNUSED in x86boot.
7. Continuare l'installazione.

Bug di installazione

Qui di seguito sono riportati i bug che si verificano nell'installazione di Solaris 10.

x86: L'installazione grafica non viene eseguita in sistemi con meno di 768 MB di memoria

Per l'installazione grafica del sistema operativo Solaris 10 10/09, il sistema deve disporre di almeno 768 MB di memoria. Se la quantità di memoria fisica disponibile è inferiore a 786 MB, viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente e l'installazione passa alla modalità con interfaccia a caratteri.

```
Not enough memory for graphical installation. Graphical installation
requires 768 MB of memory. Found 640 MB of memory.
Reverting to text-based installation.
```

Soluzione. Verificare di disporre di almeno 768 MB di memoria per un'installazione o un aggiornamento con interfaccia grafica.

SPARC: L'aggiornamento con riallocazione dello spazio su disco (DSR) può causare l'arresto del sistema (6883262)

L'aggiornamento DSR mediante DVD o immagine /net può provocare il danneggiamento dei sistemi. L'aggiornamento sembra essere riuscito nella console del sistema, ma dopo la rimozione delle patch e dei pacchetti non viene aggiunto alcun pacchetto. Dopo la rimozione delle patch e dei pacchetti, l'aggiornamento procede direttamente alla creazione dei blocchi di boot ed effettua il reboot del sistema. Poiché tutti i pacchetti (inclusi quelli necessari per il boot) sono stati rimossi e non ne è stato aggiunto nessuno, il boot del sistema non riesce. Il problema si presenta sporadicamente.

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Can't open boot_archive
Fast Data Access MMU Miss
%TL:1 %TT:68 %TPC:f0009ca4 %TnPC:f0009ca8 %TSTATE:8840001600
%PSTATE:16 ( IE:1 PRIV:1 PEF:1 )
DTLB-MATCH:ffffffffffffe ( VA:-2000 CTX:0 )
```

Soluzione. Per modificare l'allocazione del disco, utilizzare Solaris Live Upgrade anziché l'aggiornamento DSR.

L'installazione non riesce se lo spazio su disco disponibile per /var corrisponde al valore minimo o al valore consigliato (6873975)

Nei sistemi con risorse di memoria limitate, è possibile che l'installazione non riesca se le dimensioni dei dischi per / o /var corrispondono al valore minimo o al valore consigliato. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Creating boot_archive for /a
updating /a/platform/sun4u/boot_archive
15+0 records in
15+0 records out
cat: write error: No space left on device
```

Soluzione. Incrementare il valore di /var ad almeno 300 MB nei sistemi con risorse di memoria limitate.

L'aggiornamento DSR non riesce a causa di un problema della configurazione automatica (6858233)

L'aggiornamento DSR non riesce nei sistemi in cui è installata una versione di Solaris 10 precedente alla versione Solaris 10 10/09. L'errore è dovuto a un problema della configurazione automatica. Se ad esempio si esegue l'installazione con il seguente profilo:

```
install_type initial_install
  system_type standalone
  cluster cxall
  partitioning explicit
  filesys rootdisk.s0 auto / logging
  filesys rootdisk.s1 512 swap
  filesys rootdisk.s6 10240 /backup logging
  filesys rootdisk.s7 free
```

Quindi si esegue l'aggiornamento DSR alla versione Solaris 10 10/09 con il seguente profilo:

```
install_type upgrade
  root_device rootdisk.s0
  backup_media local_filesystem /backup
  layout_constraint rootdisk.s0 changeable
  layout_constraint rootdisk.s7 available
```

L'aggiornamento non riesce e viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Auto-layout could not determine how to reallocate space on the file systems
with the constraints you specified. Try other constraints
```

Soluzione. Assegnare alle slice `rootdisk.s1` e `rootdisk.s6` l'etichetta "changeable". Se nel sistema è presente un disco aggiuntivo e in una slice inutilizzata è disponibile spazio sufficiente per un backup, modificare la parola chiave `<backup_media>` come indicato nell'esempio seguente:

```
backup_media local_filesystem /dev/dsk/c0t1d0s7
```

In questo esempio, `c0t1d0s7` è il secondo disco disponibile e ha spazio sufficiente per il backup. In alternativa, se il sistema include un solo disco radice, eseguire il backup in un sistema remoto. Usare la seguente sintassi:

```
backup_media remote_filesystem hostname:/export/backup
```

L'aggiornamento DSR verrà eseguito correttamente.

Errore irreversibile del sistema causato da funzioni `lgrp_*` durante l'installazione del sistema operativo (6834743)

Nei sistemi Nehalem a più socket in cui le DIMM sono installate in una sola CPU, si verifica un errore irreversibile del sistema durante il boot e viene visualizzato il seguente messaggio di errore irreversibile del kernel:

```
Too many lgrps for platform (4)
```

Soluzione. Disattivare l'utilizzo dell'ACPI System Resource Affinity Table (SRAT) eseguendo una delle due operazioni seguenti:

- Eseguire il boot in `kmdb(1)`: aggiungere '-k' alla riga kernel del menu GRUB, eseguire il boot e digitare i comandi seguenti per `kmdb(1)`:

```
lgrp_plat_srat_enable/W 0
:c
```

- Una volta eseguito il boot del sistema, impostare la proprietà di boot `<lgrp_srat_enable>` su 0 utilizzando `eeprom(1M)`. Questa impostazione disattiva l'utilizzo di SRAT nei reboot.

Nota sull'installazione localizzata

Nelle versioni locali EUC o ISO8859 viene sempre eseguito il programma di installazione di Solaris localizzato. Di conseguenza, il log di installazione utilizza la codifica EUC o ISO8859.

Soluzione. Quando si esegue l'installazione tramite terminale con l'interfaccia dalla riga di comando localizzata, la versione locale del terminale deve essere EUC o ISO8859.

SPARC: L'installazione boot WAN non riesce per Solaris 10 10/09

L'installazione non riesce quando si installa l'immagine di boot WAN da Solaris 10 10/09. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
boot_file=/wanboot/wanboot.u-137111-04
root_file=/miniroot/miniroot.s10-1008
```

Soluzione. Per procedere con l'installazione è necessario applicare alcune patch all'immagine di miniroot di Solaris 10 10/09. Procedere come segue per applicare le patch a un'immagine di miniroot per l'installazione in rete:

Nota – Per utilizzare questa procedura è necessario disporre di un sistema accessibile in rete che esegua la versione corrente di Solaris.

1. Effettuare il login come superutente sul sistema che esegue la versione corrente di Solaris, o assumere un ruolo equivalente.
2. Spostarsi nella directory `Tools` dell'immagine di installazione che è stata creata.

```
# cd install-server-path/install-dir-path/Solaris_10/Tools
```

percorso-server-inst Specifica il percorso del server di installazione della rete, ad esempio, `/net/server-inst-1`.

3. Creare una nuova immagine di installazione sul sistema che esegue la versione corrente di Solaris.

```
# ./setup_install_server remote_install_dir_path
```

dir_inst_remota Specifica il percorso in cui creare la nuova immagine di installazione sul sistema che esegue la versione corrente di Solaris

Questo comando crea una nuova immagine di installazione sulla versione corrente di Solaris. Per applicare le patch a questa immagine, è necessario posizionarla temporaneamente su un sistema che esegue la versione corrente di Solaris.

4. Sul sistema che esegue la versione corrente di Solaris, decomprimere l'archivio di avvio per l'installazione di rete.

```
# /boot/solaris/bin/root_archive unpackmedia remote_install_dir_path \
destination_dir
```

dir_inst_remota Specifica il percorso dell'immagine di installazione di rete sul sistema che esegue la versione corrente di Solaris.

dir_destinazione Specifica il percorso della directory che deve contenere l'archivio di avvio decompresso.

5. Sul sistema che esegue la versione corrente di Solaris, applicare le patch all'archivio di avvio che è stato decompresso.

```
# patchadd -C destination_dir path-to-patch/patch-id
```

percorso Specifica il percorso della patch da aggiungere, ad esempio `/var/sadm/spool`.

ID-patch Specifica l'ID delle patch da applicare.

È possibile specificare più di una patch con l'opzione `patchadd -M`. Per maggiori informazioni, vedere la pagina [man patchadd\(1M\)](#).



Avvertenza – Prima di usare il comando `patchadd -C`, leggere le istruzioni del file README delle patch o contattare il servizio di assistenza Sun.

6. Sul sistema che esegue la versione corrente di Solaris, comprimere l'archivio di avvio.

```
# /boot/solaris/bin/root_archive packmedia remote_install_dir_path \
  destination_dir
```

7. Copiare gli archivi a cui sono state applicate le patch nell'immagine di installazione del server di installazione.

```
# cd remote_install_dir_path
# find boot Solaris_10/Tools/Boot | cpio -pdm \
  install-server-path/install_dir_path
```

x86: L'installazione di un archivio Solaris Flash non riesce sulle versioni anteriori a Solaris 10 10/08 (6735181)

Se si sta installando un archivio Solaris Flash da una versione anteriore a Solaris 10 10/08, l'installazione dell'archivio non riesce. A partire da Solaris 10 10/08, se l'archivio proviene dalla versione Solaris 10 10/08 o successiva, l'archivio può essere installato. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
bootadm: biodev command failed for disk:
/dev/dsk/<c0t2d0s0>.
bootadm: ls_bootdisk(): cannot determine BIOS disk ID "hd?" for disk:
/dev/dsk/<c0t2d0s0>
```

```
bootamd: get_grubroot(): cannot get (hd?, ?,?) for menu. menu not on bootdisk:
/dev/rdisk/<c0t2d0s0>
```

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

- Installare un archivio Solaris Flash dalla versione Solaris 10 10/08 o successiva.
- Se è necessario installare un archivio Solaris Flash proveniente da una versione precedente, avviare il sistema con la versione precedente ed estrarre l'archivio.

SPARC: Impossibile usare boot WAN per eseguire un avvio direttamente dal supporto di installazione (6734066)

L'installazione non riesce se si cerca di avviare il sistema con il comando seguente:

```
# boot -F wanboot -vV -o prompt
```

Viene prodotto un errore irreversibile di sistema. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
wanboot: panic - boot: can't alloc ramdisk memory
```

Il problema si verifica su entrambe le piattaforme Sun4u e Sun4v. Questo miglioramento alle funzioni di stampa è stato introdotto nella versione Solaris 10 10/08.

Soluzione. Non usare il programma wanboot per avviare il sistema. Avviare il sistema direttamente dal supporto di installazione.

Alcune versioni locali asiatiche non possono essere utilizzate per la procedura JumpStart personalizzata (6681454)

Non è possibile utilizzare alcune versioni locali asiatiche, ad esempio th_TH.ISO8859-11, th_TH.TIS620, ko_KR.EUC, ko_KR.UTF-8, zh_TW.EUC, zh_CN.EUC, zh_CN.GBK e zh_CN.UTF-8 quando si esegue l'installazione con il metodo JumpStart personalizzato. Quando si impostano le versioni locali nel file `sysidcfg` usando la parola chiave `system_locale`, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
xx_xx.xxxxx is not a valid system locale
```

L'installazione JumpStart si arresta e viene avviata l'installazione interattiva.

Soluzione. Usare i nomi corti delle versioni locali (ad esempio th_TH, ko, ko.UTF-8, zh_TW, zh, zh.GBK e zh.UTF-8) al posto di quelli lunghi.

PRODRM non è in grado di eliminare la voce di prodreg per Solaris Trusted Extensions (6616592)

Quando si aggiorna Solaris Trusted Extensions da Solaris 10 11/06 o Solaris 10 8/07 alla versione Solaris 10 10/08, Solaris 10 5/09 o alla versione corrente Solaris 10 10/09, la voce di prodreg relativa a Solaris Trusted Extensions non viene rimossa. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Dopo aver aggiornato Solaris Trusted Extensions alla versione corrente, rimuovere manualmente la voce di prodreg:

```
# prodreg unregister -f -r -u "Solaris Trusted Extensions" -i 1
```

x86: I controller SATA NVidia non supportano i dispositivi ATAPI (6595488)

Il driver per i chipset MCP55 e CK804 dei controller SATA NVidia inclusi in Solaris 10 10/09 non supporta i dispositivi CD/DVD ATAPI.

Se si utilizza un dispositivo CD/DVD SATA durante l'installazione o l'aggiornamento, il programma di installazione si avvia normalmente ma si interrompe con il seguente messaggio di errore:

```
ERROR: The disc you inserted is not a Solaris OS CD/DVD
```

Oppure

```
There were problems loading the media from /cdrom
```

Durante il normale funzionamento del sistema, l'unità CD/DVD SATA non viene configurata e non può essere utilizzata.

Soluzione. Usare un CD/DVD USB.

La finestra dettagliata delle patch negli aggiornamenti è priva della barra di scorrimento (6597686)

Durante l'aggiornamento di Solaris, se viene selezionata l'analisi dettagliata per vedere quali patch verranno rimosse, la finestra che visualizza le patch è priva della barra di scorrimento. Non è quindi possibile visualizzare l'elenco completo delle patch da rimuovere.

Soluzione. Eseguire manualmente lo script `analyze_patches`:

```
# cd <cdrom>/Solaris_10/Misc
# ./analyze_patches -R rootdir -N netdir -D databasedir
```

Le opzioni del comando sono le seguenti:

- R `dir_radice` `dir_radice` è la radice del sistema installato. La directory radice predefinita è `/`.
- N `dir_rete` `dir_rete` è il percorso della radice dell'immagine del sistema operativo da installare. `/cdrom/cdrom0` è il percorso predefinito. `dir_rete` è il percorso alla directory che contiene la directory `Solaris_10_606`. È necessario utilizzare questa opzione se si esegue `patch_analyzer` da un punto di attivazione NFS.
- D `dir_database` Se lo script viene richiamato da una directory diversa dalla directory `Misc/` nell'immagine del sistema operativo, il programma non può individuare il database da utilizzare per l'analisi delle patch. Utilizzare l'opzione `-D` per fornire il percorso al database. Senza questo database, che si trova in `Solaris_10_606/Misc/database` nell'immagine del sistema operativo, lo script non funziona correttamente.

Il layout di tastiera deve essere selezionato anche se non è collegata nessuna tastiera (6593071)

Durante l'installazione di Solaris Serial, al sistema non è collegata nessuna tastiera, ma viene visualizzato un messaggio che richiede di selezionare il layout di tastiera.

Soluzione. Selezionare il layout di tastiera. È possibile modificare il layout di tastiera utilizzando il comando `kbd` con l'opzione `-s` se necessario quando la tastiera è collegata.

Errore irreversibile di PCIe se il nodo `dev_info` non dispone dei dati parent (6517798)

Si può verificare un errore irreversibile in Solaris con riferimento a un puntatore nullo se il file `driver.conf` è stato modificato usando l'attributo `parent`. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
System panic: BAD TRAP: type=31 rp=2a101d31200 addr=8 mmu_fsr=0
occurred in module "pcie" due to a NULL pointer dereference
```

Soluzione. Prima di installare Solaris 10 10/09 su un sistema SPARC PCI Express (PCIe), verificare che il file `driver.conf` non sia stato modificato. Procedere come segue:

1. Spostarsi nella directory `/kernel/drv`.
2. Controllare se l'attributo `parent` è impostato nel file `driver.conf`. Se l'attributo `parent` è stato impostato e il suo ultimo nodo contiene la parola `pci`, commentare quella riga. Accertarsi di commentare l'intera proprietà. Ad esempio:

```
# name="ACME,simple" parent="/pci@7c0/pci@0/pci@9"
# unit-address="3,1" debug-mode=12;
name="ACME,example" parent="pseudo" instance=1;
name="ACME,scsi" parent="/pci@7c0/pci@0/pci@9/scsi"
unit-address="3,1" debug-mode=12;
```

3. Ripetere il punto 2 per i file `driver.conf` nelle seguenti directory:
 - `/usr/kernel/drv`
 - `/platform/`uname -i`/drv`
 - `/platform/`uname -m`/drv`
4. Installare il sistema operativo Solaris 10 10/09.
5. Installare la patch 127747-01.
6. Passare alle directory descritte nei punti 1 e 3. Togliere il commento da tutte le righe commentate nel punto 2 nei file `driver.conf`.

La partizione Linux non viene visualizzata nel menu di GRUB dopo l'installazione di Solaris (6508647)

Se Linux è installato sul disco e Solaris è stato installato in una partizione separata, la partizione Linux non viene visualizzata nel menu di GRUB. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Modificare il file `menu.lst` del menu di GRUB per aggiungere Linux al menu. Procedere come segue:

1. Avviare il sistema operativo Solaris.
2. Modificare il file `menu.lst` in `/boot/grub/menu.lst`. Per maggiori informazioni, vedere il manuale *System Administration Guide: Basic Administration*.

x86: L'installazione si blocca sui sistemi con 512 Mbyte di memoria (6423854)

L'installazione può bloccarsi dopo aver esaurito la memoria sui sistemi con 512 Mbyte di memoria, nelle seguenti condizioni:

- Si utilizza un'immagine di installazione di rete del sistema operativo.
- Il programma di installazione di Solaris viene utilizzato in un ambiente a finestre:
 - Interfaccia utente grafica (GUI).
 - È stata utilizzata l'opzione `-text` o l'opzione “3. Solaris Interactive Text (Desktop session)” nel menu indicato di seguito.

Quando il sistema esaurisce la memoria disponibile, il processo di installazione grafico rallenta e può interrompersi. Il testo non viene visualizzato nell'ambiente a finestre.

Soluzione.

Per evitare questo problema, all'avvio dell'installazione non selezionare un ambiente a finestre. Durante l'avvio dal supporto di installazione viene visualizzato il seguente menu:

```

-----
1.    Solaris Interactive (default)
2.    Custom JumpStart
3.    Solaris Interactive Text (Desktop session)
4.    Solaris Interactive Text (Console session)
5.    Apply driver updates
6.    Single user shell
Enter the number of your choice.
-----

```

Scegliere l'opzione “4. Solaris Interactive Text (Console session)”. Questa scelta avvia un'installazione di solo testo che richiede meno memoria.

x86: Errore non valido di /sbin/dhccpinfo durante l'installazione (6332044)

Se si installa Solaris 10 10/09 su un sistema x86, viene visualizzato il seguente messaggio di errore.

```
/sbin/dhccpinfo: primary interface requested but no primary interface is set
```

Questo errore non ha effetto sull'installazione che viene completata correttamente.

Soluzione. Ignorare il messaggio di errore.

x86: L'installazione dal CD sembra bloccarsi quando si sceglie il riavvio (6270371)

Si può verificare un problema quando si utilizza il programma di installazione di Solaris su CD. Dopo l'installazione di Solaris dal CD Solaris 10 10/09 Software - 4, viene visualizzato il prompt seguente:

```
Press Reboot now to continue.
```

Se si preme Riavvia, il sistema non risponde. L'installazione è riuscita. Tuttavia, questo errore impedisce l'uscita regolare del programma di installazione. Di conseguenza, le attività di pulizia post-installazione e il riavvio del sistema non hanno luogo.

Nel file /tmp/disk0_install.log viene inserito un messaggio di errore simile al seguente:

```
Exception in thread "Thread-70" java.lang.IndexOutOfBoundsException:
Index: 6, Size: 5
    at java.util.ArrayList.add(ArrayList.java:369)
    at
com.sun.wizards.core.WizardTreeManager.
actualExitButtonPressed(WizardTreeManager.java:1499)
    at
com.sun.wizards.core.WizardTreeManager.
exitButtonPressed(WizardTreeManager.java:1486)
    at
com.sun.wizards.core.AutonextController.
run(AutonextController.java:736)
    at
java.lang.Thread.run(Thread.java:595)
```

Soluzione. Scegliere una delle soluzioni seguenti.

- **Soluzione 1.** Procedere come segue.
 1. Spegner e riaccendere il sistema.
 2. Quando il sistema si accende, inserire il CD appropriato alla richiesta. Anche se viene inserito il CD, non viene installato altro software sul sistema. Dopo pochi istanti, il sistema si riavvia normalmente.
- **Soluzione 2.** Procedere come segue.
 1. Aprire una finestra di terminale.
 2. Accedere al sistema come superutente.
 3. Creare o modificare l'accesso al file `.instsuccess`.

```
# touch /tmp/.instsuccess
```

4. Arrestare il processo di Java.

```
# pkill -9 java
```

Il sistema si riavvia senza richiedere il CD.

x86: Il sistema non riesce ad avviarsi dopo un'installazione JumpStart personalizzata (6205478)

Se si utilizza il metodo di installazione JumpStart personalizzato su un sistema x86 e si configura esplicitamente la slice 2 come slice di overlap nel profilo, il processo genera un errore. Il sistema non riesce a riavviarsi al termine dell'installazione. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Cannot find Solaris partition
```

Questo errore si verifica perché la slice di overlap 2 (c0t0d0s2, ad esempio) viene impostata con inizio al cilindro 1 anziché al cilindro 0.

Soluzione. Nel profilo JumpStart personalizzato, rimuovere la parola chiave `filesys` che configura la slice 2 come slice di overlap. Ad esempio, una parola chiave simile alla seguente dovrebbe essere rimossa.

```
filesys c0t0d0s2 all overlap
```

Una volta rimossa la parola chiave, eseguire l'installazione JumpStart personalizzata.

Problemi e bug di aggiornamento

Nota – Per le informazioni più recenti sul supporto dell'aggiornamento a partire da Solaris 10 10/09, vedere [“Modifiche al supporto dell'aggiornamento per le varie versioni di Solaris” a pagina 20.](#)

Questa sezione descrive i bug relativi all'aggiornamento. Alcuni di questi si possono verificare durante l'aggiornamento a Solaris 10. Altri si possono verificare al termine del processo di aggiornamento.

Dispositivi audio non disponibili dopo l'aggiornamento in sistemi configurati per Solaris Trusted Extensions (6866818)

Nei sistemi configurati per Solaris Trusted Extensions, dopo l'aggiornamento da Solaris 10 5/08 o versioni precedenti a Solaris 10 10/08 o versioni successive i dispositivi audio non risultano più disponibili per l'allocazione in corrispondenza delle etichette utente. Questo problema si verifica perché le modifiche `/etc/logindevperm` vanno perse durante l'aggiornamento. Non viene visualizzato alcun messaggio di errore.

Soluzione. Dopo l'aggiornamento, unire manualmente i file `/etc/logindevperm.old` e `/etc/logindevperm` per ripristinare le modifiche alla configurazione Solaris Trusted Extensions in `logindevperm`.

SUNWsmbar rimuove i file `/etc/services` e `/etc/inet/services` durante l'aggiornamento (6756546)

Durante l'aggiornamento del sistema a Solaris 10 10/09, i file `/etc/services` e `/etc/inet/services` vengono rimossi quando è installato SUNWsmbar. Al riavvio vengono visualizzati i seguenti messaggi di errore sulla console del sistema:

```
line1-v215 console login: Oct 6 15:40:57 inetd[457]: Property 'name' of instance
svc:/network/stdiscover:default is missing, inconsistent or invalid
Oct 6 15:40:57 inetd[457]: Property 'proto' of instance
svc:/network/stdiscover:default is missing, inconsistent or invalid
Oct 6 15:40:57 inetd[457]: Invalid configuration for instance
svc:/network/stdiscover:default, placing in maintenance
```

```
Oct 6 15:40:57 inetd[457]: Property 'name' of instance
svc:/network/stlisten:default is missing, inconsistent or invalid
Oct 6 15:40:57 inetd[457]: Property 'proto' of instance
svc:/network/stlisten:default is missing, inconsistent or invalid
Oct 6 15:40:57 inetd[457]: Invalid configuration for instance
svc:/network/stlisten:default, placing in maintenance
```

Soluzione. Per prevenire la rimozione di `/etc/services` e `/etc/inet/services` durante l'aggiornamento del sistema operativo, procedere come segue:

1. Arrestare tutti i servizi di Samba in esecuzione:

```
#svcadm disable samba:default swat:default wins:default winbind:default
```

2. Disinstallare il pacchetto `SUNWsmbar` prima di aggiornare il sistema operativo:

```
#pkgrm SUNWsmbar
```

3. Aggiornare il sistema operativo alla versione Solaris 10 10/09.

4. Reinstallare il pacchetto `SUNWsmbar`:

```
#pkgadd SUNWsmbar
```

il comando `shutdown` può causare il blocco del sistema dopo l'aggiornamento (6751843)

Il comando `shutdown` può causare il blocco del sistema dopo l'aggiornamento alla versione Solaris 10 10/09. Il blocco si verifica quando il daemon `svc.startd` interrompe i servizi del sistema.

Il file di registro di Sun Java Web Console in `/var/log/webconsole/console/console_debug_log` viene visualizzato se il servizio della console Web viene attivato e disattivato avviandosi e interrompendosi.

Soluzione. Digitare i comandi seguenti:

```
/usr/share/webconsole/private/bin/wcremove -i console
svcadm clear system/webconsole:console
smcwebserver start
```

Nota – Il comando `wcremove` rimuove l'istanza del dominio server che era stata creata per quella console specifica. Quando la console viene riavviata, viene creata una nuova istanza di dominio.

Con i comandi `lucreate` e `lumake` è impossibile creare una copia di una zona non globale che non è in esecuzione (6659451)

Quando i comandi `lucreate` e `lumake` vengono usati su zone non globali che non sono in esecuzione, è possibile che non vengano eseguiti correttamente. È possibile che il contenuto della zona non globale originale e quello della copia non corrispondano. Gli utenti potrebbero non essere in grado di eseguire il login nella console della zona usando il comando `zlogin`. Quando si utilizza il comando `zlogin` potrebbe essere visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
zlogin: makeutx failed
```

L'output diagnostico di `lucreate` e `lumake` non segnala errori.

Soluzione. Accertarsi che tutte le zone non globali siano in esecuzione prima di usare i comandi `lucreate` e `lumake`.

SPARC: L'aggiornamento con Solaris Live Upgrade da Solaris 8 e Solaris 9 non riesce (6638175)

L'aggiornamento a Solaris 10 10/09 dalle versioni precedenti (Solaris 8 e 9) usando Solaris Live Upgrade non riesce. Il file compresso delle immagini di installazione viene ora decompresso con il programma `7za`. Il pacchetto `SUNWp7zip` non è incluso in Solaris 8 e 9. Di conseguenza, la procedura Solaris Live Upgrade non riesce.

Soluzione. Per aggiornare il sistema alla versione Solaris 10 10/09 tramite Solaris Live Upgrade dalle versioni precedenti Solaris 8 e Solaris 9, attenersi alla procedura riportata nelle ["Limitazioni di Solaris Live Upgrade"](#) a pagina 21.

Problemi con l'aggiornamento DSR in presenza di zone (6616788)

L'aggiornamento con riallocazione dello spazio su disco (Disk Space Reallocation, DSR) non riesce se sono presenti zone installate nella directory `/opt`. L'aggiornamento non riesce durante il ripristino dell'archivio DSR. In alcuni casi, l'aggiornamento viene completato ma non è possibile riavviare il sistema.

Soluzione. Accertarsi che il file system radice non sia pieno al 100% prima dell'aggiornamento. Rimuovere alcuni file prima dell'aggiornamento in modo che lo spazio occupato nella slice radice non sia superiore al 90%.

Problemi di aggiornamento di Solaris Trusted Extensions (6616585)

Quando si aggiorna Solaris Trusted Extensions da Solaris 10 11/06 o Solaris 10 8/07 a Solaris 10 10/08, Solaris 10 5/09 o alla versione corrente, Solaris 10 10/09, sul sistema vengono installati pacchetti aggiuntivi in altre lingue per Solaris Trusted Extensions. Il bug si verifica in quanto il programma di installazione di Solaris Trusted Extensions delle versioni Solaris 10 11/06 o Solaris 10 8/07 installa i pacchetti di localizzazione come impostazione predefinita. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Prima di aggiornare Solaris Trusted Extensions alla versione corrente, rimuovere i seguenti pacchetti di localizzazione di Solaris Trusted Extensions:

SUNWjdtts	SUNWkdts
SUNWjmgts	SUNWkmgts
SUNWjtsman	SUNWktsu
SUNWjtsu	SUNWodts
SUNWtgnome-l10n-doc-ja	SUNWtgnome-l10n-ui-ko
SUNWtgnome-l10n-ui-it	SUNWtgnome-l10n-ui-zhHK
SUNWtgnome-l10n-ui-sv	SUNWtgnome-l10n-ui-es
SUNWtgnome-l10n-doc-ko	SUNWtgnome-l10n-ui-ptBR
SUNWtgnome-l10n-ui-ja	SUNWtgnome-l10n-ui-zhTW
SUNWtgnome-l10n-ui-zhCN	SUNWtgnome-l10n-ui-fr
SUNWtgnome-l10n-ui-de	SUNWtgnome-l10n-ui-ru

Il sistema non può comunicare con ypbind dopo l'aggiornamento (6488549)

Questo bug si presenta dopo l'aggiornamento da Solaris 10 Hardware 2 alla versione attuale, Solaris 10 10/09.

In Solaris 10 Hardware 2, il file `name_service.xml` relativo a qualsiasi servizio (NIS, NIS+, FILES o LDAP) è configurato come segue:

```
# ls -l name_service.xml
lrwxrwxrwx  1 root    root      10 Apr 10 16:26 name_service.xml -> ns_files.xml
```

Se il servizio di denominazione è NIS, il file `name_service.xml` è collegato a `ns_files.xml`. Tuttavia, il contenuto di `ns_files.xml` è uguale a quello di `ns_nis.xml`.

```
# cat /etc/release
                Solaris 10 3/05 HW2 s10s_hw2wos_05 SPARC
                Copyright 2005 Sun Microsystems, Inc. All Rights Reserved.
                Use is subject to license terms.
                Assembled 26 September 2005

# cd /var/svc/profile
# ls -l name_service.xml ns_files.xml ns_nis.xml
lrwxrwxrwx  1 root  other   12 May 21 04:06 name_service.xml -> ns_files.xml
-r--r--r--  1 root  sys     779 May 21 04:25 ns_files.xml
-r--r--r--  1 root  sys     779 Jan 21  2005 ns_nis.xml
#
# diff ns_files.xml ns_nis.xml
# diff name_service.xml ns_nis.xml
```

Nell'output riportato qui sopra, i file `ns_nis.xml` e `ns_files.xml` sono identici. Per questa ragione, il file `name_service.xml` è collegato simbolicamente al file del servizio di denominazione errato. Il file `name_service.xml` si collega a `ns_files.xml`. `name_service.xml` dovrebbe invece essere collegato a `ns_nis.xml`.

Nota – Nella correzione alla CR 6411084, lo script di installazione o post-installazione di SUNWcsr crea il collegamento corretto solo se `name_service.xml` non è un collegamento. Se `name_service.xml` è già un collegamento simbolico, come avviene in Solaris 10 Hardware 2, la correzione della CR 6411084 non può funzionare.

Dopo l'aggiornamento da Solaris 10 Hardware 2 alla versione corrente, Solaris 10 10/09, il messaggio seguente viene visualizzato sulla console o registrato nel file messaggi:

```
Oct 23 12:18:45 vt2000a automount[301]: [ID 366266 daemon.error]
can't read nis map auto_master: can't communicate with ypbind - retrying
```

Inoltre, il servizio `/network/nis/client:default` resta offline.

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

- **Soluzione 1.** Prima dell'aggiornamento, rimuovere il file `/var/svc/profile/name_service.xml`.

- **Soluzione 2.** Dopo l'aggiornamento, modificare il collegamento `/var/svc/profile/name_service.xml` in modo che punti al file `ns_<xxx>.xml` corretto, in base al servizio di denominazione.

L'aggiornamento non riesce sui sistemi in cui sono presenti zone installate ma non avviate

La presenza di una zona non globale che è stata installata ma non è mai stata avviata o preparata può impedire l'aggiornamento corretto del sistema. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione.

Se è presente una zona di questo tipo, la zona deve essere preparata e quindi arrestata prima dell'aggiornamento. Ad esempio:

```
global# zoneadm -z myzone ready ; zoneadm -z myzone halt
```

L'aggiornamento a Solaris 10 10/09 di un sistema Solaris 10 con zone non globali può produrre un errore nel servizio del file system locale (6428258)

L'aggiornamento a Solaris 10 10/09 di un sistema con Solaris 10 3/05 o Solaris 10 1/06 in cui sono presenti zone non globali può produrre un errore nel servizio SMF che attiva i file system locali nelle zone non globali. Di conseguenza, è possibile riscontrare il mancato avvio di altri servizi delle zone non globali.

Dopo l'aggiornamento alla versione Solaris 10 10/09 di un sistema Solaris 10 in cui sono presenti zone non globali, i servizi possono entrare nello stato di manutenzione. Ad esempio:

```
# zlogin myzone svcs -x
svc:/system/filesystem/local:default (local file system mounts)
  State: maintenance since Wed May 24 13:18:06 2006
  Reason: Start method exited with $SMF_EXIT_ERR_FATAL.
  See: http://sun.com/msg/SMF-8000-KS
  See: /var/svc/log/system-filesystem-local:default.log
  Impact: 18 dependent services are not running. (Use -v for list.)
```

Soluzione.

Riavviare la zona non globale dalla zona globale. Ad esempio:

```
global# zoneadm -z myzone reboot
```

Discrepanze negli ID dei dispositivi dopo l'aggiornamento da Solaris 9 9/04

In Solaris 10, Solaris Volume Manager visualizza gli ID dei dispositivi in un nuovo formato. Solaris 9 9/04, che aveva introdotto il supporto degli ID dei dispositivi nei set di dischi, non riconosce il nuovo formato. Quando si esegue un aggiornamento a Solaris 10 da Solaris 9 9/04, gli ID dei dispositivi associati ai set di dischi esistenti non vengono aggiornati nella configurazione di Solaris Volume Manager. Se occorre ripristinare Solaris 9 9/04, le modifiche alla configurazione apportate ai set di dischi dopo l'aggiornamento non saranno più disponibili in Solaris 9 9/04. Per maggiori informazioni, vedere il [Capitolo 25, "Troubleshooting Solaris Volume Manager \(Tasks\)"](#) in *Solaris Volume Manager Administration Guide*.

Barra di avanzamento non presente nel comando Solaris Live Upgrade luupgrade (6239850)

La barra di avanzamento non viene visualizzata quando si utilizza Solaris Live Upgrade nel modo seguente:

- Si utilizzano i CD di Solaris 10 10/09 per aggiornare il sistema operativo.
- Si aggiorna un ambiente di boot usando il comando `luupgrade` con le seguenti opzioni:
 - `-i` per l'installazione dai CD
 - `-O "-nodisplay -noconsole"` per eseguire il programma di installazione sul secondo CD in modalità testo e senza interazione dell'utente
- Si esegue l'aggiornamento a Solaris 10 10/09 dalle seguenti versioni:
 - Solaris 9
 - Solaris 10

Ad esempio, se si esegue il seguente comando, la barra di avanzamento dovrebbe essere visualizzata dopo il seguente messaggio:

```
Running installer on BE s10u1.
```

Tuttavia, la barra di avanzamento non compare.

```
# luupgrade -i -n s10u1 -s /net/installsrv/export/s10u1
-O "-nodisplay -noconsole"
```

```
Validating the contents of the media /net/installsrv/export/s10u1.
The media is a standard Solaris media.
The media contains a standard Solaris installer.
The media contains Solaris 3 version 10.
```

Mounting BE s10u1.
Running installer on BE s10u1.

Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Usare il comando `prstat`. Questo comando consente di visualizzare lo stato di avanzamento dell'installazione durante l'aggiunta dei pacchetti.

I programmi di disinstallazione obsoleti non vengono rimossi se si esegue un aggiornamento con Solaris Live Upgrade da versioni precedenti di Solaris (6198380)

Se si utilizza Solaris Live Upgrade per eseguire un aggiornamento da Solaris 8 o Solaris 9 a Solaris 10, i programmi di disinstallazione obsoleti non vengono rimossi. Questi programmi di disinstallazione rimangono nella directory `/var/sadm/prod` del sistema.

I programmi di disinstallazione obsoleti sotto elencati non vengono rimossi.

```

uninstall_Alternate_Pathing_2_3_1.class
uninstall_CDRW_1_1.class o uninstall_CDRW_1_0.class
uninstall_Bonus_Localization_-_Catalan_CDE_Desktop.class
uninstall_Bonus_Localization_-_Polish_CDE_Desktop.class
uninstall_Bonus_Localizations_-_Russian_CDE_Desktop.class
uninstall_Capacity_on_Demand_1_0.class
uninstall_Java3D_1_3_1.class
uninstall_Java3D_1_3.class
uninstall_Java3D_1_2_1_04.class
uninstall_Java3D_1_2_1_03.class
uninstall_Lights_Out_Management_2_0.class
uninstall_Man_Page_Supplement.class
uninstall_OpenGL_1_3.class
uninstall_OpenGL_1_2_3.class
uninstall_Netra_ct_Platform_1_0.class
uninstall_Netra_t11xx_Alarms_2_0.class
uninstall_Netscape_6_2_3.class
uninstall_Netscape_6_2_1_Beta.class
uninstall_PC_launcher_1_0_2.class
uninstall_PC_launcher_1_0_1_PCfileviewer_1_0_1.class
uninstall_RSC_2_2_2.class
uninstall_RSC_2_2_1.class
uninstall_RSC_2_2.class
uninstall_ShowMeTV_1_3.class
uninstall_Solaris_9_French_Localization.class
uninstall_Solaris_9_German_Localization.class

```

```
uninstall_Solaris_9_Hong_Kong_Traditional_Chinese_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Italian_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Japanese_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Korean_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Simplified_Chinese_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Spanish_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Swedish_Localization.class
uninstall_Solaris_9_Traditional_Chinese_Localization.class
uninstall_Solaris_On_Sun_Hardware_Documentation.class
uninstall_Sun_Hardware_AnswerBook.class
uninstall_SunATM_5_0.class
uninstall_SunATM_5_1.class
uninstall_SunFDDI_PCI_3_0.class
uninstall_SunFDDI_SBus_7_0.class
uninstall_Sun_Fire_880_FC-AL_Backplane_Firmware_1_0.class
uninstall_Sun_Fire_B10n_Load_Balancing_Blade_1_1.class
uninstall_SunForum_3_1.class
uninstall_SunForum_3_2.class
uninstall_SunHSI_PCI_3_0.class
uninstall_SunHSI_SBus_3_0.class
uninstall_SunScreen_3_2.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS6.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS5.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS4.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS3.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS2.class
uninstall_SunVTS_5_1_PS1.class
uninstall_SunVTS_5_0.class
uninstall_System_Management_Services_1_4.class
uninstall_System_Management_Services_1_3.class
uninstall_System_Management_Services_1_2.class
uninstall_System_Service_Processor_3_5.class
uninstall_WBEM_DR_1_0.class
uninstall_Web_Start_Wizards_SDK_3_0_2.class
uninstall_Web_Start_Wizards_SDK_3_0_1.class
uninstall_Web_Start_Wizards_SDK.class
uninstall_XML_Libraries_2_4_12.class
```

Soluzione. Dopo avere aggiornato il sistema, rimuovere manualmente i programmi di disinstallazione obsoleti presenti nella directory `/var/sadm/prod`.

Altri problemi di installazione

Questa sezione descrive alcuni problemi relativi all'installazione del sistema operativo Solaris.

I software StarOffice e StarSuite non possono coesistere nello stesso sistema

Quando si installa Solaris 10, viene installato automaticamente anche il software StarOffice o StarSuite™, a seconda della lingua selezionata. Qui di seguito sono indicate le lingue supportate dai due prodotti software:

Lingua selezionata	Software supportato
Cinese, giapponese, coreano	StarSuite
Altre lingue	StarOffice

StarOffice e StarSuite non possono coesistere sullo stesso sistema. Per sostituire un software installato erroneamente, procedere come segue.

1. Inserire il CD Solaris 10 Software - 4 o il DVD del sistema operativo Solaris 10.
2. Diventare superutente.
3. Spostarsi nella directory Product, ad esempio /cdrom/cdrom0/Solaris_10/Product.
4. Sostituire il software.
 - Per sostituire StarOffice con StarSuite, usare i comandi seguenti:

```
# pkgrm 'pkginfo | grep staroffice- | awk '{print $2}''
# pkgadd -d .SUNWstarsuite-*
```

- Per sostituire StarSuite con StarOffice, usare i comandi seguenti:

```
# pkgrm 'pkginfo | grep starsuite- | awk '{print $2}''
# pkgadd -d .SUNWstaroffice-*
```

Se si utilizzano i CD di Solaris, i pacchetti di localizzazione sono inclusi nel CD Language 1 o 2. I nomi dei pacchetti sono i seguenti:

- SUNWstaroffice-lingua* dove lingua = es, fr, de, sv o it
- SUNWstarsuite-lingua* dove lingua = ja, ko, zh-CN o zh-TW

È possibile che vengano installate versioni locali aggiuntive

Quando si sceglie una versione locale per l'installazione, è possibile che vengano installate anche altre versioni locali correlate. Questo problema si verifica in Solaris 10 perché tutte le versioni locali complete (con traduzione dei messaggi) e le versioni locali parziali asiatiche e giapponesi sono state riorganizzate in base al supporto delle lingue per le versioni locali. Le altre versioni locali parziali sono tuttora organizzate e installate in base alla regione geografica, ad esempio Europa centrale.

Problemi di esecuzione di Solaris

Questo capitolo descrive i problemi riguardanti l'esecuzione del sistema operativo.

Nota – Per vedere i bug e i problemi risolti che non si applicano più a Solaris 10 10/09, vedere l'[Appendice A, “Tabella delle correzioni dei bug integrate nel sistema operativo Solaris 10”](#).

Common Desktop Environment

I problemi di Solaris 10 descritti qui di seguito si riferiscono al Common Desktop Environment (CDE).

Blocco di Mozilla dopo la stampa (6824695)

Quando si utilizza Mozilla per stampare una pagina, Mozilla si blocca al termine della stampa. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Utilizzare Firefox o Thunderbird anziché Mozilla.

La barra trusted scompare dopo la modifica della risoluzione dello schermo (6460624)

Quando si esegue il comando `/usr/X11/bin/xrandr -s` per impostare una risoluzione inferiore dello schermo, la trusted stripe non viene più visualizzata. Questa condizione si verifica effetto sul desktop Trusted CDE ma non sul desktop Trusted Java DS. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Dopo la modifica della risoluzione, riavviare la Gestione dello spazio di lavoro. Selezionare **Finestre -> Riavvia la gestione dello spazio di lavoro** dal menu dello spazio di lavoro del CDE e scegliere OK.

x86: Il comando `kdmconfig` non crea un file di identificazione del sistema per il server Xorg (6217442)

Il metodo di installazione JumpStart utilizza un file di identificazione del sistema (`sysidcfg`). Questo file viene usato per generare uno specifico file di configurazione Xsun per il sistema. La parte del file `sysidcfg` relativa alla configurazione Xsun viene creata dal comando `kdmconfig -d nome_file`. Tuttavia, sui sistemi che utilizzano il server Xorg predefinito, il comando non crea un file con le informazioni di configurazione per Xorg. Ciò significa che, prima di usare il metodo JumpStart su questi sistemi, è necessario eseguire una procedura di preparazione aggiuntiva.

Soluzione. Prima di usare il metodo di installazione JumpStart su un sistema che utilizza il server Xorg, procedere come segue.

1. Preparare un file `xorg.conf` da utilizzare sul sistema. Memorizzare questo file nella directory JumpStart del server JumpStart.
Creare un file `xorg.conf` con uno dei comandi seguenti:
 - `/usr/X11/bin/Xorg -configure`
 - `/usr/X11/bin/xorgconfig`
 - `/usr/X11/bin/xorgcfg`
2. Creare uno script finale che esegua una copia del file `xorg.conf` nella directory `/etc/X11` del sistema da installare. Ad esempio, lo script potrebbe includere la riga seguente:

```
cp ${SI_CONFIG_DIR}/xorg.conf /etc/X11/Xorg.conf
```
3. Nel file delle regole usato con il metodo JumpStart personalizzato, includere lo script finale nella regola relativa al tipo di sistema da installare.
4. Eseguire l'installazione JumpStart personalizzata.

Per istruzioni sull'installazione JumpStart personalizzata, vedere la [Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: metodo JumpStart personalizzato e installazioni avanzate](#). Il Capitolo 4 contiene informazioni sul file di regole usato nel metodo JumpStart, mentre il Capitolo 5 contiene una sezione sugli script finali.

File system

In Solaris 10 sono stati riscontrati i seguenti problemi relativi ai file system.

zoneadm attach **non viene eseguito e l'operazione di attivazione non è valida per le zone non native (branded) (6800618)**

L'operazione di collegamento non viene eseguita in zone non native (branded), ma riesce in zone native (Solaris 10). Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
zone mount operation is invalid for branded zones.
Cannot generate the information needed to attach this zone.
```

Soluzione. Utilizzare il comando `attach -F` per zone non native (branded). Per maggiori informazioni su questa procedura, vedere il manuale *System Administration Guide: Solaris Containers-Resource Management and Solaris Zones*.

x86: Impossibile usare il comando `reboot` per avviare il kernel a 32 bit (6741682)

Il comando `bootadm` non è in grado di creare una voce del menu di GRUB formattata in modo corretto quando si avvia il sistema in modalità a 32 bit con i seguenti comandi:

- `reboot kernel/unix`
- `reboot -- -r`

Di conseguenza, il sistema si avvia nella modalità a 64 bit. Il file `menu.lst` errato può avere il seguente aspetto:

```
findroot rootfs0
kernel /platform/i86pc/kernel/unix
module /platform/i86pc/boot_archive
```

Nell'esempio precedente, la riga del kernel non contiene l'informazione di multiboot ed è quindi errata. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Modificare manualmente il file `/boot/grub/menu.lst` e aggiungervi le seguenti informazioni:

```
title Solaris 10 10/08
findroot rootfs0
kernel /platform/i86pc/multiboot kernel/unix
module /platform/i86pc/boot_archive
```

Dopo aver apportato queste modifiche, il sistema si avvia nella modalità a 32 bit.

Nota – Le modifiche apportate a menu.lst permangono anche dopo un riavvio.

In alternativa, è possibile modificare il menu di GRUB all'avvio, aggiungendo l'argomento di avvio kernel/unix come indicato nell'esempio seguente:

```
grub edit> kernel /platform/i86pc/multiboot kernel/unix
```

Nota – Le modifiche apportate in questo modo al menu di GRUB non sono preservate nei successivi riavvii.

Per maggiori informazioni, vedere “[Modifying Boot Behavior on x86 Based Systems](#)” in *System Administration Guide: Basic Administration*.

Il comando `zpool attach` non copia le informazioni di bootblock (6668666)

Se si utilizza il comando `zpool attach` per aggiungere un disco a un pool radice ZFS, l'informazione `bootblock` non viene copiata nel disco aggiunto. Questo problema non interessa i pool radice ZFS in mirroring creati nel corso di un'installazione iniziale. Il sistema non si avvia dal disco alternativo del pool radice in mirroring.

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

- Su un sistema SPARC, identificare il dispositivo del disco alternativo e installarvi le informazioni di avvio. Ad esempio:

```
# installboot -F zfs /usr/platform/'uname -i'/lib/fs/zfs/bootblk /dev/rdisk/c0t1d0s0
```

- Su un sistema x86, identificare il dispositivo del disco alternativo e installarvi le informazioni di avvio. Ad esempio:

```
# installgrub /boot/grub/stage1 /boot/grub/stage2 /dev/rdisk/c0t1d0s0
```

x86: Timeout ata durante l'avvio (6586621)

Si possono verificare timeout ata durante l'avvio sui sistemi Intel multiprocessore. Questi timeout si verificano quando il dispositivo radice si trova su un disco con il controller HBA associato al precedente driver ata. I timeout conducono a un blocco momentaneo, permanente o a un errore irreversibile durante la procedura di avvio con messaggi simili al seguente:

```

scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: reset bus, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: early timeout, target=0 lun=0
gda: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0/cmdk@0,0 (Disk0):
        Error for command 'read sector'   Error Level: Informational
gda: [ID 107833 kern.notice]           Sense Key: aborted command
gda: [ID 107833 kern.notice]           Vendor 'Gen-ATA ' error code: 0x3
gda: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0/cmdk@0,0 (Disk0):
        Error for command 'read sector'   Error Level: Informational
gda: [ID 107833 kern.notice]           Sense Key: aborted command
gda: [ID 107833 kern.notice]           Vendor 'Gen-ATA ' error code: 0x3
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: abort request, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: abort device, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: reset target, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: reset bus, target=0 lun=0
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0 (ata0):
        timeout: early timeout, target=0 lun=0
gda: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0/cmdk@0,0 (Disk0):
        Error for command 'read sector'   Error Level: Informational
gda: [ID 107833 kern.notice]           Sense Key: aborted command
gda: [ID 107833 kern.notice]           Vendor 'Gen-ATA ' error code: 0x3
gda: [ID 107833 kern.warning] WARNING: /pci@0,0/pci-ide@1f,2/ide@0/cmdk@0,0 (Disk0):

```

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

Nota – Per evitare un degrado delle prestazioni, utilizzare temporaneamente la soluzione 3 o la soluzione 4 fino a quando non sia possibile adottare la soluzione 5.

- **Soluzione 1.** Abilitare AHCI nel BIOS se disponibile sul sistema. L'abilitazione di questa impostazione richiede una reinstallazione del sistema operativo Solaris.
- **Soluzione 2.** Installare Solaris su un disco il cui controller non utilizza il driver ata.
- **Soluzione 3.** Disabilitare le funzioni MP nella configurazione del BIOS in modo da attivare un solo processore.
- **Soluzione 4.** Disabilitare le funzioni MP in Solaris in modo da attivare un solo processore. Procedere come segue dal menu di GRUB:
 1. Digitare e per modificare la voce di Solaris selezionata.
 2. Andare alla riga che inizia con kernel.
 3. Digitare e per passare alla modalità di modifica di GRUB.
 4. Aggiungere -kd a questa riga.

5. Premere Invio per accettare la modifica.
6. Digitare b per avviare la voce di Solaris selezionata.
7. Al prompt kbmd, digitare il comando seguente:

```
use_mp/W 0 :c
```

8. Se si sta avviando il sistema, passare al punto 10, diversamente installare Solaris 10 10/09.
9. Al termine dell'installazione, riavviare il sistema. Ripetere i punti da 1 a 7.
10. Per rendere permanente questa modifica per tutte le procedure di avvio, procedere come segue:

Al termine dell'avvio diventare superutente.

11. Aprire il file /etc/system.
12. Aggiungere la riga seguente:

```
set use_mp = 0
```

- **Soluzione 5.** Disabilitare l'aggiornamento del microcodice. Digitare il comando seguente:

```
# mv /platform/i86pc/ucode /platform/i86pc/ucode.disabled
```

L'aggiornamento del microcodice può essere eseguito manualmente dopo l'avvio:

```
# ucodeadm -u /platform/i86pc/ucode.disabled/intel-ucode.txt
```

zoneadm install non riesce con un'attivazione ZFS legacy (6449301)

Se una zona non globale viene configurata inizialmente con un file system ZFS da attivare con il sottocomando add fs, specificando l'opzione mountpoint=legacy, l'installazione della zona non riesce. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore.

```
ERROR: No such file or directory:
cannot mount </zones/path/root/usr/local> in non-global zone to install:
the source block device or directory </path/local> cannot be accessed
```

Soluzione. Aggiungere l'accesso al file system ZFS dopo l'installazione della zona non globale.

Problemi di conformità di ZFS e UNIX/POSIX

ZFS è progettato come file system conforme allo standard POSIX ed è effettivamente conforme nella maggior parte delle situazioni. Sono tuttavia presenti due condizioni limite in cui ZFS non soddisfa i test di conformità POSIX:

1. Aggiornamento delle statistiche di capacità del file system ZFS.
2. Modifica dei dati esistenti in presenza di un file system pieno al 100%.

CR collegati:

- 6362314
- 6362156
- 6361650
- 6343113
- 6343039
- 6742203

fdisk -E può eliminare i dischi usati da ZFS senza messaggi di avviso (6412771)

Se si utilizza il comando `fdisk -E` per modificare un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS, il pool diventa inutilizzabile e possono prodursi errori di I/O o errori irreversibili.

Soluzione.

Non utilizzare il comando `fdisk` per modificare un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS. Per accedere a un disco utilizzato da un pool di memorizzazione ZFS, utilizzare il comando `format`. In generale, i dischi che contengono file system in uso non dovrebbero essere modificati.

Problemi con ZFS e prodotti di backup di terze parti

Qui di seguito sono elencati i problemi dei prodotti Brightstor ARCserve Backup.

Agente client di BrightStor ARCserve Backup per UNIX (Solaris) e supporto di ZFS

L'agente client di BrightStor ARCserve Backup (BAB) per UNIX (Solaris) può essere utilizzato per eseguire il backup e il ripristino dei file ZFS.

Tuttavia, gli ACL NFSv4 di ZFS non vengono preservati durante il backup. Le normali autorizzazioni e gli attributi di UNIX vengono preservati.

Soluzione. Per preservare i file ZFS con gli ACL NFSv4, utilizzare il comando `tar` con l'opzione `-p` oppure il comando `cpio` con l'opzione `-P` per scrivere i file ZFS in un file. Quindi, usare BrightStor ARCserve Backup per il backup dell'archivio `tar` o `cpio`.

La GUI di ZFS dovrebbe controllare /usr/lib/embedded_su all'inizio di tutte le procedure guidate (6326334)

Se si aggiunge il pacchetto SUNWzfs dalla versione Solaris 10 10/09 a un sistema che esegue una versione anteriore a Solaris 10 6/06 e non dispone della patch per embedded_su, le procedure guidate dell'Amministrazione di ZFS non sono completamente funzionali.

Se si cerca di eseguire l'applicazione Amministrazione di ZFS su un sistema sprovvisto della patch embedded_su, è possibile solo visualizzare la configurazione di ZFS. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
/usr/lib/embedded_su: not found
```

Soluzione.

Aggiungere la patch embedded_su (119574-02) al sistema che esegue la versione anteriore a Solaris 10 6/06.

Impossibile sincronizzare i file system in caso di errore irreversibile (6250422)

Se si verifica un errore irreversibile mentre è in corso un'attività di I/O verso una destinazione collegata con l'iniziatore software iSCSI di Solaris, è possibile che l'operazione di I/O non venga annullata o sincronizzata sul dispositivo di destinazione. Questa condizione può provocare un danneggiamento del file system. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione.

Utilizzare un journaling file system come UFS. A partire da Solaris 10, il logging UFS è abilitato nell'impostazione predefinita. Per maggiori informazioni su UFS, vedere la sezione [“What’s New in File Systems?”](#) in *System Administration Guide: Devices and File Systems*.

L'aggiornamento da alcune versioni di Solaris Express o di Solaris 10 richiede la riattivazione dei file system

Quando si aggiorna un server NFSv4 dalla versione 6/05 a Solaris Express 7/05 o a una versione successiva (inclusi tutti gli aggiornamenti di Solaris 10), i programmi possono generare errori EACCES. Inoltre, alcune directory appaiono erroneamente vuote.

Per prevenire questi errori, disattivare e riattivare i file system del client. Se la disattivazione non dovesse riuscire, provare a forzarla con il comando `umount -f`. In alternativa, riavviare il client.

Le funzioni dell'elenco di controllo di accesso NFSv4 non operano correttamente

Le funzioni dell'elenco di controllo di accesso (ACL) NFSv4 non funzionano correttamente se i client e i server della rete sono installati con versioni precedenti e diverse di Solaris 10. Il problema riguarda le funzioni degli ACL e i programmi della riga di comando sotto elencati:

- `acl()`
- `facl()`
- `getfacl`
- `setfacl`

Per maggiori informazioni su queste funzioni e programmi, vedere le rispettive pagine man.

Ad esempio, si possono verificare errori in una rete che presenta la seguente configurazione:

- Un client che esegue Solaris 10 in versione Beta
- Un server che esegue Solaris 10

La tabella seguente illustra i risultati delle funzioni degli ACL in configurazioni client-server che utilizzano versioni diverse di Solaris 10.

Operazione	Sistema operativo S10 del client	Sistema operativo S10 del server	Risultato
get ACL	S10 Beta	S10	ACL modificato *
get ACL	S10	S10 Beta	funzionamento corretto
set ACL	S10 Beta	S10	funzionamento corretto
set ACL	S10	S10 Beta	Errore: EOPNOTSUP

Soluzione. Perché le funzionalità degli ACL NFSv4 operino correttamente, eseguire un'installazione completa di Solaris 10 sia sul server che sul client.

Problemi di accesso tra client Solaris NFSv4 e server NFSv4

Nell'attuale versione di Solaris 10, l'implementazione Solaris degli elenchi di controllo di accesso (ACL) NFSv4 è ora conforme alle specifiche RFC 3530. Tuttavia, si verificano errori con i client NFSv4 che utilizzano le versioni Beta 2 o Beta 1 di Solaris 10. Questi client non possono creare file sui server NFSv4 che utilizzano l'attuale versione di Solaris 10. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
NFS getacl failed for server_name: error 9 (RPC: Program/version mismatch)
```

Soluzione. Nessuna.

Il comando `mkfs` può non riuscire a creare i file system su dischi molto grandi (6352813)

Il comando `mkfs` può non essere in grado di creare un file system sui dischi che possiedono una determinata geometria e le cui dimensioni superano gli 8 Gbyte. La dimensione del gruppo di cilindri derivato è troppo grande per il frammento da 1 Kbyte. Questa dimensione del gruppo di cilindri comporta l'impossibilità di inserire in un blocco i metadati in eccesso.

Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
With 15625 sectors per cylinder, minimum cylinders
per group is 16. This requires the fragment size to be
changed from 1024 to 4096.
Please re-run mkfs with corrected parameters.
```

Soluzione. Usare il comando `newfs`. In alternativa, impostare una dimensione superiore per il frammento, ad esempio 4096, quando si utilizza il comando `mkfs`.

Il crash dump del sistema non riesce sui dispositivi che superano la dimensione di 1 TByte (6214480)

Il sistema non riesce a generare un crash dump nelle partizioni di dimensioni pari o superiori a 1 Tbyte. Se il sistema utilizza un dispositivo di questo tipo, in seguito a un errore irreversibile e al successivo riavvio del sistema si può verificare quanto segue:

- Il sistema non salva il crash dump.
- Viene visualizzato il messaggio seguente:

```
0% done: 0 pages dumped, compression ratio 0.00, dump failed: error 6
```

Soluzione. Configurare la dimensione del dispositivo di dump del sistema su un valore inferiore a 1 Tbyte.

Problemi e bug legati all'hardware

In Solaris 10 sono presenti i seguenti problemi e bug legati all'hardware.

Prestazioni ridotte del driver `ixgbe` in Solaris 10 10/09 (6885903)

Per impostazione predefinita, il driver `ixgbe` ha 8 code RX. La presenza di più code RX riduce le prestazioni del driver in modalità mista rispetto a quanto offerto dalla coda RX singola di Solaris 10 10/08 e Solaris 10 5/09. La presenza di più code RX può dare origine a contese di utilizzazione del kernel, che possono contribuire a ridurre le prestazioni di `ixgbe` in Solaris 10 10/09.

Soluzione. Impostare i valori per le code RX e TX di `ixgbe` su 1. Procedere come segue:

1. Modificare il file di configurazione `/kernel/drv/ixgbe.conf`.

```
rx_queue_number = 1;
tx_queue_number = 1;
```

2. Riavviare il sistema.

Il pool radice ZFS richiede manutenzione dopo ogni reboot (6856341)

Dopo il reboot, il pool radice ZFS viene attivato con prestazioni ridotte. Un pool radice in mirroring che registra questo problema contiene dischi che utilizzano driver diversi e il secondo driver non viene caricato durante il processo di boot.

Un sintomo del problema è il fatto che, quando viene effettuato il reboot del sistema, lo stato del pool è `DEGRADED` poiché i due driver non vengono caricati contemporaneamente. In un pool radice in mirroring in cui si verifica questo problema, l'output `zpool status` è simile al seguente:

```
state: DEGRADED
status: One or more devices could not be opened. Sufficient replicas exist for
the pool to continue functioning in a degraded state.
```

Soluzione. Procedere come segue:

1. Identificare i driver da caricare in modalità `forceload`. Ad esempio, utilizzare il comando `prtconf` con una sintassi simile alla seguente:

```
# prtconf -aD /dev/rdisk/c1t0d0
SUNW,Sun-Fire-280R (driver name: rootnex)
pci, instance #1 (driver name: pcisch)
```

```
SUNW,qlc, instance #4 (driver name: qlc)
fp, instance #5 (driver name: fp)
ssd, instance #5 (driver name: ssd)
```

2. Modificare il file `/etc/system` e includere una voce `forceload` per ognuno dei driver identificati nel passaggio 1. Ad esempio:

```
forceload: drv/qlc
forceload: drv/ssd
forceload: drv/fp
```

x86: Il sistema non viene attivato e si verifica un errore panic nel corso dell'attivazione della quarta interfaccia 5709 con un 1 GB di RAM (6822680)

In alcuni sistemi x86 non viene eseguita l'attivazione della quarta interfaccia 5709 con un 1 GB di RAM. Potrebbe verificarsi un errore panic oppure viene visualizzato un messaggio di errore simile al seguente:

```
ifconfig: plumb: bnx<X>: Invalid argument
```

Questo problema interessa i server Dell PowerEdge R610 e R710.

Soluzione. Procedere come segue:

1. Utilizzare più di un 1 GB di RAM.
2. Creare un `hostname.bnxX` per ogni interfaccia.
3. Riavviare il sistema.
4. Scaricare e installare la versione più recente del driver BNx 4.6.2.
5. Modificare il file `bnx.conf` per utilizzare l'impostazione predefinita per `tx_descriptor_count`.

x64: Modifiche dell'ID del sottosistema PCI in ConnectX Firmware 2.6.0 da Mellanox (6810093)

L'aggiornamento del firmware ConnectX alla versione 2.6.000 o superiore in un sistema in esecuzione potrebbe causare problemi in alcune piattaforme HCA e x64. Questo problema interessa solo HCA non native Mellanox. Le piattaforme HCA PCIe, EM, NEM e SPARC di Sun non sono interessate dal problema.

L'avvio del sistema potrebbe non riuscire o il sistema potrebbe bloccarsi durante l'avvio. I numeri di istanza `ibd` (IPoverIB) possono cambiare e impedire l'avvio del sistema e l'attivazione dei dispositivi `ibd`.

Soluzione 1. Prima di riavviare il sistema dopo l'aggiornamento del firmware tramite cxflash, rimuovere le istanze `ibd<x>` dal file `/etc/path_to_inst` e dalla directory `/dev`. Procedere come segue:

1. Eseguire il login come root. I dati della struttura di dispositivi potrebbero avere l'aspetto seguente:

```
# ls -R /devices | grep 15b3
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@1,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@1,ffff,ipib:ibd0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@2,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0/ibport@2,ffff,ipib:ibd1
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,634a@0:devctl
```

Nota – Le specifiche del dispositivo variano a seconda della scheda Mellanox non nativa installata.

2. Modificare il file `path_to_inst`. Procedere come segue:
 - a. Eseguire una copia di backup del file `path_to_inst` esistente.

```
# cp /etc/path_to_inst /etc/path_to_inst.backup
```

- b. Aprire il file `path_to_inst`:

```
# vi /etc/path_to_inst
```

- c. Cercare righe contenenti `ibd` e `hermon`, quindi eliminarle.
 - d. Salvare le modifiche e chiudere il file.
3. Rimuovere le voci nella directory `/dev`:

```
rm /dev/ibd?*
```

4. Riavviare il sistema. Il sistema si avvia normalmente e la struttura di dispositivi corrispondente ha un aspetto analogo al seguente:

```
# ls -R /devices | grep 15b3
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@1,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@1,ffff,ipib:ibd0
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@2,ffff,ipib
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0/ibport@2,ffff,ipib:ibd1
/devices/pci@0,0/pci10de,5d@e/pci15b3,5@0:devctl
```

Soluzione 2. Se si riavvia il sistema prima di aggiornare il file `path_to_inst` e la directory `/dev`, il sistema può bloccarsi. In tali casi, procedere come segue:

1. Spegner il sistema e rimuovere l'HCA dal bus.
2. Riavviare il sistema senza HCA installato.
3. Quando il sistema è nuovamente in esecuzione, seguire i passaggi dal 2 al 3 elencati nella soluzione 1.
4. Spegner il sistema.
5. Reinstallare HCA. Riavviare il sistema.
6. Se il sistema si riavvia, ma le interfacce `ibd` non vengono attivate automaticamente, i file `/etc/hostname.ib<?>` potrebbero non essere appropriati per la configurazione di dispositivo corrente. Rinominare manualmente i file per riflettere la configurazione corretta.

Computer non ripristinabile-Verifica dell'eccezione su PCIe (6797934)

Alcuni sistemi IBM si bloccano o generano un errore panic dopo l'installazione. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore panic:

```
Unrecoverable Machine-Check Exception
```

Soluzione 1. Aggiungere la seguente riga al file `/etc/system` dopo l'installazione per evitare il blocco del sistema:

```
set pcie:pcie_aer_ce_mask=0x11C1
```

Soluzione 2. Se si verifica un errore panic durante l'installazione o durante l'avvio dopo l'installazione, utilizzare questa soluzione. Avviare il sistema, con l'opzione `-kd` e impostarlo nel debugger `kmdb`:

```
::bp pcie'pcie_initchild
:c
pcie_aer_ce_mask/W 11C1
:d all
:c
```

Quando il sistema è in esecuzione, aggiungere la seguente riga al file `/etc/system` per applicare le modifiche in modo permanente:

```
set pcie:pcie_aer_ce_mask=0x11C1
```

x86: i86_mwait non opera in modo corretto (6736444)

Nei sistemi con processore Intel Xeon serie MP 7400 in cui è in esecuzione il sistema operativo Solaris 10 10/09, in condizioni di utilizzo ridotto potrebbero verificarsi un calo delle prestazioni e un aumento dei consumi. Questo problema si verifica quando le CPU non entrano in stato di sospensione e quindi impediscono l'avvio delle funzioni di risparmio energetico dei sistemi in pausa. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Aggiungere la riga seguente al file `/etc/system` e riavviare il sistema:

```
set idle_cpu_prefer_mwait=0
```

fwflash non supporta ConnectX e HCA hermon (6731804)

Il comando `fwflash` standard richiede un plug-in per il supporto dell'aggiornamento firmware nel dispositivo flash ConnectX HCA. Il plug-in non è ancora disponibile in Solaris 10 10/09.

Soluzione. È disponibile una versione indipendente dell'utility per consentire agli utenti di Solaris 10 di aggiornare il firmware. Procedere come segue:

1. Scaricare l'utility e la pagina man dal Customer Download Center all'indirizzo Web <http://www.sun.com/download/index.jsp?tab=2>. Nella pagina eseguire la ricerca di Solaris InfiniBand (IB) Updates 3. Seguire le istruzioni per scaricare il pacchetto ed eseguire la modifica dell'estensione `tar` dei file. Non installare il pacchetto: è necessario estrarre solo alcuni dei file.
2. Rinominare il file `.tar` originale:

```
# mv ib_updates_3_s10u6.i386.tar ib_updates_3_s10u6.i386.tar-orig
```

3. Decomprimere il file `.tar` compresso:

```
#gunzip ib_updates_3_s10u6.i386.tgz
```

4. Estrarre l'utility `cxflash` dal file `.tar`:

```
# tar -xvf ib_updates_3_s10u6.i386.tar usr/sbin/cxflash
```

In tal modo verrà estratto il percorso corrispondente nella directory di lavoro:

```
# ls -lR usr
usr:
total 2
drwxrwxrwx  2 staff  staff          512 Mar  9 09:20 sbin

usr/sbin:
```

```
total 88
-rwxr-xr-x  1 staff  staff    44976 Jan 26 13:39 cxflash
```

5. Copiare il file `cxflash` in `/usr/sbin`. L'utility può essere utilizzata per eseguire il flash del firmware in HCA hermon e ConnectX.

```
# ls -l firmware
total 1952
-rw-r--r--  1 staff  staff    487336 Jan 30 18:29 SUN-375-3548_2.5.100.bin
-rw-r--r--  1 staff  staff    487436 Jan 30 18:29 SUN-375-3549_2.5.100.bin
```

Nota – La directory del firmware che viene creata al momento dell'estrazione dei file contiene i file del firmware per schede HCA e moduli Express di Sun. Se si dispone di versioni differenti della scheda HCA, procurarsi un firmware con revisione non precedente alla 2.5.000 dal fornitore di schede HCA.

Problemi con la scheda HP NC326i e il driver bge (6691658)

Il driver bge non opera normalmente con il dispositivo HP NC326i. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Nessuna.

SPARC: Regressione del 19,55% delle prestazioni del driver NCP (6660074)

La regressione delle prestazioni si verifica per il driver NCP (Niagara Crypto Provider) sui sistemi Sun SPARC® Enterprise T5220 che eseguono Solaris 10 10/09. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Aggiungere la riga seguente al file di configurazione `/platform/sun4v/kernel/drv/ncp.conf`:

```
ncp-threads-per-core=6;
```

Impossibile attivare l'unità a dischetti USB (6650724)

I dischetti non vengono attivati automaticamente quando vengono inseriti in un'unità USB. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore. Il file system `pcfs` del dischetto risulta inaccessibile.

Soluzione. Attivare manualmente il file system sul dischetto con il comando mount. Ad esempio:

```
mount -F pcfs /vol/dev/dsk/c3t0d0/noname /rmdisk
```

Messaggio di errore quando si disconnettono i dispositivi di storage USB (6624786)

Il seguente messaggio di errore viene visualizzato quando si disconnette un dispositivo di storage USB:

```
Disconnected device was busy, please reconnect.
```

Il messaggio viene visualizzato anche se la disattivazione ha successo.

Soluzione. Nessuna. Questo messaggio può essere ignorato.

La cache ARC di ZFS alloca memoria nella kernel cage impedendo la riconfigurazione dinamica (6522017)

Sui sistemi dotati di una grande quantità di memoria, ZFS può allocare la memoria del kernel su tutte le schede di sistema. Per la riconfigurazione dinamica è richiesta una scheda di sistema libera che sia in grado di ospitare la memoria della scheda che viene configurata dinamicamente. La riconfigurazione dinamica della memoria implica che non è possibile eseguire questa operazione sui sistemi con una grande quantità di memoria che eseguono ZFS. I server SunFire™ di fascia alta sono in grado di rilocare le pagine del server per evitare questo problema. Per i domini con oltre 32 core è necessario che la rilocazione delle pagine del kernel (KPR) sia abilitata su questi server. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore

Soluzione. Ridurre la quantità di memoria del kernel che può essere allocata da ZFS impostando il parametro `zfs_arc_max` nel file `/etc/system`. L'esempio seguente imposta la dimensione massima su 512 Mbyte.

```
set zfs_arc_max = 0x20000000
```

mpathadm non visualizza l'impostazione di bilanciamento del carico specifica per il dispositivo

Il sottocomando `mpathadm show logical-unit` elenca il valore di configurazione globale del bilanciamento del carico per la proprietà `Current Load Balance`. Tuttavia, le voci in

`csi_vhci.conf` che modificano il tipo di bilanciamento del carico per uno specifico prodotto non vengono prese in considerazione nell'output di `mpathadm` anche quando l'impostazione è attiva.

Lo strumento di registrazione impedisce l'utilizzo di Power Management con alcuni frame buffer (6321362)

Se i processi in background dello strumento di registrazione sono in esecuzione, i frame buffer `Elite3D` e `Creator3D` non riescono ad attivare la gestione dei consumi. Questa condizione riduce il risparmio energetico quando la gestione dei consumi è attiva. In alcune condizioni, anche l'esecuzione del comando `sys-suspend` può bloccarsi. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore. È possibile che il sistema resti bloccato durante un'operazione di sospensione o ripresa del sistema.

Soluzione.

Eeguire il comando seguente circa 60 secondi dopo ogni login:

```
# pkill -f basicreg.jar  
# pkill -f swupna.jar
```

SPARC: Le schede di accelerazione Sun Crypto 4000 nelle versioni 1.0 e 1.1 non sono supportate in Solaris 10

Solaris 10 utilizza un nuovo framework crittografico. Tuttavia, le versioni 1.0 e 1.1 del software e del firmware della scheda Sun Crypto Accelerator 4000 non utilizzano questo framework. Queste versioni non sono perciò supportate in Solaris 10.

La versione 2.0 delle schede utilizza il nuovo framework. Questa versione è disponibile come aggiornamento gratuito per gli utenti delle schede Sun Crypto Accelerator 4000 che intendano utilizzare Solaris 10. Poiché la scheda Sun Crypto Accelerator 4000 è un prodotto soggetto a vincoli di esportazione, per ottenere l'aggiornamento gratuito è necessario contattare Sun Enterprise Services o il proprio canale di vendita locale. Altre informazioni sono disponibili alla pagina Web di Sun Crypto Accelerator 4000 nel sito dei prodotti Sun .

Alcuni controller USB 2.0 sono disabilitati

Il supporto di alcuni controller USB 2.0 è stato disabilitato a causa di problemi di incompatibilità tra questi dispositivi e il driver EHCI. Viene visualizzato il messaggio seguente:

Due to recently discovered incompatibilities with this USB controller, USB2.x transfer support has been disabled. This device will continue to function as a USB1.x controller. If you are interested in enabling USB2.x support please refer to the ehci(7D) man page.

Please refer to www.sun.com/io for Solaris Ready products and to www.sun.com/bigadmin/hcl for additional compatible USB products.

Per le informazioni più aggiornate sui dispositivi USB, vedere http://www.sun.com/io_technologies/USB-Faq.html.

Dispositivi USB supportati e relative configurazioni degli hub

Questa versione di Solaris supporta sia i dispositivi USB 1.1 che USB 2.0. La tabella seguente contiene un riepilogo dei dispositivi USB che operano correttamente in determinate configurazioni. La connessione può essere sia diretta che tramite un hub USB. Si noti che i dispositivi e gli hub USB 1.1 possono avere due modalità: bassa velocità e velocità normale. Tutti i dispositivi USB 2.0 sono ad alta velocità. Per informazioni dettagliate sulle porte e le velocità di utilizzo, vedere il manuale *System Administration Guide: Devices and File Systems*.

TABELLA 2-1 Dispositivi e configurazioni USB

Dispositivi USB	Connessione
Dispositivi di memorizzazione USB 2.0	Diretta, hub USB 1.1, hub USB 2.0
Dispositivi USB 1.1 fatta eccezione per i dispositivi audio	Diretta, hub USB 1.1, hub USB 2.0
Dispositivi audio USB 1.1	Diretta, hub USB 1.1
Dispositivi audio USB 2.0	Non supportata

x86: Limitazioni con alcuni driver in Solaris 10

Qui di seguito sono descritte le limitazioni connesse ad alcuni driver e interfacce riscontrate in questa versione di Solaris 10 per piattaforma x86:

- | | |
|------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Ripresa dei checkpoint | Questa funzionalità è disabilitata per tutti i tipi di dispositivo. Nel codice DDI_SUSPEND della funzione <code>detach()</code> , si dovrebbe restituire <code>DDI_FAILURE</code> . |
| Gestione dei consumi | Questa funzionalità non è disponibile per i dispositivi USB. Non creare componenti per la gestione dei consumi. Scrivere il driver in modo che <code>pm_raise_power()</code> e <code>pm_lower_power()</code> vengano |

chiamati solo se vengono creati componenti per la gestione dei consumi.

Lettori di DVD-ROM/CD-ROM su sistemi senza monitor

La gestione dei consumi dei dispositivi interattivi, ad esempio dei lettori di supporti removibili, è collegata a quella del monitor e della relativa scheda grafica. Se lo schermo è attivo, il lettore di CD-ROM e l'unità a dischetti rimangono nella modalità pienamente operativa. Questi dispositivi possono passare erroneamente alla modalità di risparmio energetico sui sistemi senza monitor. Per ripristinare l'alimentazione del lettore di CD o dell'unità a dischetti, digitare **volcheck** per ottenere lo stato più recente di ogni dispositivo removibile.

In alternativa, è possibile disabilitare la gestione dei consumi usando l'interfaccia grafica di Dtpower. Disabilitando la gestione dei consumi, i dispositivi operano sempre in modalità pienamente operativa.

x86: Necessità di configurazione manuale per l'attivazione di tastiere non inglesi

Nella configurazione predefinita, il programma `kdmconfig` specifica la tastiera generica inglese a 104 tasti come tipo di tastiera collegata al sistema. Se il sistema non utilizza una tastiera inglese, è necessario specificare manualmente il tipo di tastiera appropriato durante l'installazione. Diversamente, l'installazione continua usando una tastiera predefinita diversa da quella effettiva del sistema.

Soluzione 1. Se il sistema non utilizza una tastiera inglese, procedere come segue durante l'installazione:

1. Quando compare la configurazione del sistema a finestre proposta per l'installazione, premere Esc.

Nota – Le informazioni di questa schermata, che includono il tipo di tastiera, rimangono visualizzate solo per 30 secondi. Per modificare le impostazioni di configurazione, è necessario premere Esc prima che trascorrono i 30 secondi. Diversamente, l'installazione prosegue con le impostazioni visualizzate.

2. Scegliere il tipo di tastiera corrispondente alla tastiera collegata al sistema.
3. Premere Invio per accettare le modifiche e continuare l'installazione.

Soluzione 2. Per cambiare il tipo di tastiera su un sistema che già utilizza Solaris 10, usare il programma `kdmconfig`. Scegliere l'opzione appropriata per il tipo di server X eseguito dal sistema.

- Se il sistema utilizza il server Xsun, procedere come segue:
 1. Eseguire `kdmconfig`.
 2. Usare l'opzione di modifica della tastiera.
 3. Salvare la configurazione.
- Se il sistema utilizza il server Xorg predefinito, procedere come segue:
 1. Eseguire `kdmconfig`.
 2. Selezionare il server Xsun.
 3. Usare l'opzione di modifica della tastiera.
 4. Salvare la configurazione.
 5. Eseguire nuovamente `kdmconfig` per passare al server Xorg.

SPARC: Il driver `jfca` per alcune schede bus collegate a unità nastro può causare errori (6210240)

Il driver `jfca` per i controller (HBA) sotto elencati può causare errori irreversibili del sistema o errori di I/O quando i controller sono collegati a un'unità nastro:

- SG-PCI1FC-JF2
- SG-PCI2FC-JF2

Durante lo svolgimento di alcune operazioni, il driver `jfca` per queste schede bus è soggetto a una condizione di conflitto (race condition) che causa un errore. Le operazioni interessate sono le seguenti:

- Ripristino dei link
- Ripristino dei cicli
- Ripristino degli switch
- Errori ripetuti nei link

Vengono visualizzati messaggi di errore simili ai seguenti:

- Messaggi di errore di I/O

```
jfca: [ID 277337 kern.info] jfca4: Sequencer-detected error. Recover
immediately.
last message repeated 18376 times
  jfca: [ID 716917 kern.notice] jfca4: ExgWarning:  SendVerify(1): SHOULD
ABORT THE ORIG I/O PKG=30007520bd8!
scsi: [ID 107833 kern.warning] WARNING:
/pci@1e,600000/SUNW,jfca@3,1/fp@0,0/st@w2100001086108
```

```
628,1 (st3):  
  SCSI transport failed: reason 'timeout': giving up
```

- Messaggi di errore irreversibile del sistema

```
panic[cpu1]/thread=2a100497cc0:  
BAD TRAP: type=31 rp=2a1004978d0 addr=a8 mmu_fsr=0 occurred in module  
"jfca" due to a NULL pointer dereference
```

Soluzione. Non collegare le unità nastro a una scheda SG-PCI1FC-JF2 o SG-PCI2FC-JF2.

Possibili conflitti tra dispositivi che condividono lo stesso bus (6196994)

Le schede Quad Fast-Ethernet (QFE) possono creare problemi di conflitto se condividono lo stesso bus con una delle seguenti schede:

- Sun GigaSwift
- Sun Dual Gigabit Ethernet e Dual SCSI/P
- Sun Quad Gigaswift Ethernet

Nella configurazione predefinita, il parametro `infinite-burst` del driver ce utilizzato da queste schede è abilitato. Ciò comporta la riduzione al minimo del tempo del bus disponibile per le porte QFE che condividono lo stesso bus.

Soluzione. Evitare di collocare le schede QFE sullo stesso bus delle schede di rete elencate.

Alcuni lettori di DVD e di CD-ROM non consentono l'avvio di Solaris (4397457)

Il valore di timeout predefinito per la parte SCSI della scheda SunSwift™ PCI Ethernet/SCSI (X1032A) non è conforme ai requisiti di timeout del lettore di DVD-ROM SCSI di Sun (X6168A). Con supporti di scarsa qualità, il DVD-ROM produce talvolta errori di timeout. Le uniche eccezioni sono rappresentate dai sistemi Sun Fire 6800, 4810, 4800 e 3800. Questi sistemi modificano il valore di timeout SCSI attraverso la PROM OpenBoot.

Soluzione. Per le altre piattaforme, usare le interfacce SCSI integrate o schede SCSI compatibili con il DVD-ROM, come le seguenti:

- X1018A (SBus: F501-2739-xx)
- X6540A (PCI: F375-0005-xx)

Problemi di iPlanet Directory Server 5.1

Questa sezione contiene informazioni importanti per gli utenti di iPlanet™ Directory Server 5.1 che intendano eseguire un aggiornamento a Solaris 10.

Installazione di Directory Server 5.1

Sun Java System Directory Server 5 2005Q1 sostituisce iPlanet Directory Server 5.1, precedentemente integrato nel sistema operativo Solaris 9. In Solaris 10, questo nuovo server di elenchi può essere installato come parte di Sun Java Enterprise System.

Nota – Per informazioni su Sun Java System Directory Server 5 2005Q1, vedere la documentazione di Sun Java System sul sito Web <http://docs.sun.com>.

Solaris 10 continua a supportare Directory Server 5.1. L'installazione di Directory Server 5.1 può rendersi necessaria nelle seguenti circostanze:

- È necessario recuperare i dati di Directory Server 5.1.
- Si desidera migrare i dati a Directory Server 5 2005Q1.

In Solaris 10, l'installazione di Directory Server 5.1 deve essere eseguita manualmente. Procedere come segue:

1. Inserire il CD Solaris 10 Software - 5 nel lettore di CD-ROM.
2. Diventare superutente.
3. In una finestra di terminale, installare il server di elenchi:

```
# cd /cdrom/cdrom0/Solaris_10/Product/
# pkgadd -d . IPLTnls IPLTnspr IPLTnss IPLTjss IPLTpldap \
IPLTdsr IPLTdsu IPLTadmin IPLTcons IPLTadcon IPLTdscon \
IPLTadman IPLTdsman
```

Per installare i pacchetti localizzati per il cinese semplificato, usare il seguente comando aggiuntivo:

```
# pkgadd -d . IPLTcdsu IPLTcadmin IPLTccons IPLTcadcon \
IPLTcdscon IPLTcadman IPLTcdsman
```

Per installare i pacchetti localizzati per il giapponese, usare il seguente comando aggiuntivo:

```
# pkgadd -d . IPLTjdsu IPLTjadmin IPLTjcons IPLTjadcon \
IPLTjdscon IPLTjadman IPLTjdsman
```

- Al termine dell'installazione, configurare iPlanet Directory Server 5.1. Vedere il [Capitolo 11](#), “Sun ONE Directory Server Configuration” in *System Administration Guide: Naming and Directory Services (DNS, NIS, and LDAP)*.

Migrazione a Sun Java System Directory Server 5 2005Q1



Avvertenza – I formati di database delle due versioni del server di elenchi sono incompatibili. Per gli utenti di Directory Server 5.1, Sun raccomanda di migrare il database al formato utilizzato da Sun Java System Directory Server 5 2005Q1.

Per eseguire la migrazione, occorre che entrambe le versioni del server di elenchi siano presenti sul sistema aggiornato a Solaris 10. Se si utilizza Directory Server 5.1 con il formato degli archivi compressi (.tar.gz), passare direttamente al punto 2 per le istruzioni di migrazione.

- In una finestra di terminale, determinare se i pacchetti di iPlanet Directory Server 5.1 siano presenti sul sistema.

```
$ pkginfo | grep IPLT
```

Se vengono visualizzati i pacchetti seguenti, è possibile passare al punto 2 e procedere con la migrazione. L'output indica che i pacchetti di iPlanet Directory Server 5.1 sono presenti sul sistema.

```
system IPLTadcon Administration Server Console
system IPLTadman Administration Server Documentation
system IPLTadmin Administration Server
system IPLTcons Console Client Base
system IPLTdscon Directory Server Console
system IPLTdsman Directory Server Documentation
system IPLTdsr Directory Server (root)
system IPLTdsu Directory Server (usr)
system IPLTjss Network Security Services for Java
system IPLTnls Nationalization Languages and Localization Support
system IPLTnspr Portable Runtime Interface
system IPLTnss Network Security Services
system IPLTpldap PerLDAP
$
```

Se i pacchetti non vengono visualizzati, prima di procedere occorre installare i pacchetti di iPlanet Directory Server 5.1. Vedere la procedura in 4 fasi descritta nella sezione precedente, “[Installazione di Directory Server 5.1](#)” a pagina 81. Al termine dell’installazione, passare al punto 2 e procedere con la migrazione.

2. Migrare il database di iPlanet Directory Server 5.1 alla versione più recente. Per le istruzioni, vedere la raccolta di documenti relativa a Sun Java System Directory Server all’indirizzo http://docs.sun.com/coll/DirectoryServer_05q1.

Dopo la migrazione dei dati, continuare a eseguire il backup dei dati con la stessa procedura usata prima della migrazione. Un eventuale processo di ripristino dei dati in situazioni di emergenza potrebbe richiedere il database migrato.

Localizzazione

Questa sezione descrive i problemi relativi alla localizzazione di Solaris 10.

Nota sulla traduzione del software in svedese

Le traduzioni del software in lingua svedese non vengono più aggiornate dalla versione Solaris 10 8/07, fatta eccezione per quelle fornite dalle comunità. Di conseguenza, i messaggi aggiornati vengono visualizzati in inglese.

Soluzione. Nessuna.

In Trusted Java DS sono presenti più selettori dei metodi di input

Quando si esegue il login in Trusted Java DS usando una versione locale UTF-8 o asiatica, nell’impostazione predefinita viene visualizzata l’applicazione Selettore dei metodi di input (`iiim-panel`) in base all’etichetta. Per questa ragione, in un ambiente con più etichette vengono visualizzate più applicazioni `iiim-panel` e questo può ingenerare una certa confusione.

Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Interrompere l’utilizzo di `iiim-panel`. Procedere come segue:

- Fare clic con il pulsante destro del mouse su `iiim-panel` e scegliere Preferenze. Viene visualizzato l’Editor preferenze del metodo di input, `iiim-properties`.
- Selezionare “Nessuno” o “Collega alle applicazioni” nell’elenco “Posizione dello stato del metodo di input e del selettore” della scheda Generale.

- Premere **Applica** o fare clic su **OK**.

Per modificare la lingua di input, è possibile anche usare una scelta rapida. Per abilitare la scelta rapida, procedere come segue:

- Accedere alla scheda **Varie** di `iiim-properties`.
- Selezionare l'opzione "Abilita finestra di selezione lingua/scrittura con tasti di scelta rapida".
- Premere **Applica** o fare clic su **OK**.

Nota – Quando si seleziona "Collega alle applicazioni", l'elenco del selettore della lingua non verrà visualizzato per le applicazioni GTK. È possibile selezionare la lingua di input usando i tasti di scelta rapida.

Metodo di input Wnn8 per il giapponese

Il metodo di input giapponese Wnn8 non può essere utilizzato se i server Wnn8 non sono abilitati.

Soluzione. Abilitare i server Wnn8:

```
# svcadm enable wnn8/server
```

Inoltre, selezionare Wnn8 come motore per la lingua giapponese eseguendo il comando `iiim-properties`.

Impossibile abilitare il metodo di input con i diritti di amministratore principale (6475081)

Un utente che dispone dei diritti di amministratore principale (Primary Administrator) non può utilizzare i metodi di input per una specifica versione locale e quindi non può immettere correttamente i caratteri. Lo stato del metodo di input non viene visualizzato nell'area di lavoro. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Aggiungere le righe seguenti al file `/etc/security/exec_attr`:

```
Primary Administrator:solaris:cmd:::/usr/bin/csh:uid=0;gid=0
Primary Administrator:solaris:cmd:::/usr/bin/ksh:uid=0;gid=0
Primary Administrator:solaris:cmd:::/usr/bin/sh:uid=0;gid=0
```

Per informazioni sul formato del file, vedere la pagina `man exec_attr(4)`.

Il nuovo metodo di input ChuYin non è supportato nell'aggiornamento a IIMF revisione 12 (6492129)

Quando si aggiorna il sistema operativo alle versioni Solaris 10 6/06 o Solaris 10 11/06, il framework del metodo di input e i singoli metodi di input vengono aggiornati dalla revisione 10 alla 12. Tuttavia, ChuYin non è incluso nell'elenco dei metodi di input supportati. Inoltre, non è possibile utilizzare i tasti F2 e F3 per modificare il metodo di input

Soluzione. Usare il metodo PinYin per digitare i caratteri cinesi tradizionali con Hanyu PinYin. Usare Ctrl+Shift per commutare i metodi di input.

AltGr non può essere utilizzato per modificare la modalità in alcune versioni locali russe (6487712)

Il tasto AltGr non consente di commutare le modalità per il layout Xsun russo nelle versioni locali ru_RU.KOI8-R e ru_RU.ANSI1251.

Soluzione 1. Passare alla versione locale ru_RU.UTF-8 o ru_RU.ISO8859-5.

Soluzione 2. Usare IIMF™ al posto del layout di tastiera russo.

Il testo in lingua araba non compare nelle versioni locali ar

Se un sistema x86 utilizza Xorg come server X predefinito, il font arabo (iso7759-6) non compare nella versione locale ar. Questo errore non si verifica se si utilizza XSun al posto di XOrg.

Soluzione. Procedere come segue.

1. Come superutente, aprire con un editor il file `/usr/dt/config/Xservers`.

- Togliere il simbolo di commento o aggiungere la riga seguente:

```
:0 Local local_uid@console root /usr/openwin/bin/Xsun :0
-nobanner -defdepth 24
```

- Commentare la riga seguente:

```
:0 Local local_uid@console root /usr/X11/bin/Xorg :0
```

2. Riavviare il sistema.

In alternativa, è possibile eseguire il login nella versione locale ar_EG.UTF-8 o in altre versioni UTF-8.

Vari tipi di carattere arabi non funzionano in GNOME (6384024)

In GNOME, selezionando alcuni tipi di carattere arabi, i caratteri non vengono visualizzati. Il problema si verifica quando si seleziona il tipo di carattere per le applicazioni, il desktop o il titolo della finestra usando il menu delle proprietà dei tipi di carattere di GNOME. I tipi di carattere interessati sono, tra gli altri:

- Akhbar MT (Regular, Bold)
- Shayyal MT (Regular, Bold)
- Naskh MT (Regular, Bold)

Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione.

Utilizzare la nuova famiglia di caratteri Kacst per visualizzare i caratteri arabi nelle applicazioni GNOME.

Impossibile modificare la lingua di input nelle applicazioni salvate nella sessione (6360759)

Nelle versioni locali UTF-8 l'input in più lingue è supportato, ma la commutazione tra le lingue non funziona quando si utilizzano applicazioni salvate per la sessione in cui si fa clic con il pulsante del mouse 1 dopo il login. Il problema si verifica in Java Desktop System (Java DS). Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione.

Fare clic con il pulsante del mouse 1 sullo sfondo dell'area di lavoro o sul menu Apri prima di fare clic su un'applicazione.

I tasti di scelta rapida di Mozilla nella versione locale spagnola sono inconsueti e ambigui (6288620)

I tasti di scelta rapida di Mozilla 1.7 sono inconsueti, in particolare nella versione locale spagnola. Ad esempio, Ctrl-S è utilizzato sia per la copia che per il salvataggio. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione.

Identificare nei menu i tasti di scelta rapida assegnati alle varie azioni.

Nota sulla migrazione alle versioni locali UTF-8

Nella migrazione alle versioni locali UTF-8, il tipo di file determina il metodo utilizzato per importare o esportare i dati.

File di Microsoft Office

I file di Microsoft Office sono codificati in formato Unicode. Le applicazioni di StarOffice possono leggere e scrivere i file Unicode.

File HTML

I file HTML creati con editor HTML come Mozilla Composer, o i file HTML salvati con un browser Web, in genere contengono un tag di codifica charset. Dopo l'esportazione o l'importazione, è possibile visualizzare questi file HTML con il browser Web Mozilla Navigator, o modificarli con Mozilla Composer, in base al tag di codifica presente nel file HTML.

Correzione di file HTML con codifica errata

Nella visualizzazione dei file HTML possono comparire caratteri errati. Il problema è dovuto in genere alle seguenti cause:

- Il tag di codifica charset è errato.
- Il tag di codifica charset non è presente.

Per individuare il tag di codifica charset nel file HTML, procedere come segue:

1. Aprire il file con Mozilla.
2. Premere Ctrl-i, oppure fare clic su Visualizza per aprire il relativo menu.
3. Scegliere Info pagina.

L'indicazione charset è visibile nella parte inferiore della scheda Informazioni generali, ad esempio:

```
Content-Type text/html; charset=us-ascii
```

Se la stringa `charset=us-ascii` non corrisponde all'effettiva codifica utilizzata nel file, nella visualizzazione del file possono comparire caratteri errati. Per modificare la codifica del file HTML, procedere come segue:

1. Aprire il file con Mozilla Composer.
2. Aprire il menu File.
3. Selezionare Salva e modifica codifica dei caratteri.
4. Scegliere la codifica appropriata. Mozilla Composer converte automaticamente la codifica e il tag `charset`.

Messaggi di posta elettronica salvati in formato che consente la migrazione

In genere i messaggi di posta elettronica vengono contrassegnati con il tag MIME `charset`. L'applicazione Posta e calendario riconosce i tag MIME `charset`. Non è necessario eseguire una conversione della codifica.

File di testo

I file di testo non contengono un tag `charset`. Se la codifica dei file non è UTF-8, è necessario convertirli. Ad esempio, per convertire un file di testo in formato cinese tradizionale `big5` in UTF-8, eseguire il comando:

```
iconv -f big5 -t UTF-8 inputfilename
```

```
> outputfilename
```

È anche possibile utilizzare l'Analizzatore del file system per la conversione della codifica.

È possibile utilizzare l'Editor di testo per leggere e scrivere automaticamente file con la corretta codifica, oppure specificando in modo esplicito la codifica al momento dell'apertura o del salvataggio.

Per avviare l'Editor di testo, scegliere Apri e quindi Applicazioni->Accessori->Editor di testo.

Nomi dei file e delle directory

Se la codifica dei nomi dei file e delle directory che utilizzano caratteri multibyte non è UTF-8, è necessario convertire tali nomi. È possibile utilizzare l'Analizzatore del file system per

convertire i nomi dei file e delle directory e il contenuto dei file di testo dalle vecchie codifiche al formato UTF-8. Per maggiori informazioni, consultare la Guida online dell'Analizzatore del file system.

Per avviare l'Analizzatore del file system, scegliere Apri e quindi Utilità->Analizzatore del file system.

Quando si accede a file o a directory con nomi in formato non UTF-8 da Microsoft Windows via SMB usando Esplora risorse, è possibile accedere ai file e alle directory senza convertire la codifica.

Avvio di applicazioni nelle versioni locali precedenti

Per le applicazioni per cui non è possibile eseguire la migrazione a Unicode UTF-8, è possibile creare un pulsante di avvio nel pannello per avviare l'applicazione nella versione locale appropriata. È anche possibile avviare le applicazioni direttamente dalla riga di comando. Procedere come segue per creare un pulsante di avvio per un'applicazione.

1. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul pannello in cui deve essere inserito il pulsante di avvio.
2. Scegliere Aggiungi al pannello->Pulsante di avvio.
3. Usare il seguente formato per digitare la voce nel campo Comando della finestra di dialogo Crea pulsante di avvio:

```
env LANG=locale LC_ALL=
locale application name
```

Ad esempio, per lanciare un'applicazione chiamata app-motif che risiede in /usr/dt/bin nella versione locale cinese Big5, digitare il testo seguente nel campo Comando della finestra di dialogo Crea pulsante di avvio:

```
env LANG=zh_TW.BIG5 LC_ALL=zh_TW.BIG5 /usr/dt/bin/motif-app
```

4. Scegliere OK per creare il pulsante di avvio sul pannello.

Quando è necessario avviare applicazioni con interfaccia dalla riga di comando (CLI) che richiedono una specifica versione locale, aprire per prima cosa una finestra del Terminale nella versione locale appropriata e quindi eseguire l'applicazione CLI in quella finestra. Per aprire il Terminale in una determinata versione locale, utilizzare il seguente comando:

```
eng LANG=locale LC_ALL=locale GNOME-TERMINAL --disable-factory.
```

Invece di aprire una nuova finestra di Terminale in un'altra versione locale, è possibile modificare l'impostazione della versione locale (ad esempio da UTF-8 a una versione locale

precedente) nel Terminale attivo modificando la codifica con la voce Imposta codifica dei caratteri del menu Terminale. È necessario anche impostare le variabili d'ambiente LANG e LC nella shell corrente.

Hardware non disponibile per alcune tastiere tipo 6 e tipo 7

In Solaris è stato aggiunto il supporto software per alcune tastiere aggiuntive. Grazie a questo software, gli utenti possono usare la tastiera con maggiore flessibilità modificando i layout standard statunitensi in base alle proprie esigenze linguistiche.

Attualmente, tuttavia, non sono disponibili hardware per i seguenti layout di tastiera:

Albania	Bielorussa
Bielorussa	Francese canadese
Croazia	Ceco
Danimarca	Estonia
Ungheria	Islanda
Lettonia	Lituania
Maltese (inglese GB)	Maltese (USA)
Polonia	Portoghese brasiliana
Romania	Serbia e Montenegro
Slovacchia	Slovenia

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

- **Soluzione 1.** Per trarre vantaggio da questo software della tastiera, configurare l'input usando l'utility dalla riga di comando `kbd -s`. Per le sessioni del desktop con versione locale UTF-8, usare use l'Editor delle preferenze per i metodi di input. Se il layout di tastiera richiesto non è incluso nell'utility `kbd -s`, usare la Soluzione 2.
- **Soluzione 2.** Modificare il file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. Ad esempio, per la tastiera francese canadese di tipo 6, apportare le seguenti modifiche:
 1. Sostituire la voce `US6.kt` con `Canada6.kt` nel file `/usr/openwin/share/etc/keytables/keytable.map`. La voce modificata dovrebbe essere la seguente:

```
6                                0                                Canada6.kt
```

2. Riavviare il sistema per rendere effettive le modifiche.

Rete

In Solaris 10 sono stati riscontrati i seguenti problemi relativi ai collegamenti di rete.

Il driver e1000g genera pacchetti LSO danneggiati (6855964)

In presenza di carichi di lavoro elevati, è possibile che il driver e1000g generi pacchetti LSO danneggiati che provocano il blocco e il ripristino del chip Ethernet.

Soluzione. Disattivare la funzione LSO aggiungendo la seguente riga al file `e1000g.conf`:

```
lso_enable=0,0,0,0,0,0,0,0;
```

Verificare che gli "0" siano allineati con i numeri di interfaccia e1000g.

Danneggiamento a livello di TCP con le schede Northstar (6838180)

In determinati casi, gli indirizzi DMA del chip Intel 82571 trasferiscono in rete dati errati con valori CRC validi e cessano di rispondere. Di conseguenza, il dispositivo si blocca e viene ripristinato.

Soluzione. Disattivare la funzione LSO aggiungendo la seguente riga al file `e1000g.conf`:

```
lso_enable=0,0,0,0,0,0,0,0;
```

Verificare che gli "0" siano allineati con i numeri di interfaccia e1000g.

Incremento delle restrizioni alle comunicazioni tra zone (6837033)

Un incremento delle restrizioni alle comunicazioni tra zone per i sistemi che eseguono la configurazione Solaris Trusted Extensions può bloccare le applicazioni di altri produttori non compatibili e impedirne il funzionamento.

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

- **Soluzione 1.** Modificare temporaneamente le impostazioni di sicurezza. Commentare le righe seguenti nel file `/lib/svc/method/svc-labeld`:

```
/usr/sbin/ndd -set /dev/ip \  
ip_restrict_interzone_loopback 1
```

- Digitare il comando seguente:

```
/usr/sbin/ndd -set /dev/ip ip_restrict_interzone_loopback 0
```

La modifica offre il tempo necessario a risolvere i problemi di programmazione o configurazione delle applicazioni, ma non va considerata una soluzione permanente.

- **Soluzione 2.** Modificare l'applicazione o la configurazione in modo da renderla conforme alle istruzioni di programmazione e configurazione per il sistema operativo Solaris con Trusted Extensions. Per maggiori informazioni, vedere il [Capitolo 5, "Interprocess Communications"](#) in *Solaris Trusted Extensions Developer's Guide*.

Nota – Se la correzione dell'applicazione o della relativa configurazione non può essere eseguita, rivolgersi al rappresentante Sun Services di fiducia.

DR e showdevices non funzionano dopo il riavvio di XSCF (6821108)

Dopo aver riavviato il processore di servizio XSCF in sistemi OPL, le comunicazioni IPsec vengono perse. Nel processore del servizio XSCF, viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
XSCF> showdevices -d 0
```

```
Can't get device information from DomainID 0.
```

Il seguente messaggio viene visualizzato nel file `/var/adm/messages` nel dominio:

```
Apr  7 11:19:20 domain-0 sckmd: [ID 205163 daemon.error]  
PF_KEY error: type=ADD, errno=17: File exists, diagnostic code=0: No diagnostic
```

Il problema si verifica poiché le SA (Security Associations) del dominio non sono state eliminate correttamente, pertanto l'aggiunta di una nuova SA non viene eseguita.

Soluzione 1. Riavviare due volte il processore del servizio XSCF. Metà delle SA vengono eliminate la prima volta e la restante metà viene eliminata la seconda volta. La seconda aggiunta viene eseguita correttamente e la comunicazione IPsec viene ristabilita.

Soluzione 2. Eliminare due volte le SA IPsec in ogni dominio prima di riavviare il processore di servizio.

Se non si utilizza IPsec per qualsiasi altra cosa nel sistema, in `ipseckey flush` verranno visualizzate tutte le SA. Se si utilizza IPsec per altre cose, per visualizzare tutte le SA procedere come segue:

1. Ottenere gli indirizzi IP:

```
# /usr/platform/SUNW,SPARC-Enterprise/sbin/prtdscp
Domain Address: 192.168.224.2
SP Address: 192.168.224.1
```

2. Eliminare gli SPI due volte utilizzando le utility `ipseckey` e `prtdscp`:

```
# ipseckey delete ah spi 0xff00 dst
'/usr/platform/SUNW,SPARC-Enterprise/sbin/prtdscp -s'
# ipseckey delete ah spi 0xff00 dst
'/usr/platform/SUNW,SPARC-Enterprise/sbin/prtdscp -s'

# ipseckey delete ah spi 0xff dst
'/usr/platform/SUNW,SPARC-Enterprise/sbin/prtdscp -d'
# ipseckey delete ah spi 0xff dst
'/usr/platform/SUNW,SPARC-Enterprise/sbin/prtdscp -d'
```

Quando il processore di servizio si riavvia, le chiavi vengono aggiunte correttamente.

x86: Il driver `bnx` non supporta il chipset Broadcom NetXtreme II 5709 (6637053)

Il chipset Broadcom NetXtreme II 5709 (BCM5709) non è supportato in Solaris 10 10/09.

Soluzione. Scaricare il driver `bnx` dal sito Web http://www.broadcom.com/support/ethernet_nic/downloaddrivers.php.

Nota – Nei chipset esistenti si possono riscontrare problemi di regressione delle prestazioni quando si installa il driver scaricato.

SPARC: Errori di collegamento NFS/RDMA (6229077)

Si possono verificare errori di collegamento tra client e server NFS quando si utilizza RDMA (Remote Direct Memory Access) A causa di questi errori, le risorse del buffer si esauriscono e si verifica un errore irreversibile del sistema. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
rpcib: WARNING: rib_rbuf_alloc: No free buffers!
```

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

- Configurare il server NFS per abilitare TCP. Nel file `/etc/default/nfs`, modificare (`NFSD_PROTOCOL=tcp`).
- Attivare il file system NFS dal lato client con l'opzione di attivazione `proto=tcp`.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine `man mount_nfs(1M)` e `nfs(4)`.

Il login non riesce sulle destinazioni iSCSI con due portali se uno è errato (6476060)

Se una destinazione o un array iSCSI restituisce più di un indirizzo IP nella risposta `send target`, l'iniziatore prende in considerazione solo l'ultimo indirizzo dell'elenco e non il primo, come avveniva nelle precedenti versioni. Di conseguenza, se l'ultimo indirizzo IP è errato o non è valido, il collegamento alla destinazione non riesce.

Soluzione. Restituire i TPGT differenti per ogni voce nella risposta `send target`. L'iniziatore cerca di stabilire una connessione a tutti gli indirizzi IP e in questo modo la connessione riesce.

Il dominio DOI non è configurabile (6314248)

Il dominio DOI di sistema non è configurabile. Quando si utilizza la Solaris Management Console per creare un nuovo modello di rete `trusted`, la Solaris Management Console imposta il DOI su `0` e le Solaris Trusted Extensions non funzionano correttamente. Vengono visualizzati vari messaggi di errore.

Soluzione. Impostare il DOI su `1` usando la Solaris Management Console.

Nella configurazione predefinita, l'inoltro IP è disabilitato in Solaris 10

Nella configurazione predefinita di questa versione di Solaris, l'inoltro IP è disabilitato. Questa impostazione si riferisce sia alle reti IPv4 che a quelle IPv6 ed è indipendente dalle altre configurazioni del sistema. Nei sistemi con più interfacce IP che in precedenza inoltravano i pacchetti IP, questa funzione non è più abilitata automaticamente. Per abilitare l'inoltro IP in questi sistemi, è necessario eseguire manualmente alcune operazioni di configurazione aggiuntive.

Soluzione. Il comando `routeadm` abilita l'inoltro IP. Le modifiche alla configurazione prodotte da `routeadm` persistono anche dopo il riavvio del sistema.

- Per abilitare l'inoltro IPv4, digitare `routeadm -e ipv4-forwarding`.
- Per abilitare l'inoltro IPv6, digitare `routeadm -e ipv6-forwarding`.

- Per applicare al sistema la configurazione con l'inoltro IP abilitato, digitare `routeadm -u`.

Per maggiori informazioni sull'inoltro IP, vedere la pagina man `routeadm(1M)`.

Le zone non si avviano se il loro indirizzo IP appartiene a un gruppo di multipathing IP con errori (6184000)

Una zona può essere configurata in modo che il suo indirizzo IP faccia parte di un gruppo IPMP (IP Network Multipathing). Il processo di configurazione è documentato in “[How to Extend IP Network Multipathing Functionality to Shared-IP Non-Global Zones](#)” in *System Administration Guide: Solaris Containers-Resource Management and Solaris Zones*.

Se tutte le interfacce di rete del gruppo IPMP producono un errore, le zone il cui indirizzo IP appartiene a quel gruppo non si avviano.

L'esempio seguente illustra il risultato del tentativo di avvio della zona.

```
# zoneadm -z my-zone boot
zoneadm: zone 'my-zone': bge0:1:
could not set default interface for multicast: Invalid argument
zoneadm: zone 'my-zone': call to zoneadmd failed
```

Soluzione. Riparare almeno una delle interfacce di rete del gruppo.

Sicurezza

In Solaris 10 sono stati riscontrati i seguenti problemi relativi alla sicurezza.

I login senza password non riescono quando pam_ldap è abilitato (6365896)

Se si abilita il modulo di gestione degli account PAM di LDAP (`pam_ldap`), per effettuare il login gli utenti devono disporre di una password. Di conseguenza, il login degli utenti privi di password non riesce, incluso quello dei login che usano i seguenti strumenti:

- Shell remota (`rsh`)
- Login remoto (`rlogin`)
- Shell sicura (`ssh`)

Soluzione. Nessuna.

Comandi e standard di Solaris

La sezione seguente descrive le modifiche nel comportamento di alcuni comandi e standard di Solaris 10.

SPARC: Problemi con le applicazioni non conformi ai mutex allineati su 8 byte (6729759)

Gli oggetti di tipo `mutex_t` e `pthread_mutex_t` devono partire da indirizzi allineati su 8 byte. Le applicazioni che non soddisfano questo requisito hanno problemi di funzionamento. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
*** _THREAD_ERROR_DETECTION: lock usage error detected ***
...
"mutex is misaligned"
OR:
"condvar is misaligned"
```

Soluzione. L'impostazione della variabile d'ambiente qui indicata sui valori seguenti produce la visualizzazione degli errori di allineamento su `stderr`:

- `THREAD_ERROR_DETECTION=1`
- `THREAD_ERROR_DETECTION=2`

Gli utenti dovrebbero verificare le applicazioni con la variabile d'ambiente `THREAD_ERROR_DETECTION` impostata su uno dei valori indicati sopra e richiedere le opportune correzioni per le applicazioni non conformi.

winbind riporta solo i primi mille utenti di Active Directory

Questo bug si verifica nell'utilizzo del server Samba con `winbind` in un ambiente Active Directory. Solaris 10 10/09 include la versione 3.0.28 del software Samba. Quando si esegue un'interrogazione su tutti gli utenti o su oltre mille utenti del server di Active Directory, `winbind` carica solo i primi mille risultati.

Soluzione. Nessuna.

PgAdmin III 1.6 non supporta PostgreSQL versione 8.3

PgAdmin III 1.6 non può essere usato per amministrare la versione 8.3 di PostgreSQL. PgAdmin 1.6 non è in grado di comprendere le strutture dei cataloghi della nuova versione di PostgreSQL. Vengono visualizzati vari messaggi di errore.

Soluzione. Eseguire un aggiornamento a PgAdmin III versione 1.8.

Le pagine man modificate relative a Solaris Trusted Extensions sono presenti solo nel manuale di riferimento

Nella presente versione sono state revisionate le seguenti pagine man relative a Solaris Trusted Extensions:

- `add_allocatable(1M)`
- `remove_allocatable(1M)`
- `label_to_str(3TSOL)`
- `tsol_getrhtype(3TSOL)`
- `tnzonecfg(4)`

Queste pagine man riviste non possono essere visualizzate con il comando `man`. Per visualizzare queste pagine man, vedere il documento [Solaris Trusted Extensions Reference Manual](#).

Bash 3.00 non imposta più alcune variabili d'ambiente

Solaris 10 include la shell Bash 3.00. Questa shell non esporta più automaticamente le seguenti variabili nell'ambiente:

- `HOME`
- `PATH`
- `SHELL`
- `TERM`
- `HOSTNAME`
- `HOSTTYPE`
- `MACHTYPE`
- `OSTYPE`

Questo nuovo comportamento si verifica anche se la shell assegna valori predefiniti a queste variabili.

Soluzione. Esportare queste variabili manualmente.

Il nuovo programma `ln` richiede l'opzione `-f`

Il comportamento di `/usr/bin/ln` è stato modificato per aderire agli standard da SVID3 a XCU6. Se si utilizza il comando `ln` senza l'opzione `-f` per eseguire il collegamento a un file di

destinazione esistente, il collegamento non viene stabilito. Un messaggio diagnostico viene inviato all'output standard per i messaggi di errore e il comando procede collegando eventuali altri file. Infine, il comando `ln` termina con un valore di errore.

Se ad esempio il file `b` esiste, la sintassi `ln a b` genera il messaggio seguente:

```
ln: b: File exists
```

Questo nuovo comportamento ha effetto sugli script delle shell o sui programmi esistenti che includono il comando `ln` senza l'opzione `-f`. Alcuni script che operavano senza problemi possono generare un errore in Solaris 10.

Soluzione. Usare l'opzione `-f` con il comando `ln`. Se si dispone di uno script che esegue il programma `ln`, modificarlo in modo conforme al nuovo comportamento del comando.

La nuova versione di `tcsh` non accetta le variabili `setenv` che contengono trattini o segni di uguale

In Solaris 10, `tcsh` è stato aggiornato alla versione 6.12. La versione attuale non supporta più variabili d'ambiente i cui nomi contengono un trattino o un segno di uguale. Gli script che contengono righe `setenv` e che nelle precedenti versioni di Solaris funzionavano correttamente possono generare errori in Solaris 10. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
setenv: Syntax error
```

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man` di `tcsh` per Solaris 10.

Soluzione. Non usare trattini o segni di uguale nei nomi delle variabili d'ambiente.

Comportamento modificato in relazione alla condizione EOF nella famiglia `getc` **STDIO**

Le applicazioni create in stretta conformità con gli standard C sono interessate dalle modifiche al comportamento di alcune funzioni delle librerie. Un esempio è rappresentato dalle applicazioni compilate in modalità `cc -Xc o c89`. Le modifiche al comportamento riguardano le seguenti funzioni delle librerie:

- `fgetc()`
- `fgets()`
- `fgetwc()`
- `fgetws()`
- `getc()`
- `getchar()`

- `gets()`
- `getwc()`
- `getwchar()`
- `getws()`

Un'interpretazione formale dello standard C 1990 richiede che, dopo l'impostazione di una condizione di fine file, il file non restituisca altri dati nelle successive operazioni di input. È prevista un'eccezione quando il puntatore del file viene riposizionato o quando i flag di errore e di fine file vengono esplicitamente cancellati dall'applicazione.

Il comportamento rimane invariato per tutte le altre modalità di compilazione. In particolare, le interfacce possono leggere dal flusso i dati aggiuntivi scritti dopo l'impostazione dell'indicatore di fine file.

Soluzione. Chiamare `fseek()` o `clearerr()` nel flusso per continuare la lettura di dati aggiuntivi dopo la rilevazione della condizione EOF.

Le colonne di output del comando `ps` sono state allargate

A causa della maggiore lunghezza degli UID, degli id dei processori e del tempo di esecuzione cumulativo, le colonne del comando `ps` sono state allargate. Gli script non devono perciò basarsi sull'uso di colonne di output a larghezza fissa.

Soluzione. Negli script, usare l'opzione `-o` del comando `ps`.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man ps(1)`.

Solaris Volume Manager

In Solaris 10 sono stati riscontrati i seguenti bug in relazione a Solaris Volume Manager.

Il comando `metattach` di Solaris Volume Manager non viene eseguito correttamente

Se si dispone di un file system radice (`/`) in mirroring con Solaris Volume Manager in cui il file system non inizia al cilindro 0, anche i submirror collegati non devono partire dal cilindro 0.

Se si cerca di collegare un submirror che inizia al cilindro 0 ad un mirror in cui il submirror originale non inizia al cilindro 0, viene generato il seguente messaggio di errore:

```
can't attach labeled submirror to an unlabeled mirror
```

Soluzione. Scegliere una delle seguenti procedure:

- Verificare che sia il file system radice che il volume dell'altro submirror inizino al cilindro 0.
- Verificare che sia il file system radice che il volume dell'altro submirror non inizino al cilindro 0.

Nota – Nella configurazione predefinita, il processo di installazione JumpStart configura il file system swap a partire dal cilindro 0 e il file system radice (/) in un altro punto del disco. È prassi comune di amministrazione dei sistemi far partire la slice 0 al cilindro 0. Eseguendo il mirroring di un'installazione JumpStart predefinita con la radice sulla slice 0, ma non sul cilindro 0, su un disco secondario in cui la slice 0 inizia al cilindro 0, si possono produrre problemi. Tale processo di mirroring può generare messaggi di errore quando si cerca di collegare il secondo submirror. Per maggiori informazioni sul comportamento predefinito dei programmi di installazione di Solaris, vedere le Guide all'installazione di Solaris 10.

Sun Java Desktop System

Questa sezione descrive i problemi relativi a Sun Java Desktop System (Java DS) in Solaris 10.

Posta e calendario

Questa sezione descrive i problemi legati alla posta e al calendario.

Problemi nella modifica del tipo di autenticazione (6246543)

Dopo aver modificato il tipo di autenticazione per il server della posta in arrivo, Posta e calendario non funziona correttamente.

Soluzione. Riavviare Posta e calendario.

Problemi di login

Questa sezione descrive i problemi di login.

Messaggio di errore di login

Al momento del login in una sessione di Java Desktop System può comparire il seguente messaggio di errore:

```
Could not look up internet address for hostname.  
This will prevent GNOME from operating correctly.  
It may be possible to correct the problem by adding  
hostname to the file /etc/hosts
```

Soluzione. Verificare che il nome host sia impostato correttamente nel file `/etc/hosts`.
Procedere come segue:

1. Impostare il nome host nel file `/etc/hosts`:

```
127.0.0.1 localhost loghost hostname  
localhost.localdomain
```

nomehost è il nome del sistema.

2. Verificare che il nome host sia impostato correttamente nel file `/etc/nodename`. Il file deve contenere la riga seguente:

```
127.0.0.1 localhost loghost hostname  
localhost.localdomain
```

Guida

Finestra della Guida errata per il Controllo volume (6253210)

Se si utilizza il browser Yelp per aprire la Guida online di Controllo volume, viene aperta per errore la Guida dell'applicazione del pannello Accesso facilitato alla tastiera.

Soluzione. Nessuna.

Mozilla

Impossibile stampare certi documenti da Mozilla

Non è possibile stampare da Mozilla i documenti che contengono caratteri Unicode che non sono compresi nel BMP (Basic Multilingual Plane).

Soluzione. Nessuna.

Problemi a livello di sistema

Le preferenze dell'utente non sono pienamente compatibili

Le preferenze configurate per gli account di una versione precedente del desktop GNOME non sono interamente compatibili con la versione del desktop GNOME di Java DS versione 3.

Soluzione. Ripristinare le preferenze. Procedere come segue:

1. Chiudere la sessione di Java Desktop System.

2. Fare clic su Sessione e scegliere Sessione di emergenza del terminale.
3. Eseguire il login.
4. Nella finestra della sessione di emergenza del terminale, immettere i seguenti comandi:

```
% gnome-cleanup exit
```

5. Eseguire nuovamente il login.

In questo modo le preferenze di GNOME vengono ripristinate.

Problemi con la registrazione online di StarOffice (6208829)

Non è possibile completare la registrazione online di StarOffice se l'applicazione non rileva la presenza di Mozilla sul sistema. Per inviare correttamente i documenti, il software deve essere in grado di individuare l'applicazione Posta e calendario.

Soluzione. Aggiungere il percorso `/usr/sfw/bin` alla variabile `PATH`. Procedere come segue.

1. Aprire una finestra di terminale.
2. Eseguire il seguente comando:

```
% export PATH=/usr/sfw/bin:$PATH
```

3. Per riavviare StarOffice, eseguire il comando seguente:

```
% soffice
```

4. Completare la procedura di registrazione di StarOffice.

Problemi con il Registratore

La barra di scorrimento e il contatore laterale non operano correttamente quando si registra un file `new.wav`.

Soluzione. Nessuna.

Gli ACL della maschera di Nautilus non sono sincronizzati con le autorizzazioni di gruppo (6464485)

Le autorizzazioni di gruppo nell'apposita scheda dovrebbero corrispondere alle autorizzazioni della maschera nella scheda di accesso, ma in alcuni casi le due schede non sono sincronizzate.

Soluzione. Fare clic sul pulsante Chiudi e quindi selezionare Ricarica. Visualizzare nuovamente le proprietà dei file. Le autorizzazioni di gruppo e della maschera dovrebbero essere nuovamente sincronizzate. Le autorizzazioni corrispondono a quelle modificate della maschera nel punto precedente.

strftime(3c) dovrebbe supportare le estensioni GNU in %-m e %-d (6448815)

La barra dei menu di Java DS e alcune applicazioni, ad esempio Evolution, visualizzano in modo errato le date cinesi. La data errata viene visualizzata con il formato %-m M %-d D, dove M e D indicano il mese e il giorno in lingua cinese.

Soluzione. Procedere come segue:

1. Effettuare una copia di backup del file
/usr/share/locale/LC_MESSAGES/gnome-panel*.mo.
2. Scaricare gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.po da http://l10n.gnome.org/POT/gnome-panel.gnome-2-16/gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.po e salvarlo nella directory /tmp.
3. Modificare il file gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.po e sostituire tutte le occorrenze di %-m con %0m, e quelle di %-d con %e.
4. Generare un nuovo file gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.mo.

```
msgfmt -v -o gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.mo /tmp/gnome-panel.gnome-2-16.zh_CN.po
```

Copiare nuovamente il file nella directory /usr/share/locale/LC_MESSAGES/.

5. Chiudere la sessione ed effettuare nuovamente il login.

x86: Impossibile configurare l'ingrandimento a schermo intero su un sistema con una sola scheda video

Se il sistema Solaris 10 dispone di una sola scheda video fisica, non è possibile configurare il sistema per l'ingrandimento a schermo intero. In queste condizioni, è necessario utilizzare un file di configurazione separato in cui si definiscono le impostazioni di un driver fittizio. Per prima cosa, verificare che il server X non sia in esecuzione. Quindi, procedere come segue:

1. Accedere a una sessione dalla riga di comando.
 - Se si utilizza il display manager di GNOME, procedere come segue:
 - a. Accedere a una sessione come superutente.

- b. Al prompt, digitare **svcadm disable application/gdm2-login**.
 - c. Accedere nuovamente al sistema come superutente.
- Se si utilizza dtlogin, procedere come segue:
 - a. Nella finestra di dtlogin, fare clic sul pulsante Opzioni e selezionare “Login dalla riga di comando”.
 - b. Accedere al sistema come superutente.
2. Creare un nuovo file `xorg.conf`.

```
# /usr/X11/bin/Xorg -configure
```

Questo comando crea il file `xorg.conf.new` nella directory radice (/).

3. Copiare il nuovo file di configurazione nella directory `/etc/x11` e rinominarlo in `xorg.conf`.

```
# cp /xorg.conf.new /etc/X11/xorg.conf
```

4. Modificare le impostazioni del file sulla base delle seguenti configurazioni di esempio:

- Aggiungere una nuova sezione Monitor.

```
Section "Monitor"
    Identifier   "monitor_dummy"
    ModelName   "dummy"
    HorizSync   10-200
    VertRefresh 20-90
EndSection
```

- Aggiungere una nuova sezione Device.

```
Section "Device"
    BoardName   "dummy"
    Driver      "dummy"
    Identifier  "device_dummy"
    VendorName  "dummy"
    videoram   10000
EndSection
```

Nota – Può rendersi necessario modificare il valore `videoram` in base alla larghezza e all'altezza dello schermo e alla profondità di colore della scheda grafica in uso. Il valore in Kbyte deve essere sufficiente per lo schermo da utilizzare. È possibile calcolare questo valore utilizzando la formula $\text{larghezza} * \text{altezza} * \text{bpp} / 8$.

- Aggiungere una nuova sezione Screen.

```

Section "Screen"
    DefaultDepth 24
    SubSection "Display"
        Depth 24
        Modes "1280x1024"
    EndSubSection
    Device "device_dummy"
    Identifier "screen_dummy"
    Monitor "monitor_dummy"
EndSection

```

Nota – Può essere necessario regolare il valore della risoluzione in base al sistema in uso.

5. Cercare la riga seguente nella sezione ServerLayout:

```
Screen 0 "Screen0" 0 0
```

6. Inserire la riga seguente sotto quella identificata al punto precedente:

```
Screen 1 "screen_dummy" RightOf "Screen0"
```

Questa nuova riga definisce lo schermo Screen1, un secondo schermo fittizio che si trova teoricamente a destra di Screen0, lo schermo fisico primario.

7. Salvare le modifiche.
8. Riavviare il sistema dalla sessione dalla riga di comando appropriata:
 - Se si utilizza GDM, procedere come segue:
 - a. Digitare **svcadm enable application/gdm2-login**.
 - b. Riavviare il sistema.
 - Se si utilizza dtlogin, riavviare il sistema ed eseguire il login.
9. Avviare il lettore dello schermo Gnopernicus.
10. Modificare la modalità di avvio in Ingranditore.
11. Scegliere Preferenze, quindi selezionare Ingranditore.
12. Fare clic su Aggiungi/Modifica.
13. Assegnare i seguenti valori per le preferenze dell'Ingranditore:
 - Origine: 0.1
 - Posizionamento dell'ingranditore:
 - Lato sinistro e superiore: 0
 - Lato destro e inferiore: massimo

14. Fare clic su Applica.

A causa della finestra dell'ingranditore che compare a schermo intero, le finestre di Gnopernicus non sono più visibili. Tuttavia, l'ingrandimento a schermo intero è ora disponibile.

Determinate opzioni producono errori nel File manager (6233643)

Il File manager può produrre errori se si utilizzano le seguenti opzioni di visualizzazione:

- Visualizza come catalogo
- Visualizza come galleria di immagini

In base all'opzione selezionata, possono essere visualizzati i seguenti messaggi di errore:

- Errore:

`The application nautilus has quit unexpectedly`

- Errore:

`The Catalog view encountered an error while starting up`

- Errore:

`The Image Collection view encountered an error while starting up`

Soluzione. Nessuna. Se si verificano questi problemi, riavviare File manager o fare clic sul pulsante Riavvia applicazione nella finestra di dialogo di crash.

Amministrazione del sistema

Questa sezione descrive i problemi di Solaris 10 connessi all'amministrazione dei sistemi.

SPARC: Impossibile avviare l'interfaccia utente grafica di Solaris Volume Manager (6671736)

L'interfaccia utente grafica di Solaris Volume Manager non viene avviata correttamente. Tuttavia non si riscontra alcun errore irreversibile di sistema.

Soluzione. Rimuovere le seguenti righe dal file `/var/sadm/smc/toolboxes/smc/smc.tbx`.

```
<ToolBoxURL>  
  <URL>file:/var/sadm/smc/toolboxes/tsol_files/tsol_files.tbx</URL>  
</ToolBoxURL>
```

```
<ToolBoxURL>
  <URL>file:/var/sadm/smc/toolboxed/tsol_ldap/tsol_ldap.tbx</URL>
</ToolBoxURL>
```

x86: I comandi add_drv, update_drv e rem_drv devono utilizzare il blocco dei record di avvertimento (6445040)

Il comando update_drv non rimuove immediatamente il file di blocco /tmp/AdDrEm.lck. Di conseguenza, i successivi comandi add_drv, update_drv e rem_drv non vengono eseguiti. Il problema è particolarmente evidente quando si crea un'immagine di installazione personalizzata. Questo file di blocco è stato incluso nella miniroot, pertanto i tentativi di aggiungere un pacchetto non riescono. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
add_drv/rem_drv currently busy; try later
```

Soluzione. Se il file /tmp/AdDrEm.lck esiste, rimuoverlo manualmente prima di tentare l'esecuzione di un comando pkgadd o *_drv.

SPARC: La patch FKU 137137-xx non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti

La patch FKU 137137-xx non supporta il software di gestione dei volumi di terze parti, con alcune eccezioni. La mancanza di supporto è legata all'implementazione di prepatch, postpatch e postbackout. Gli utenti che utilizzano un software di gestione dei volumi di terze parti non supportato non possono applicare la patch FKU. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore durante l'installazione della patch:

```
unsupported root slice type xxxxx
```

Tuttavia, il software di gestione dei volumi di Fujitsu e Veritas è supportato.

Soluzione. Nessuna.

Non utilizzare patchadd -M per installare le patch su un sistema con zone non globali

Su un sistema con zone non globali, si consiglia di non utilizzare l'opzione patchadd -M. L'attuale implementazione di patchadd -M applica tutte le patch per prima cosa alla zona globale e solo in un secondo momento alle zone non globali. Questa procedura non è ottimale.

Se si verifica un problema dopo che sono già state applicate varie patch alla zona globale, ma non alle zone non globali, la sincronizzazione tra le zone risulta notevolmente compromessa, una condizione potenzialmente difficile da risolvere.

Soluzione. È possibile usare `patchadd -a -M` per realizzare una sequenza di installazione valida per un set di patch e garantire che possano essere installate senza problemi.

Per maggiori informazioni, vedere l'articolo sulle Best Practices nell'area di BigAdmin dedicata alle patch, in http://www.sun.com/bigadmin/features/articles/patch_management.jsp.

Il comando `::findleaks` non riesce (6720107)

Il comando `::findleaks` del debugger `mdb` non viene eseguito sul sistema operativo Solaris 10 10/09. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
mdb: couldn't walk 'modctl': unknown walk name
```

Soluzione. Prima di usare il comando `::findleaks`, digitare il comando `::load krtld`.

Il DVD di Solaris 10 10/09 non viene sempre attivato automaticamente da `vol` (6712352)

Il DVD di Solaris 10 10/09 non viene attivato per impostazione predefinita durante l'esecuzione. Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Procedere come segue:

1. Diventare superutente.
2. Disabilitare `vol`:
 - Sui sistemi Solaris 10:

```
# svcadm disable -t volfs
```
 - Sui sistemi Solaris 8 e Solaris 9:

```
/etc/init.d/volmgt stop
```
3. Attivare il supporto manualmente usando il comando `# mount -F hsfs percorso del dispositivo a blocchi percorso del punto di attivazione`. Ad esempio:

```
# mount -F hsfs /dev/rdsk/c0t2d0s2 /mnt
```

Impossibile eseguire il login nella Solaris Management Console dopo aver abilitato Solaris Trusted Extensions (6639493)

La Solaris™ Management Console si blocca e non consente il login di root dopo aver abilitato Solaris Trusted Extensions. Può essere visualizzato il seguente messaggio di errore quando la Solaris Management Console si blocca:

Configuring the Management Server...

Soluzione. Procedere come segue:

1. Configurare Solaris Trusted Extensions e avviare la Solaris Management Console.
2. Selezionare “Apri toolbox” dal menu Console.
3. Selezionare localhost se compare nell'elenco.
4. Diversamente, se localhost non è elencato, digitare localhost.
5. Scegliere il toolbox Policy=TSOL.
6. Eseguire nuovamente il login nella Solaris Management Console come utente root.
7. (Opzionale) Se il secondo login in Solaris Management Console non riesce, ripetere i punti da 1 a 5 digitando 127.0.0.1 al posto di localhost al punto 3.

Possibili errori di zoneadm attach (6550154)

Quando si collega una zona, se l'host originale e il nuovo host contengono pacchetti con lo stesso livello di patch ma con una cronologia intermedia differente, il collegamento della zona può non riuscire. Vengono visualizzati vari messaggi di errore. Il messaggio di errore dipende dalla cronologia delle patch dei due host.

Soluzione. Verificare che sui due host (originale e nuovo) le patch siano state applicate nella stessa sequenza.

Solaris non gestisce la commutazione tra la modalità legacy e quella AHCI con il controller SATA (6520224)

Nei sistemi che utilizzano un controller SATA compatibile AHCI, la configurazione del BIOS consente in genere di impostare il controller nelle modalità AHCI, legacy o RAID. Solaris supporta le modalità AHCI e legacy.

L'impostazione della modalità SATA nel BIOS non deve essere modificata dopo l'installazione iniziale di Solaris. Inoltre, tale modalità SATA non deve essere modificata prima o dopo un

aggiornamento di Solaris. Se l'impostazione della modalità SATA nel BIOS viene modificata dopo l'installazione di Solaris, il sistema si ripristina e non può essere avviato, senza alcuna indicazione della causa dell'errore.

Soluzione. Se dopo la modifica dell'impostazione del BIOS non è più possibile avviare il sistema, ripristinare l'impostazione originale.

Applicazione delle patch con attivazione differita (6486471)

A partire dalle patch 119254-42 e 119255-42, i programmi di installazione delle patch, `patchadd` e `patchrm`, sono stati modificati per cambiare il modo in cui le patch installano le nuove funzioni o gestiscono i file esistenti che sono incompatibili con il sistema in esecuzione. Questa modifica ha effetto sull'installazione delle patch in tutte le versioni di Solaris 10. Le patch ad "attivazione differita" gestiscono in modo migliore le estese modifiche contenute nelle patch del kernel.

La funzione di attivazione differita utilizza il file system di loopback, `lofs`, per creare una copia del file system radice. I file originali a cui viene applicata la patch vengono copiati in una posizione sicura e la patch viene applicata alla copia `lofs` del file system radice. In seguito, il file originale viene attivato di nuovo con `lofs` sopra il nuovo file a cui viene applicata la patch. In questo modo, il sistema in esecuzione resta sempre coerente, per l'intera durata della procedura di applicazione della patch. Le nuove funzioni ed eventuali modifiche non compatibili vengono nascoste fino al riavvio del sistema.

Dopo aver applicato una patch ad attivazione differita, gli utenti dovrebbero riavviare il sistema appena possibile, ma non è necessario che lo facciano immediatamente: possono applicare altre patch e quindi riavviare il sistema.

Il file README delle patch fornisce indicazioni sulle patch che richiedono il riavvio.

Nota – Sun raccomanda di applicare sempre le patch in modalità monoutente, in particolare quando questo viene richiesto esplicitamente nel file README della patch.

Se sul sistema sono presenti zone non globali o se il file system `lofs` è disabilitato, tenere in considerazione questi aspetti durante l'installazione o la rimozione delle patch ad attivazione differita:

- Per applicare queste patch tutte le zone non globali devono essere in uno stato di arresto. È necessario arrestare la zona non globale prima di applicare la patch.

- Per il corretto funzionamento, le patch ad attivazione differita richiedono che sia attivo il file system di loopback (`lofs`). Sulla maggior parte dei sistemi che eseguono Sun Cluster 3.1 o Sun Cluster 3.2 `lofs` è spesso disattivato, per le limitazioni che comporta alle funzionalità HA-NFS. Prima di installare una patch ad attivazione differita è necessario riabilitare il file system di loopback; procedere come segue.
 1. Rimuovere o commentare la riga seguente nel file `/etc/system`:

```
exclude:lofs
```
 2. Riavviare il sistema.
 3. Installare la patch.
 4. Dopo aver completato l'installazione della patch, reinserire o rimuovere il commento dalla stessa riga di `/etc/system`.
 5. Riavviare il sistema per riprendere le normali funzionalità.

Non viene visualizzato nessun messaggio di errore.

Soluzione. Sun consiglia l'utilizzo di Solaris Live Upgrade per gestire le patch. Solaris Live Upgrade risolve i problemi legati all'installazione delle patch su un sistema in esecuzione. Solaris Live Upgrade riduce i tempi di inattività legati all'applicazione delle patch e riduce i rischi consentendo di ripristinare lo stato originale del sistema in caso di problemi. Per maggiori informazioni, vedere [Guida all'installazione di Solaris 10 10/09: Solaris Live Upgrade e pianificazione degli aggiornamenti](#).

Errore di determinazione dello stato del file system da parte delle applicazioni a 32 bit con file system di grandi dimensioni (6468905)

Sui file system di grandi dimensioni, ad esempio ZFS, le applicazioni che usano `statvfs(2)` o `statfs(2)` per ottenere informazioni sullo stato del file system possono produrre un errore. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Value too large for defined data type
```

Soluzione. Le applicazioni dovrebbero utilizzare `statvfs64()`.

L'utilizzo di `patchadd` con l'opzione `-R` per specificare una directory radice alternativa su sistemi che non supportano le zone dovrebbe essere limitato (6464969)

Sui sistemi che eseguono una versione di Solaris che non supporta le zone, l'utilizzo di `patchadd -R` o di qualsiasi comando che accetta l'opzione `-R` per specificare un percorso radice alternativo per una zona globale in cui sono installate zone non globali, non funziona correttamente.

A differenza di quanto accade con il comando `luupgrade [-t, -T, -p, -P]` non viene visualizzato nessun messaggio di errore che indica le opportune limitazioni del comando.

Non viene segnalato che l'opzione `-R` non funziona correttamente. Come conseguenza di questa condizione, i pacchetti o le patch di Solaris 10 non vengono installati in nessuna delle zone non globali presenti.

Il problema si verifica durante l'installazione o la disinstallazione dei pacchetti o delle patch.

Nota – L'opzione `-R` funziona se nell'ambiente di boot alternativo sono state configurate zone non globali ma non sono state installate zone non globali. Per evitare potenziali problemi, o se non si è certi della presenza di zone non globali usate come percorsi radice alternativi, limitare l'utilizzo dell'opzione `-R` in tutte le istanze.

Per maggiori informazioni, vedere le seguenti pagine man:

- [patchadd\(1M\)](#)
- [patchrm\(1M\)](#)
- [pkgadd\(1M\)](#)
- [pkgrm\(1M\)](#)

Soluzione 1. Aggiornare il sistema operativo a Solaris 10 1/06 o versione successiva.

Se si esegue Solaris 10 3/05, installare le seguenti patch per consentire l'utilizzo dei comandi che accettano l'opzione `-R` per creare un percorso radice alternativo:

- Patch con ID 119254-19 per i sistemi SPARC
- Patch con ID 119255-19 per i sistemi x86

Soluzione 2. Limitare l'utilizzo di `patchadd -R` o di altri comandi che accettano l'opzione `-R` per creare un percorso radice alternativo.

Avviare la radice alternativa, ad esempio Solaris 10, come sistema operativo attivo. Quindi installare e disinstallare i pacchetti e le patch di Solaris 10 senza usare l'opzione `-R`.

Sun Patch Manager Tool 2.0 non è compatibile con le versioni precedenti

Un sistema che esegue Sun Patch Manager Tool 2.0 può gestire i sistemi remoti che utilizzano Patch Manager Tool, anche nella versione 1.0.

Tuttavia, un sistema con una versione precedente di Patch Manager Tool non può gestire i sistemi remoti che utilizzano Patch Manager Tool 2.0. Le versioni precedenti includono:

- Sun Patch Manager Base Software 1.x
- Sun Patch Manager Tool 1.0

Nota – Il sistema operativo Solaris 8 non supporta il modello CIM/WBEM (Common Information Model/Web Based Enterprise Management) per Patch Manager Tool. Ciò comporta che sui sistemi Solaris 8 non è possibile eseguire la gestione remota con Patch Manager.

Non è possibile eliminare i client diskless esistenti dal sistema (6205746)

Se si utilizza il comando `smdiskless` per eliminare un client diskless, il comando non riesce. Il client diskless non viene rimosso dai database del sistema. Viene visualizzato il seguente messaggio di errore:

```
Failing with error EXM_BMS.
```

Soluzione. Disabilitare la condivisione della partizione `/export` prima di aggiungere il client.

SPARC: Il comando `sмосervice delete` non rimuove correttamente tutte le directory (6192105)

Se si utilizza il comando `sмосervice delete` per rimuovere un servizio di un client diskless, il comando non rimuove correttamente tutte le directory del servizio.

Soluzione. Procedere come segue.

1. Verificare che non siano presenti client che utilizzano il servizio.

```
# unshare /export/exec/Solaris_10_sparc.all
# rm -rf /export/exec/Solaris_10_sparc.all
# rm -rf /export/exec/.copyofSolaris_10_sparc.all
# rm -rf /export/.copyofSolaris_10
```

```
# rm -rf /export/Solaris_10
# rm -rf /export/share
# rm -rf /export/root/templates/Solaris_10
# rm -rf /export/root/clone/Solaris_10
# rm -rf /tftpboot/inetboot.sun4u.Solaris_10
```

2. Rimuovere la voce seguente dal file `/etc/bootparams`.

```
fs1-24 boottype=:os
```

Nota – Rimuovere questa voce solo se il file server non fornisce funzioni o risorse per altri servizi.

3. Rimuovere la voce seguente dal file `/etc/dfs/dfstab`.

```
share -F nfs -o ro /export/exec/Solaris_8_sparc.all/usr
```

4. Modificare il file `/var/sadm/system/admin/services/Solaris_10`.

- Se il file server non è Solaris_10, eliminare il file.
- Se il file server è Solaris_10, rimuovere tutte le voci che compaiono dopo le prime tre righe. Le righe eliminate indicano i pacchetti del servizio `USR_PATH` e `SPOOLED ROOT` in `/export/root/templates/Solaris_10` e nelle piattaforme supportate.

Problemi specifici dei sistemi

Questo capitolo descrive i problemi che riguardano in modo specifico i server Sun di fascia media e alta. Gli attuali server Sun fanno parte della famiglia di sistemi Sun Fire. I server precedenti fanno parte della famiglia di sistemi Sun Enterprise.

Nota – Le note su SunVTS (Sun Validation Test Suite) sono ora disponibili come documento separato e possono essere consultate sul sito <http://sun.com>.

Riconfigurazione dinamica sui sistemi Sun Fire di fascia alta

Questa sezione descrive i principali problemi di riconfigurazione dinamica che si possono verificare a livello di dominio sui seguenti sistemi Sun Fire di fascia alta che eseguono Solaris 10:

- Sun Fire 25K
- Sun Fire 20K
- Sun Fire 15K
- Sun Fire 12K

Per informazioni sui problemi di DR relativi a Sun Management Services, vedere il documento *SMS Release Notes* per la versione di SMS in uso sul sistema.

Nota – Questa informazione si applica esclusivamente alla riconfigurazione dinamica (DR) eseguita sui server elencati in questa sezione. Per informazioni sulla riconfigurazione dinamica in altri server, vedere le Note sulla versione o le Note sul prodotto o le sezioni che descrivono tali server.

Problemi software e hardware noti

I seguenti problemi software e hardware si riferiscono ai sistemi Sun Fire di fascia alta.

Il collegamento tra MMF GigaSwift Ethernet e switch CISCO 4003 non riesce dopo un collegamento DR

Il collegamento tra un sistema con MMF Sun GigaSwift Ethernet opzione X1151A e alcuni switch CISCO non funziona correttamente. Il problema si verifica quando si cerca di eseguire un'operazione di DR su un sistema di questo tipo collegato a uno dei seguenti switch:

- Switch CISCO WS-c4003 (f/w: software WS-C4003, versione NmpSW: 4.4(1))
- Switch CISCO WS-c4003 (f/w: software WS-C4003, versione NmpSW: 7.1(2))
- Switch CISCO WS-c5500 (f/w: software WS-C5500, versione McpSW: 4.2(1) e NmpSW: 4.2(1))

Il problema non si verifica con lo switch CISCO 6509.

Soluzione. Usare un altro switch. In alternativa, richiedere a Cisco una patch per gli switch sopra elencati.

Riconfigurazione dinamica sui sistemi Sun Fire midrange

Questa sezione descrive i problemi principali che si possono verificare nelle operazioni di DR sui seguenti sistemi Sun Fire di fascia media:

- Sun Fire E6900
- Sun Fire E4900
- Sun Fire E6800
- Sun Fire E4810
- Sun Fire E4800
- Sun Fire E3800

Nota – Questa informazione si applica esclusivamente alla riconfigurazione dinamica (DR) eseguita sui server elencati in questa sezione. Per informazioni sulla riconfigurazione dinamica in altri server, vedere le Note sulla versione o le Note sul prodotto o le sezioni che descrivono tali server.

Firmware minimo per il controller di sistema

La [Tabella 3-1](#) mostra le possibili combinazioni tra il software Solaris e il firmware del controller di sistema per i sistemi Sun Fire di fascia media in relazione alle operazioni di DR.

Nota – Per utilizzare al meglio le funzioni e le correzioni più aggiornate del firmware, eseguire sul proprio sistema Sun Fire la versione più recente del firmware SC. Per informazioni aggiornate sulle patch, vedere <http://sunsolve.sun.com>.

TABELLA 3-1 Firmware SC minimo per le diverse piattaforme e versioni di Solaris

Piattaforma	Versione di Solaris	Firmware SC minimo
Sun Fire E6900/E4900 con UltraSPARC IV+	Solaris 10 3/05 HW1 (versione limitata) o Solaris 10 1/06	5.19.0
E6900/E4900 senza UltraSPARC IV+	Solaris 9 4/04	5.16.0
Sun Fire 6800/4810/4800/3800	Solaris 9 4/04	5.16.0
Sun Fire 6800/4810/4800/3800	Solaris 9	5.13.0

Per aggiornare il firmware di un sistema midrange Sun Fire è possibile connettersi a un server FTP o HTTP in cui siano memorizzate le immagini del firmware. Per maggiori informazioni, vedere i file README e Install.info. Questi file sono inclusi nelle versioni del firmware eseguite all'interno del dominio. È possibile scaricare le patch Sun da <http://sunsolve.sun.com>.

Problemi del software DR

Questa sezione descrive i bug principali che si possono verificare nelle operazioni di riconfigurazione dinamica.

Non è possibile rimuovere un dispositivo di rete quando un programma tiene aperto quel dispositivo (5054195)

Se un processo tiene aperto un dispositivo di rete, non è possibile eseguire operazioni di DR che coinvolgano quel dispositivo. I daemon e i processi che mantengono un conteggio dei riferimenti impediscono il completamento delle operazioni di DR.

Soluzione. Come superutente, eseguire le seguenti operazioni:

1. Rimuovere o rinominare la directory /rplboot.
2. Arrestare i servizi NFS.

```
# sh /etc/init.d/nfs.server stop
```

3. Arrestare i servizi del server di avvio.

```
# sh /etc/init.d/boot.server stop
```

4. Eseguire l'operazione di scollegamento DR.
5. Riavviare i servizi NFS.

```
# sh /etc/init.d/nfs.server start
```

6. Riavviare i servizi del server di avvio.

```
# sh /etc/init.d/boot.server start
```

Note su Sun Enterprise 10000

Questa sezione descrive i problemi che riguardano le seguenti funzioni del server Sun Enterprise 10000:

- Requisiti per il processore di servizio
- Riconfigurazione dinamica (DR)
- Reti interdominio (IDN)
- Sistema operativo Solaris nei domini di Sun Enterprise 10000

Nota – Solaris 10 può essere eseguito in singoli domini all'interno di un sistema Sun Enterprise 10000. Tuttavia, il processore di servizio (SSP) del server Sun Enterprise 10000 non è supportato da questa versione.

Requisiti per il processore di servizio

Per il supporto di Solaris 10 è richiesto il software SSP 3.5 sul processore di servizio (SSP). Installare il software SSP 3.5 sul processore di servizio. A questo punto è possibile installare o aggiornare Solaris 10 in un dominio Sun Enterprise 10000.

Il software SSP 3.5 è richiesto anche per poter configurare correttamente il dominio per DR 3.0.

Problemi di riconfigurazione dinamica

Questa sezione descrive diversi problemi relativi alle operazioni di riconfigurazione dinamica nei domini Sun Enterprise 10000.

DR 3.0

A partire da Solaris 9 12/03, è necessario utilizzare DR 3.0 nei domini Sun Enterprise 10000 che utilizzano il sistema operativo Solaris. DR 3.0 si riferisce alla funzionalità che utilizza i comandi seguenti sull'SSP per eseguire le operazioni di riconfigurazione dinamica:

- addboard

- moveboard
- deleteboard
- showdevices
- rcfgadm

Il comando `cfgadm` può essere utilizzato sui domini per ottenere informazioni sullo stato delle schede. DR 3.0 può inoltre interfacciarsi con RCM (Reconfiguration Coordination Manager) per coordinare le operazioni di DR con altre applicazioni eseguite nel dominio.

Per maggiori informazioni su DR 3.0, vedere il manuale *Sun Enterprise 10000 Dynamic Reconfiguration User Guide*.

DR e processi utente associati

In questa versione di Solaris, la funzionalità di DR non disconnette automaticamente i processi utente dalle CPU che vengono scollegate. È perciò necessario eseguire questa operazione prima di iniziare una sequenza di scollegamento. L'operazione di svuotamento non riesce se il processo rileva la presenza di CPU con processi associati.

Non è possibile rimuovere un dispositivo di rete quando un programma tiene aperto quel dispositivo (5054195)

Se un processo tiene aperto un dispositivo di rete, non è possibile eseguire operazioni di DR che coinvolgono quel dispositivo. I daemon e i processi che mantengono un conteggio dei riferimenti impediscono il completamento delle operazioni di DR.

Soluzione. Come superutente, eseguire le seguenti operazioni:

1. Rimuovere o rinominare la directory `/rplboot`.
2. Arrestare i servizi NFS.

```
# sh /etc/init.d/nfs.server stop
```

3. Arrestare i servizi del server di avvio.

```
# sh /etc/init.d/boot.server stop
```

4. Eseguire l'operazione di scollegamento DR.
5. Riavviare i servizi NFS.

```
# sh /etc/init.d/nfs.server start
```

6. Riavviare i servizi del server di avvio.

```
# sh /etc/init.d/boot.server start
```

Reti interdominio

Perché un dominio possa entrare a far parte di una rete interdominio (IDN), occorre che tutte le schede con una memoria attiva in quel dominio possiedano almeno una CPU attiva.

Variabili della PROM di OpenBoot

Prima di eseguire il comando `boot net` dal prompt della PROM di OpenBoot (OK), verificare che la variabile `local-mac-address?` sia impostata su `false`. Questa è l'impostazione predefinita. Se la variabile è impostata su `true`, occorre verificare che questo valore sia appropriato per la configurazione locale.



Avvertenza – La variabile `local-mac-address?` impostata su `true` può impedire l'avvio corretto del sistema attraverso la rete.

In una finestra `net con`, usare il comando seguente al prompt della PROM OpenBoot per visualizzare i valori delle relative variabili:

```
OK printenv
```

Ripristinare la variabile `local-mac-address?` sull'impostazione predefinita. Usare il comando `setenv`:

```
OK setenv local-mac-address? false
```

Riconfigurazione dinamica sui sistemi Sun Enterprise di fascia media

Questa sezione contiene informazioni aggiornate sulla funzionalità di riconfigurazione dinamica (DR) per i seguenti server midrange che utilizzano Solaris 10:

- Sun Enterprise 6x00
- Sun Enterprise 5x00
- Sun Enterprise 4x00
- Sun Enterprise 3x00

Per maggiori informazioni sulla riconfigurazione dinamica dei server Sun Enterprise, vedere il manuale *Dynamic Reconfiguration User's Guide for Sun Enterprise 3x00/4x00/5x00/6x00 Systems*. Solaris 10 include il supporto per tutte le schede CPU/memoria e per la maggior parte delle schede di I/O dei sistemi citati nell'elenco precedente.

Hardware supportato

Prima di procedere, verificare che il sistema supporti la riconfigurazione dinamica. Se il sistema è di produzione meno recente, viene generato il messaggio seguente sulla console o nei log della console. Questi sistemi non sono adatti per la riconfigurazione dinamica.

```
Hot Plug not supported in this system
```

Le seguenti schede di I/O non sono attualmente supportate:

- Tipo 2 (grafica)
- Tipo 3 (PCI)
- Tipo 5 (grafica e SOC+)

Note sul software

Questa sezione contiene informazioni generali sul software di DR.

Abilitazione della riconfigurazione dinamica

Per abilitare la riconfigurazione dinamica, è necessario impostare due variabili nel file `/etc/system`. È inoltre necessario impostare un'ulteriore variabile per abilitare la rimozione delle schede CPU/memoria. Procedere come segue:

1. Accedere al sistema come superutente.
2. Aprire con un editor il file `/etc/system` e aggiungervi le righe seguenti:

```
set pln:pln_enable_detach_suspend=1
set soc:soc_enable_detach_suspend=1
```

3. Per abilitare la rimozione di una scheda CPU/memoria, aggiungere al file questa riga:

```
set kernel_cage_enable=1
```

L'impostazione di questa variabile consente l'operazione di deconfigurazione della memoria.

4. Riavviare il sistema per applicare le modifiche.

Prova di quiescenza

Per iniziare la prova di quiescenza eseguire il comando seguente:

```
# cfgadm -x quiesce-test sysctr10:slot number
```

Sui sistemi di grandi dimensioni, la prova di quiescenza può durare fino a un minuto. Per tutto questo periodo, qualora `cfgadm` non individui driver incompatibili, non viene visualizzato nessun messaggio.

Elenco delle schede disabilitate

Il tentativo di connettere una scheda inclusa nell'elenco delle schede disabilitate può generare un messaggio di errore:

```
# cfgadm -c connect sysctrl0:slotnumber
```

```
cfgadm: Hardware specific failure: connect failed:
board is disabled: must override with [-f][-o enable-at-boot]
```

Per modificare lo stato di disabilitazione della scheda, sono disponibili due opzioni:

- Usare il flag di forzatura (-f)

```
# cfgadm -f -c connect sysctrl0:slot number
```

- Usare l'opzione di abilitazione (-o enable-at-boot)

```
# cfgadm -o enable-at-boot -c connect sysctrl0:slot
number
```

Per rimuovere tutte le schede dall'elenco delle schede disabilitate, scegliere una di queste due opzioni in base al prompt da cui si esegue il comando:

- Dal prompt di superutente, digitare:

```
# eeprom disabled-board-list=
```

- Dal prompt della PROM OpenBoot, digitare:

```
OK set-default disabled-board-list
```

Per maggiori informazioni sull'impostazione `disabled-board-list`, vedere la sezione “Specific NVRAM Variables” nel manuale *Platform Notes: Sun Enterprise 3x00, 4x00, 5x00, and 6x00 Systems*. Questo manuale fa parte della documentazione di questa versione di Solaris.

Elenco dei dispositivi di memoria disabilitati

Nella documentazione di questa versione sono incluse informazioni sull'impostazione `disabled-memory-list` della PROM OpenBoot. Vedere la sezione “Specific NVRAM Variables” nel manuale *Platform Notes: Sun Enterprise 3x00, 4x00, 5x00, and 6x00 Systems*, incluso nella documentazione di Solaris per l'hardware Sun.

Scaricamento dei driver “detach-unsafe”

Se occorre scaricare uno o più driver “detach-unsafe”, usare il comando `modinfo` per identificare gli ID dei moduli dei driver. Questi ID potranno quindi essere utilizzati nel comando `modunload` per scaricare i driver “detach-unsafe”.

Errore nel test automatico durante una sequenza di collegamento

Rimuovere la scheda dal sistema al più presto se durante una sequenza di connessione DR compare il seguente messaggio di errore:

```
cfgadm: Hardware specific failure: connect failed: firmware operation error
```

La scheda non ha superato il test automatico e la sua rimozione può evitare possibili errori di riconfigurazione durante il riavvio successivo.

L'insuccesso del test automatico non consente ulteriori operazioni. Di conseguenza, per riprovare subito a eseguire l'operazione non riuscita, è necessario rimuovere e quindi reinserire la scheda.

Problemi noti

L'elenco seguente è costantemente soggetto a modifiche.

Non è possibile rimuovere un dispositivo di rete quando un programma tiene aperto quel dispositivo (5054195)

Se un processo tiene aperto un dispositivo di rete, non è possibile eseguire operazioni di DR che coinvolgono quel dispositivo. I daemon e i processi che mantengono un conteggio dei riferimenti impediscono il completamento delle operazioni di DR.

Soluzione. Come superutente, eseguire le seguenti operazioni:

1. Rimuovere o rinominare la directory `/rplboot`.
2. Arrestare i servizi NFS.

```
# sh /etc/init.d/nfs.server stop
```

3. Arrestare i servizi del server di avvio.

```
# sh /etc/init.d/boot.server stop
```

4. Eseguire l'operazione di scollegamento DR.
5. Riavviare i servizi NFS.

```
# sh /etc/init.d/nfs.server start
```

6. Riavviare i servizi del server di avvio.

```
# sh /etc/init.d/boot.server start
```

Prodotti software non più supportati

In questo capitolo sono descritti i prodotti e le funzionalità software non più supportati.

Nota – Il kit di supporti del sistema operativo Solaris 10 contiene non solo il software di Solaris 10, ma anche strumenti di sviluppo per il sistema operativo Solaris e il CD supplementare di Solaris (tecnologie utili e di grande diffusione offerte come software di valore aggiunto gratuito e non supportato). Le informazioni fornite su <http://www.sun.com/service/serviceplans/solaris/10/> elencano i componenti del kit dei supporti del sistema operativo Solaris. Riportano anche il livello di supporto fornito per i componenti elencati in base al programma SunSpectrum e ai contratti di supporto per il software Sun.

Funzioni che verranno rimosse in una delle prossime versioni

Le funzioni seguenti non saranno più supportate in una delle prossime versioni di Solaris.

Varianti delle versioni locali @euro

Le seguenti varianti delle versioni locali @euro saranno rimosse da una delle prossime versioni di Solaris:

ca_ES.ISO8859-15@euro

de_DE.ISO8859-15@euro

el_GR.ISO8859-7@euro

es_ES.ISO8859-15@euro

fi_FL.ISO8859-15@euro

de_AT.ISO8859-15@euro

de_DE.UTF-8@euro

en_IE.ISO8859-15@euro

es_ES.UTF-8@euro

fr_BE.ISO8859-15@euro

fr_BE.UTF-8@euro

fr_FR.ISO8859-15@euro

fr_FR.UTF-8@euro

it_IT.ISO8859-15@euro

it_IT.UTF-8@euro

nl_BE.ISO8859-15@euro

nl_NL.ISO8859-15@euro

pt_PT.ISO8859-15@euro

In alternativa, gli utenti dovranno utilizzare le versioni locali corrispondenti senza varianti.

StarOffice

La suite di produttività StarOffice non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris. Gli utenti potranno acquistare una copia di StarOffice direttamente in Sun Store all'indirizzo <http://globalspecials.sun.com> o effettuare la migrazione alla suite di produttività OpenOffice.org.

ucblinks

La funzionalità ucblinks per la creazione di collegamenti ai nomi del dispositivo SunOS 4.x nella directory /dev non sarà più supportata in una delle prossime versioni di Solaris 10. Le versioni correnti di Solaris utilizzano i nomi del dispositivo SunOS 5.x.

La tabella seguente indica i collegamenti ai nomi del dispositivo SunOS 4.x che saranno rimossi:

Nome del dispositivo SunOS 4.x	Tipo di dispositivo
/dev/[r]fd%d	Disco floppy FD
/dev/[r]sr%d	CD-ROM SD/ATAPI
/dev/[r]sd%d	Disco SD
/dev/[r]n%d	Nastro ST

La tabella seguente indica i collegamenti ai nomi del dispositivo SunOS 5.x correnti:

Nome del dispositivo SunOS 5.x	Tipo di dispositivo
/dev/[r]diskette	Disco floppy FD
/dev/[r]dsk/*	CD-ROM SD/ATAPI
/dev/[r]dsk/*	Disco SD

Nome del dispositivo SunOS 5.x	Tipo di dispositivo
/dev/rmt/*	Nastro ST

Server Xprt ed estensione Xprint

Il server Xprt e l'estensione Xprint non saranno più disponibili in una delle prossime versioni di Solaris. La libreria libXp verrà mantenuta per la compatibilità binaria. In tal modo gli utenti che già dispongono di questi componenti software potranno continuare a stampare in rete su server Xprt che eseguono Solaris 10 o versioni precedenti oppure implementazioni Xprint su altre piattaforme.

Comando xmh

Il comando xmh non sarà incluso in una delle prossime versioni di Solaris. Le GUI di posta elettronica supportate sono Thunderbird ed Evolution.

Librerie XIE

Le librerie XIE non saranno incluse in una delle prossime versioni di Solaris.

Comandi bdf tosnf e showsnf

I comandi bdf tosnf e showsnf non saranno inclusi in una delle prossime versioni di Solaris.

PostgreSQL 8.1 e 8.2

Le versioni 8.1 e 8.2 di PostgreSQL potrebbero non essere supportate nelle prossime versioni di Solaris.

Variante della versione locale CZ

La variante abbreviata cz per la versione locale per il ceco potrebbe essere eliminata in una prossima versione di Solaris. Gli utenti in alternativa devono utilizzare la seguente versione locale per il ceco:

- cs_CZ
- cs_CZ.ISO8859-2
- cs_CZ.UTF-8

- `cs_CZ.UTF-8@euro`

Comandi di audit di Solaris

Le seguenti interfacce Solaris di audit potrebbero essere sostituite con funzionalità equivalenti in una prossima versione di Solaris:

- `audit_startup(1M)`
- `bsmconv(1M)`
- `bsmrecord(1M)`
- `bsmunconv(1M)`
- `audit_control(4)`

Utility `xorgcfg` e `xorgconfig`

Le utility `xorgcfg` e `xorgconfig` per la generazione di file `xorg.conf` non saranno più disponibili in una prossima versione di Solaris.

In molti casi il server `Xorg(1)` non richiede un file `xorg.conf(4)` e si autoconfigurerà se il file non è presente. Se la configurazione predefinita non soddisfa le esigenze, è opportuno utilizzare uno dei seguenti metodi alternativi per generare un file `xorg.conf` per la personalizzazione:

- Quando il server non è già in esecuzione, il comando `/usr/X11/bin/Xorg - configure` crea un file di configurazione di esempio per l'hardware correntemente rilevato nel sistema.
- Quando viene avviato `Xorg` senza un file di configurazione, i dati `xorg.conf` automaticamente generati mediante `Xorg` vengono registrati nel file di registro `/var/log/Xorg.0.log`. I dati `xorg.conf` possono inoltre essere copiati in un file `xorg.conf` per la personalizzazione.
- Gli utenti di dispositivi grafici NVidia devono utilizzare le utility `nvidia-settings(1)` e `nvidia-xconfig(1)` fornite per generare o aggiornare configurazioni specifiche del dispositivo.
- Gli utenti di dispositivi grafici NVidia devono utilizzare l'utilità `fbconfig(1)` per generare o aggiornare configurazioni specifiche del dispositivo.

Statistiche delle dimensioni dei file di auditing e interfacce di restrizioni per le dimensioni dei file

Le statistiche delle dimensioni dei file di auditing e le interfacce di restrizione per le dimensioni dei file `getfsize` e `setfsize` costituite da sottocomandi con nomi simili all'interno della chiamata di sistema `auditon(2)` e dalle opzioni per il comando `auditconfig(1M)` potrebbero non essere supportate nelle prossime versioni di Solaris.

Berkeley DB 4.2

Oracle Berkeley DB (BDB) 4.2 potrebbe non essere supportato nelle prossime versioni di Solaris.

Opzioni delle applicazioni `audiorecord` e `audioplay`

Le opzioni `-p` e `-b` per le applicazioni `audiorecord` e `audioplay` e l'opzione `-m` per `audiorecord` potrebbero essere rimosse in una prossima versione di Solaris.

Se un nome file non è specificato nella riga di comando e l'input e l'output standard non sono tty, entrambe le applicazioni generano un errore e vengono chiuse. Eventuali modifiche alle impostazioni del volume audio eseguite da queste applicazioni non si trasmettono da una istanza all'altra. Gli utenti che desiderano regolare le impostazioni dei propri dispositivi audio devono eseguire la migrazione alle applicazioni `mixerctl(1)` e `gnome-volume-control(1)`.

Supporti CD

Il sistema operativo Solaris 10 potrebbe non essere più disponibile in CD nelle prossime versioni di Solaris.

Modifica della politica relativa ai componenti open source interni e forniti da terze parti

Quando la comunità open source interrompe lo sviluppo di un componente open source, ad esempio Mozilla, anche Sun interromperà le attività di sviluppo e di supporto di tale prodotto. Sun pubblicherà un elenco che indica la fine del supporto software dei prodotti gestiti (End-of-Software Support List, EOSL) all'indirizzo <http://www.sun.com/service/index.jsp> e aggiornerà tale elenco mensilmente con i componenti non più supportati.

Supporto di Mozilla 1.x

A partire da Solaris 10 10/08 il software Mozilla™ 1.X non è più supportato come risultato della modifica delle direttive interne relative ai componenti open source. Si consiglia agli utenti di effettuare l'upgrade a Firefox.

x86: Driver `sbpro`

Il driver per Sound Blaster Pro (`sbpro`) per i dispositivi SoundBlaster Pro, SoundBlaster 16 e SoundBlaster AWE32 ISA non sarà più supportato in una delle prossime versioni di Solaris.

CacheFS

Il file system CacheFS non sarà più supportato in una delle prossime versioni di Solaris.

sdtudctool

sdtudctool non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris. Per maggiori informazioni sulla migrazione, vedere il documento User Defined Characters Migration Guide su http://developers.sun.com/global/products_platforms/solaris/reference/techart/UDCGuide.html

SPARC: Driver cg6 per le schede grafiche SBus

Il driver cg6 per le seguenti schede grafiche SBus non sarà più incluso in una delle prossime versioni:

- GX
- GXplus
- TurboGX
- TurboGXplus

ctlmpectlconvert_txt

Le utility `/usr/openwin/bin/ctlmpe` e `/usr/openwin/bin/ctlconvert_txt` non saranno più supportate in una delle prossime versioni di Solaris. Si consiglia agli utenti di utilizzare il filtro di stampa `mp(1)` o un altro meccanismo di stampa appropriato.

Comando genlayouttbl

Il comando `genlayouttbl(1)` che fornisce dati CTL al toolkit della GUI CDE/Motif non sarà più supportato in una delle prossime versioni.

IP mobile

La funzione Mobile IPv4, descritta nella pagina `man mipagent(1M)`, non sarà più inclusa in una delle prossime versioni di Solaris.

Gnopernicus

Gnopernicus, l'applicazione di lettura dello schermo di Java DS non sarà più supportata in una delle prossime versioni di Solaris. Gli utenti dovrebbero utilizzare l'applicazione di lettura dello schermo Orca.

Server Xsun

Il server Xsun di X Window System non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris. Si consiglia la migrazione al server Xorg.

Le funzioni DPS (Display Postscript) e XIE (X Image Extension) disponibili in Xsun ma non in Xorg non saranno più incluse.

Common Desktop Environment

Il Common Desktop Environment (CDE) non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris. Agli utenti si consiglia la migrazione a Java Desktop System.

Visualizzatore di immagini del CDE

Il visualizzatore di immagini del CDE (`sdtimage`) non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris. Si consiglia la migrazione a GNOME Open (`gnome-open`) per aprire i file grafici.

Applet client di Sun Java System Calendar Server

L'applet client di Sun Java System Calendar Server (Now), non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris.

DARPA Trivial Name Server

Il name server DARPA Trivial Name Server, in `.tnamed(1M)`, non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris. Il name server Internet `named(1M)` fornisce funzionalità analoghe.

I2O Intelligent I/O

Il framework del driver I2O intelligente I/O e tutti i relativi driver non saranno più supportati in una delle prossime versioni di Solaris. Si tratta dei driver `i2o_bs(7D)` e `i2o_scsi(7D)` e di tutte le funzionalità legate a I2O.

Visualizzatore GNOME per i file PDF e PostScript

Il programma di visualizzazione di GNOME per i file PDF e PostScript™, non sarà più disponibile in una delle prossime versioni. Sarà disponibile un'applicazione alternativa per la visualizzazione dei file PDF e PostScript.

Interfaccia di amministrazione grafica per smartcard

L'interfaccia di amministrazione grafica per smartcard `sdtsmartcardadmin(1M)` non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris. Le stesse funzioni sono rese disponibili dal comando `smartcard(1M)`.

Smartcard iButton

Il driver di terminali OCF (OpenCard Framework) per la Java Card iButton di Dallas Semiconductor, descritto in `ocf_ibutton(7d)` non sarà più supportato in una delle prossime versioni di Solaris. Gli utenti dovranno effettuare la migrazione ad altri dispositivi smartcard supportati da `libpcsc-lite(3LIB)`.

Smartcard Cyberflex

La smartcard Cyberflex non sarà più supportata dai comandi `pam_smartcard(5)` e `smartcard(1M)` in una delle prossime versioni di Solaris. Gli utenti dovranno effettuare la migrazione ad altri dispositivi e schede smartcard supportati da `libpcsc-lite(3LIB)`.

Smartcard PAM

Il modulo per smartcard PAM, `pam_smartcard(5)`, non sarà più supportato in una delle prossime versioni di Solaris.

Framework per smartcard OCF/SCF

Il framework per smartcard OCF/SCF non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris. Le funzioni di `ocfserv(1M)` verranno fornite da `pcscd(1M)`. La funzione di provisioning della scheda di `smartcard(1M)` verrà fornita da `muscletool(1M)`. La funzione di configurazione del driver fornita da `smartcard(1M)` in genere non è necessaria con `pcscd(1M)`, tuttavia, se necessario, l'amministratore di sistema può modificare il file `reader.conf(4)`.

API per smartcard SCF

Le interfacce per SCF esportate da `libsmartcard` e `smartcard.jar` non saranno più disponibili in una delle prossime versioni di Solaris. Queste interfacce sono obsolete. Le nuove applicazioni C dovrebbero utilizzare le interfacce PS/SC esportate da `libpscs-lite(3lib)`. Attualmente non è previsto nessun supporto sostitutivo per le interfacce Java SCF.

Funzionalità server RPL (Remote Program Load)

La funzionalità server RPL (Remote Program Load) disponibile tramite `rpld(1M)` e `rpld.conf(4)` non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris.

Transizione da `ipge` a `e1000g` come driver Ethernet predefinito per i sistemi Sun4V

Il driver `ipge` e i relativi pacchetti `SUNWipge` per i sistemi Sun4V non saranno più disponibili in una delle prossime versioni di Solaris. A partire da Solaris 10 8/07, le piattaforme Ontario e le altre piattaforme SPARC interessate passeranno dai driver `ipge` a quelli `e1000g`. Il driver `e1000g` sarà il driver predefinito su tutte le piattaforme Sun che utilizzano i chipset Intel IG.

Supporto per Solstice Enterprise Agents

I seguenti agenti, librerie e pacchetti di SEA (Solstice Enterprise Agents™) non saranno più supportati in una delle prossime versioni di Solaris:

- Agente principale e agenti secondari SNMP basati su SEA
- Librerie `libssagent` e `libssasnm`
- Pacchetti `SUNWsacom`, `SUNWsasnm` e `SUNWmibii`

La funzione SMA (System Management Agent) fornisce funzionalità simili per gli elementi indicati qui sopra.

32 bit x86: Supporto di `xmemfs` (Extended Memory File System)

Il file system `xmemfs` non sarà più supportato in una delle prossime versioni di Solaris.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man xmemfs(7FS)`.

Supporto di STSF (Standard Type Services Framework)

Il framework STSF non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris.

Il contenuto del framework è il seguente:

- Librerie `libST` e `libXst`
- Comando `xstls`
- Servizio `stfsloder`
- Estensione XST per i server Xsun e Xorg

Le funzionalità indicate qui sopra sono rese disponibili in alternativa dai seguenti elementi:

- `libX11`
- `libXft2`

SPARC: Supporto del driver jfca

Il driver per l'adattatore Fibre Channel JNI (`jfca`) non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man jfca(7D)`.

Supporto dell'opzione -s di zic

L'opzione `-s` del comando `zic` non sarà più disponibile in una delle prossime versioni di Solaris.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man zic(1M)`.

Supporto della gestione dei volumi rimovibili

Il daemon di gestione dei volumi (`vold`), il file system di gestione dei volumi (`volfs`) e i relativi comandi di gestione non saranno inclusi in una delle prossime versioni di Solaris.

L'attivazione e disattivazione automatica dei supporti rimovibili continuerà ad essere supportata.

Per maggiori informazioni, vedere le pagine `man vold(1M)` e `volfs(7FS)`.

32 bit x86: Controller e driver

I seguenti dispositivi non saranno più supportati in una delle prossime versioni di Solaris:

- IBM PC ServeRAID SCSI
- IBM ServeRAID II Ultra SCSI

- IBM ServeRAID-3 Ultra2 SCSI

Non saranno inoltre supportati i driver per questi controller.

64 bit SPARC: Interfaccia ISDN DBRI e chip codec multimediali

L'interfaccia DBRI T5900FC e i relativi chip codec multimediali non saranno più supportati in una delle prossime versioni di Solaris. Non saranno inoltre supportati i driver per questi dispositivi.

SPARC: Alcuni driver non saranno più supportati in una delle prossime versioni di Solaris

I seguenti driver non saranno più supportati in una delle prossime versioni di Solaris:

- SUNWrtvc: driver per la scheda di acquisizione video e compressione in tempo reale SunVideo™
- SUNWdial: modulo streams per dispositivi a disco e a pulsanti
- SUNWdialh: file di intestazione per dispositivi a disco e a pulsanti

Supporto di ASET (Automated Security Enhancement Tool)

le funzionalità di checksum dello strumento ASET attualmente presenti nella directory `/usr/aset` non saranno più disponibili in una delle prossime versioni di Solaris.

Le funzionalità indicate qui sopra sono rese disponibili in alternativa dai seguenti elementi:

- BART (Basic Audit Reporting Tool) in Solaris 10
- Il toolkit di sicurezza di Solaris (SST) in <http://www.sun.com/software/security/jass/>
- Il Solaris Fingerprint Database in <http://sunsolve.sun.com/pub-cgi/show.pl?target=content/content7>

Nomi abbreviati per le versioni locali asiatiche in `dtlogin`

Le seguenti forme abbreviate delle versioni locali asiatiche non saranno più presenti nell'elenco delle lingue di `dtlogin` in una delle prossime versioni:

- zh

- ko
- zh_TW

A partire da Solaris 8, sono stati adottati nuovi nomi per le versioni locali standard ISO, tra cui:

- zh_CN.EUC
- zh_CN.GBK
- zh_CN.UTF-8
- ko_KR.EUC
- ko_KR.UTF-8
- zh_TW.EUC

Interfacce del daemon di revisione

Le seguenti interfacce utilizzate dal daemon di audit di Solaris non saranno più supportate in una delle prossime versioni:

- `auditsvc(2)`
- `audit_data(4)`

Libreria di supporto runtime Cfront

La libreria `libc.so.3` è la libreria di supporto runtime per i programmi compilati con il compilatore Cfront C++, basato su C++ 3.0. Né il compilatore né i programmi creati con questo compilatore possono essere eseguiti su Solaris 10. La libreria non verrà più supportata in una delle prossime versioni di Solaris.

Opzioni hardware del plugin fp di cfgadm

Le seguenti opzioni del plugin fp di `cfgadm` non saranno più supportate in una delle prossime versioni:

- `show_FCP_dev`
- `unusable_FCP_dev`

Interfacce di allocazione dei dispositivi per il modulo di sicurezza di base (BSM)

I seguenti componenti del meccanismo di allocazione dei dispositivi del BSM non verranno più inclusi in una delle prossime versioni di Solaris:

- `mkdevalloc(1M)`

- `mkdevmaps(1M)`
- `/etc/security/dev`

Interfacce dei driver obsolete

Alcune interfacce dei driver (DDI) non saranno più supportate in una delle prossime versioni di Solaris.

La tabella seguente contiene un elenco delle interfacce DDI che non saranno più supportate e delle interfacce alternative consigliate:

Interfaccia obsoleta	Interfaccia alternativa
<code>mmap</code>	<code>devmap</code>
<code>identify</code>	<code>set to nulldev</code>
<code>copyin</code>	<code>ddi_copyin</code>
<code>copyout</code>	<code>ddi_copyout</code>
<code>ddi_dma_addr_setup</code>	<code>ddi_dma_addr_bind_handle</code>
<code>ddi_dma_buf_setup(9F)</code>	<code>ddi_dma_buf_bind_handle</code>
<code>ddi_dma_curwin</code>	<code>ddi_dma_getwin</code>
<code>ddi_dma_free</code>	<code>ddi_dma_free_handle</code>
<code>ddi_dma_htoc</code>	<code>ddi_dma_addr[buf]_bind-handle</code>
<code>ddi_dma_movwin</code>	<code>ddi_dma_getwin</code>
<code>ddi_dma_nextseg</code>	<code>ddi_dma_nextcookie</code>
<code>ddi_dma_nextwin</code>	<code>ddi_dma_nextcookie</code>
<code>ddi_dma_segtocookie</code>	<code>ddi_dma_nextcookie</code>
<code>ddi_dma_setup</code>	<code>ddi_dma_*_handle</code>
<code>ddi_dmae_getlim</code>	<code>ddi_dmae_getattr</code>
<code>ddi_getlongprop</code>	<code>ddi_prop_lookup</code>
<code>ddi_getlongprop_buf</code>	<code>ddi_prop_lookup</code>
<code>ddi_getprop</code>	<code>ddi_prop_get_in</code>
<code>ddi_getproplen</code>	<code>ddi_prop_lookup</code>
<code>ddi_iopb_alloc</code>	<code>ddi_dma_mem_alloc</code>

Interfaccia obsoleta	Interfaccia alternativa
ddi_iopb_free	ddi_dma_mem_free
ddi_mem_alloc	ddi_dma_mem_alloc
ddi_mem_free	ddi_dma_mem_free
ddi_map_regs	ddi_regs_map_setup
ddi_prop_create	ddi_prop_update
ddi_prop_modify	ddi_prop_update
ddi_segmap	see devmap
ddi_segmap_setup	devmap_setup
ddi_unmap_regs	ddi_regs_map_free
free_pktiopb	scsi_free_consistent_buf
get_pktiopb	scsi_alloc_consistent_buf
makecom_g0	scsi_setup_cdb
makecom_g0_s	scsi_setup_cdb
makecom_g1	scsi_setup_cdb
makecom_g5	scsi_setup_cdb
scsi_dmafree	scsi_destroy_pkt
scsi_dmaget	scsi_init_pkt
scsi_pktalloc	scsi_init_pkt
scsi_pktfree	scsi_destroy_pkt
scsi_realloc	scsi_init_pkt
scsi_resfree	scsi_destroy_pkt
scsi_slave	scsi_probe
scsi_unslave	scsi_unprobe
ddi_peek{c,s,l,d}	ddi_peek{8,16,32,64}
ddi_poke{c,s,l,d}	ddi_poke{8,16,32,64}
in{b,w,l}	ddi_get{8,16,32}
out{b,w,l}	ddi_put{8,16,32}
repins{b,w,l}	ddi_rep_get{8,16,32}

Interfaccia obsoleta	Interfaccia alternativa
repouts{b,w,l}	ddi_rep_put{8,16,32}

Istruzioni per la gestione dei dispositivi in `power.conf`

Le istruzioni della Gestione dispositivi incluse in `power.conf` non saranno più supportate in una delle prossime versioni. Solaris 10 offre funzionalità analoghe tramite il programma Automatic Device Power Management.

Per maggiori informazioni, vedere la pagina [man power.conf\(4\)](#).

Dispositivi e driver supportati

La tabella seguente elenca i dispositivi e i driver che non saranno più supportati in una delle prossime versioni.

TABELLA 4-1 Software per dispositivi e driver

Nome del dispositivo fisico	Nome del driver	Tipo di scheda
Scheda AMI MegaRAID, prima generazione	mega	RAID SCSI
Compaq 53C8x5 PCI SCSI e Compaq 53C876 PCI SCSI	cpqncr	Controller SCSI
Compaq SMART-2/P Array Controller e Compaq SMART-2SL Array Controller	smartii	Controller RAID SCSI

Interprete FMLI (Form and Menu Language Interpreter)

I comandi FMLI sono obsoleti e non saranno più supportati in una delle prossime versioni. Tra essi sono inclusi i seguenti comandi:

- `/usr/bin/fmli`
- `/usr/bin/vsig`

File host in `/etc/net/ti*`

I file host contenuti in `/etc/net/ti*` non sono più consultati dal sistema operativo Solaris, nonostante siano ancora presenti. In una delle prossime versioni di Solaris questi file verranno completamente rimossi.

Java 2 Platform, Standard Edition 1.4

Java 2 Platform, Standard Edition (J2SE Platform) 1.4 non sarà più incluso in una delle prossime versioni di Solaris. Il software J2SE 5.0, la versione predefinita di Java inclusa nel sistema operativo Solaris 10, è compatibile con J2SE 1.4.

Parametri per la durata dei ticket Kerberos in `krb5.conf`

I parametri per la durata dei ticket Kerberos, `max_life` e `max_renewable_life`, non saranno più supportati in una delle prossime versioni di Solaris. Questi parametri si trovano nella sezione `appdefaults` del file `/etc/krb5/krb5.conf`. Al posto di questi parametri, usare `max_lifetime` e `renew_lifetime` nella sezione `libdefaults` di `/etc/krb5/krb5.conf`.

Font CID per il coreano

I font CID del coreano non saranno più supportati in una delle prossime versioni. In sostituzione, sarà possibile usare i font TrueType coreani inclusi in Solaris.

Versioni locali legacy o tradizionali non UTF-8

Sun sta adottando Unicode per la codifica dei caratteri. Quindi, fatta eccezione per le versioni locali `zh_CN.GB18030` e `C`, le versioni locali non UTF-8 non saranno più disponibili al login in Java Desktop System in una delle prossime versioni di Solaris.

Funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (`libcpc`)

I contatori delle prestazioni hardware permettono di misurare una serie di eventi hardware connessi al comportamento della CPU. Le seguenti funzioni della libreria dei contatori di prestazioni della CPU (`libcpc`) non saranno più supportate in una delle prossime versioni di Solaris:

<code>cpc_access</code>	<code>cpc_bind_event</code>
<code>cpc_count_sys_events</code>	<code>cpc_count_usr_events</code>
<code>cpc_event_accum</code>	<code>cpc_event_diff</code>

cpc_eventtostr	cpc_getcciname
cpc_getcpuref	cpc_getcpuver
cpc_getnpic	cpc_getusage
cpc_pctx_bind_event	cpc_pctx_invalidate
cpc_pctx_rele	cpc_pctx_take_sample
cpc_rele	cpc_seterrfn
cpc_shared_bind_event	cpc_shared_close
cpc_shared_open	cpc_shared_rele
cpc_shared_take_sample	cpc_strtoevent
cpc_take_sample	cpc_version
cpc_walk_names	

Sono state aggiunte nuove funzioni alla libreria di Solaris 10. Per il codice che utilizza le interfacce dell'elenco precedente, è consigliabile usare le nuove funzioni corrispondenti:

cpc_open	cpc_close
cpc_set_create	cpc_set_destroy
cpc_set_add_request	cpc_set_request_preset
cpc_buf_create	cpc_buf_destroy
cpc_bind_curlwp	cpc_bind_pctx
cpc_bind_cpu	cpc_unbind
cpc_set_sample	cpc_buf_sub
cpc_buf_add	cpc_buf_copy
cpc_buf_zero	cpc_buf_get
cpc_buf_set	cpc_buf_hrttime
cpc_buf_tick	cpc_walk_requests
cpc_walk_events_all	cpc_walk_events_pic
cpc_walk_attrs	cpc_enable
cpc_disable	cpc_caps
cpc_npics	cpc_cpuref

cpc_cciname

cpc_seterrhdlr

Per maggiori dettagli, vedere la pagina man `cpc(3CPC)`.

Libreria `libXinput`

La libreria `libXinput.so.0` non sarà più inclusa in una delle prossime versioni di Solaris. La libreria `libXinput.so.0` veniva fornita per la compatibilità all'indietro con le applicazioni X11R4 che erano state create con la bozza della API per l'input X standard di Solaris 2.1 e Solaris 2.2. La libreria di estensione degli input X standard di X11, `libXi`, era stata integrata in Solaris 2.3.

Tutte le applicazioni che utilizzano l'API `libXi` dovrebbero essere compilate usando la libreria condivisa `libXi` per ottenere la massima compatibilità e la conformità agli standard.

Name service NIS+ (Network Information Service Plus)

NIS+ non sarà più supportato in una delle prossime versioni. In Solaris 9 sono disponibili alcuni strumenti per facilitare la migrazione da NIS+ a LDAP. Per maggiori informazioni, vedere <http://www.sun.com/directory/nisplus/transition.html>.

Programma di prova `nstest`

`nstest` è un programma di prova DNS interattivo per la costruzione e l'invio di interrogazioni DNS. Questo programma non sarà più supportato in una delle prossime versioni di Solaris. La stessa funzionalità fornita da questo programma di prova è disponibile con i comandi `dig` e `nslookup`.

Perl versione 5.6.1

La versione 5.6.1 di Perl non sarà più supportata in una delle future versioni di Solaris. Perl 5.8.4, la versione predefinita inclusa in Solaris 10, non è compatibile a livello binario con Perl 5.6.1. Tuttavia, la versione precedente è ancora inclusa in questa versione di Solaris. I moduli personalizzati installati dal cliente dovranno essere ricompilati e reinstallati per l'uso di Perl versione 5.8.4. Modificare gli script che richiedono l'uso della versione 5.6.1 in modo che utilizzino la versione 5.6.1 dell'interprete al posto della versione 5.8.4. Gli interpreti delle rispettive versioni di Perl si trovano nelle directory seguenti:

Perl 5.6.1 `/usr/perl5/5.6.1/bin/perl`

Perl 5.8.4 `/bin/perl, /usr/bin/perl o /usr/perl5/bin/perl`

Strumento di gestione delle patch della Solaris Management Console (Gestione patch)

Lo strumento di gestione delle patch della Solaris Management Console, Gestione patch, non sarà più disponibile in una delle prossime versioni.

Solstice Enterprise Agents

Il software Solstice Enterprise Agents non sarà più supportato in una delle prossime versioni.

Protocollo Router Discovery standalone

L'implementazione di `/usr/sbin/in.rdisc` del protocollo IPv4 ICMP Router Discovery non sarà più supportata in una delle prossime versioni di Solaris. Una versione pressoché equivalente del protocollo, implementata come componente di `/usr/sbin/in.routed`, supporta un'interfaccia di amministrazione migliorata. Il componente `/usr/sbin/in.routed` supporta l'implementazione del protocollo RIP (Routing Information Protocol) versione 2. Il componente `/usr/sbin/in.routed` è anche in grado di distinguere gli annunci del protocollo Mobile IP dai messaggi del protocollo Router Discovery.

Interfacce Sun Fire Link

Le interfacce Sun Fire Link non saranno più supportate in una delle prossime versioni di Solaris.

Applicazioni di Sun Java Desktop System

Le seguenti applicazioni di Java DS, versione 3, verranno rimosse in una delle prossime versioni.

- Anteprima del calendario Sun Java
- Selettore disposizione tastiera di GNOME
- Editor di diagramma di Java DS
- Editor di testo di Java DS
- Dizionario di Java DS
- Analizzatore disco di Java DS
- Java DS Mr. Project

Tipi di dispositivo Token Ring e FDDI (Fiber Distributed Data Interface)

Il supporto per i tipi di dispositivi Token Ring (DL_TPR) e FDDI (Fiber Distributed Data Interface) nel driver LAN generico (GLD) verrà rimosso in una delle prossime versioni di Solaris. Dopo la rimozione, i driver per i dispositivi token ring o FDDI basati su questo supporto nel driver GLD cesseranno di funzionare. La rimozione non avrà effetto sui driver o sulle applicazioni che non utilizzano questo supporto. Per determinare se un driver utilizzi GLD, eseguire lo script seguente:

```
#!/bin/sh
#
# Test a driver binary for use of GLD
#
for file
do
    /usr/ccs/bin/nm $file | /bin/awk '
    /\|glD_register$/      { isglD=1; }
    END {
        if (isglD)
            print file, "uses GLD";
        else
            print file, "does not use GLD";
        }' file=$file
done
```

Per maggiori informazioni sul driver generico per la LAN, vedere la pagina [man glD\(7D\)](#) e il documento “Writing Device Drivers”.

Riconfigurazione dinamica basata su WBEM

La funzionalità nota come WDR - Web-Based Enterprise Management Dynamic Reconfiguration - non sarà più supportata in una delle prossime versioni del sistema operativo Solaris. WDR è attualmente supportato sui sistemi Sun Fire di fascia media e alta.

Interfaccia XIL

L'interfaccia XIL™ non verrà più supportata in una delle prossime versioni. Le applicazioni che utilizzano XIL causano la visualizzazione del seguente messaggio di avvertimento:

```
WARNING: XIL OBSOLESCENCE
This application uses the Solaris XIL interface
```

which has been declared obsolete and may not be present in version of Solaris beyond Solaris 9. Please notify your application supplier. The message can be suppressed by setting the environment variable `"_XIL_SUPPRESS_OBSOLETE_MSG"`.

Utility `xetops`

L'utility `xetops` non sarà più supportata in una delle prossime versioni. L'utility `xetops` converte un file di testo asiatico in un file PostScript. Questa conversione consente la stampa dei caratteri asiatici anche sulle stampanti PostScript prive di caratteri asiatici residenti.

Una capacità simile viene fornita ora dal comando `mp`, che è stato potenziato in modo da supportare tutte le codifiche asiatiche native con nuove opzioni e funzionalità.

x86: Moduli DDX, librerie e file correlati per Xsun

Alcuni moduli DDX per Xsun non saranno più inclusi in una delle prossime versioni di Solaris. Questi moduli vengono utilizzati per la configurazione del server X Xsun nella schermata Video Device Selection di `kdmconfig`, selezionando una voce priva del prefisso “XF86”. Qui di seguito sono riportati alcuni file interessati:

- I file nella directory `/usr/openwin/server/modules` i cui nomi sono privi del prefisso `ddxSUNWxf86`
- La libreria `/usr/openwin/server/lib/libaccel.so.1`
- I file con il suffisso `.xga` nella directory `/usr/openwin/share/etc/devdata/SUNWaccel/boards`

Sun consiglia di utilizzare come server X il server Xorg, i cui moduli DDX forniscono funzioni analoghe a quelle di Xsun. In alternativa, se è necessario utilizzare il server X Xsun, è possibile utilizzare i moduli DDX XFree86. Questi moduli sono contraddistinti dal prefisso `ddxSUNWxf86`. Nella schermata Video Device Selection di `kdmconfig`, le voci relative iniziano con “XF86”. Questi moduli forniscono funzioni analoghe a quelle dei moduli DDX di Xsun che potrebbero essere rimossi in una delle prossime versioni.

Problemi relativi alla documentazione

Questo capitolo descrive i problemi noti riguardanti la documentazione.

System Administration Guide: IP Services

La nota a pagina 786 è errata. Il testo è il seguente:

Nota – The x86 architecture does not support IPQoS on VLANs.

La voce corretta dovrebbe essere la seguente:

Nota – Support for SPARC and x86 architecture, including IPQoS on VLANs.

Parte della documentazione tradotta non è aggiornata

La seguente documentazione tradotta non è stata aggiornata nella versione Solaris 10 10/09. Il contenuto della documentazione potrebbe essere differente dalla corrispondente documentazione inglese. Per le ultime informazioni sulla versione, fare riferimento alla versione in inglese.

Le differenze tra la versione inglese e la versione correntemente tradotta sono elencate nella tabella seguente:

Titolo del documento	Lingue interessate	Modifiche apportate alla versione inglese
Manuale Solaris Tunable Parameters Reference	Giapponese	<p>Capitolo 1, aggiunta di informazioni su tcp_local_dack_interval</p> <p>Capitolo 4, aggiornamento delle informazioni di tcp_local_dack_interval</p> <p>Appendice A, aggiunta di informazioni su tcp_local_dack_interval</p> <p>Appendice B, aggiunta di informazioni su Solaris 10</p>
Manuale Solaris Security for Developers Guide	Giapponese	<p>Collegamenti aggiornati</p> <p>Modifica dei riferimenti alla directory, da /etc/crypto a etc/crypto</p>

Titolo del documento	Lingue interessate	Modifiche apportate alla versione inglese
System Administration Guide: Devices and File Systems	Giapponese	<p>Capitolo 3, aggiornamento degli esempi dei supporti rimovibili con struttura e nomi di supporti Solaris 10 10/08</p> <p>Capitolo 10, aggiornamento della sezione relativa all'etichetta EFI con istruzioni per riapplicare l'etichetta VTOC quando non è più necessaria un'etichetta EFI</p> <p>Capitolo 11, aggiornamento della sezione "Identifying Disks on a System" con procedure per indicare il nome commerciale del disco in sistemi x86</p> <p>Capitolo 16, inclusione delle seguenti modifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ■ aggiunta di ulteriori informazioni sui file system ZFS in tutto il capitolo ■ Aggiornamento della tabella di file system virtuali aggiuntivi con la descrizione di SHAREFS nella sezione relativa ai tipi di file system ■ Aggiornamento dell'esempio di ufsdump nella sezione Support of Multiterabyte UFS File Systems <p>Capitolo 18, aggiornamento di titoli delle sezioni per indicare l'utilizzo UFS e aggiunta di informazioni su file system ZFS</p>

Titolo del documento	Lingue interessate	Modifiche apportate alla versione inglese
System Administration Guide: Basic Administration	Giapponese Cinese semplificato	Applicazione di modifiche strutturali di entità ridotta Modifica alla sezione SPARC Boot Architecture Redesign aggiunta nella versione Solaris 10 10/08 Aggiornamento al contenuto esistente del client diskless relativamente alla funzionalità SPARC Boot Architecture Redesign per la versione Solaris 10 10/08 Risolti tutti i bug di priorità 3 e 4
System Administration Guide: Advanced Administration	Giapponese Cinese semplificato	Aggiornamento del capitolo Managing Disk Use sull'implementazione di avvio ZFS nella versione Solaris 10 10/08
System Administration Guide: Solaris Printing	Giapponese Cinese semplificato	Aggiunta di esempi mancanti Correzione dei refusi e di informazioni errate

Elenco delle patch per Solaris 10 10/09

In Solaris 10 10/09, l'elenco delle patch di Solaris non è riportato nelle Note su Solaris 10 10/09. Gli elenchi delle patch sono descritti nell'[Solaris 10 10/09 Patch List](#).

System Administration Guide: IP Services

Il titolo della procedura per garantire l'utilizzo di indirizzi MAC esclusivi è SPARC: How to Ensure That the MAC Address of an Interface Is Unique, in Solaris 10 3/05 ONLY . Questa procedura si applica a tutte le versioni di aggiornamento di Solaris 10 e il titolo corretto dovrebbe quindi essere SPARC: How to Ensure That the MAC Address of an Interface Is Unique.

System Administration Guide: Naming and Directory Services (NIS+)

A partire dalla versione Solaris 10 8/07, Solaris non utilizza più due file hosts separati. Il file `/etc/inet/hosts` è l'unico file hosts utilizzato, sia per le voci IPv4 che per quelle IPv6. Non è più richiesta l'amministrazione delle voci IPv4 in due file hosts sempre sincronizzati. Per la compatibilità all'indietro, il file `/etc/inet/ipnodes` è stato sostituito da un collegamento simbolico con lo stesso nome al file `/etc/inet/hosts`. Per maggiori informazioni, vedere la pagina `man hosts(4)`. I client e i server NIS possono comunicare usando il trasporto RPC IPv4 o IPv6.

Cessazione della documentazione in lingua svedese

A partire da Solaris 10 8/07, la documentazione non verrà più tradotta in svedese. Per le informazioni più aggiornate, consultare la documentazione in lingua inglese sul sito <http://docs.sun.com/>.

La documentazione di Application Server fa riferimento al database Derby al posto di Java DB

La documentazione di Application Server fa riferimento al database Java DB con la denominazione “Derby”. Sostituire tutti i riferimenti a “Derby” con Java DB. Il database è installato in `/usr/appserver/javadb`.

Documenti contenuti nel CD Software Supplement

A partire dal sistema operativo Solaris 10, il CD Supplement non viene più fornito. I documenti che in precedenza si trovavano sul CD Supplement sono ora consultabili su <http://docs.sun.com>. L'altro materiale contenuto nel CD è disponibile altrove nel kit di Solaris o sul sito Web di Sun Microsystems.

System Administration Guide: Basic Administration

Questa sezione contiene le correzioni relative a capitoli specifici del manuale System Administration Guide: Basic Administration.

Nota – A partire da Solaris 10 1/06, questa sezione non si applica più alla documentazione di Solaris.

Gestione dei client diskless (procedure)

Questo manuale non è tradotto in italiano. Al punto 4 della sezione “How to Add a Diskless Client” (Aggiungere un client diskless), nel capitolo “Managing Diskless Clients (Tasks)”, il comando per verificare se il client diskless è stato aggiunto dovrebbe essere il seguente:

4. Verificare che i client diskless siano stati installati.

```
# /usr/sadm/bin/smdiskless list -H host-name:898 --
```

Scheda Iniziate da qui di Solaris 10 e guide all'installazione di Solaris 10

Nota – A partire da Solaris 10 1/06, questa sezione non si applica più alla documentazione di Solaris.

Nella scheda Iniziate da qui di Solaris 10 e nei manuali di installazione di Solaris 10 si indica erroneamente che Sun Java Enterprise System viene incluso nell'installazione predefinita di Solaris 10. Per installare Sun Java Enterprise System con Solaris 10 è invece necessario eseguire un'installazione personalizzata.

I documenti seguenti indicano erroneamente che Sun Java Enterprise System viene installato eseguendo un'installazione predefinita di Solaris 10.

Guida all'installazione di Solaris 10: installazioni di base

- Pianificazione dell'installazione di Solaris da CD o DVD (procedure) — Elenco di controllo per l'installazione
- Uso del programma di installazione di Solaris (procedure)
 - Punto 9 della procedura SPARC: Eseguire un'installazione o un aggiornamento con il programma di installazione di Solaris
 - Punto 17 della procedura x86: Eseguire un'installazione o un aggiornamento con il programma di installazione di Solaris

Guida all'installazione di Solaris 10: installazioni di rete

- Installazione e aggiornamento di Solaris (piano generale) — Mappa delle attività: installazione o aggiornamento di Solaris
- Acquisizione delle informazioni per l'installazione o l'aggiornamento (pianificazione)
 - Lista di controllo per l'installazione
 - Lista di controllo per l'aggiornamento

Guida all'installazione di Solaris 10: Solaris Live Upgrade e pianificazione degli aggiornamenti

- Installazione e aggiornamento di Solaris (piano generale) — Mappa delle attività: installazione o aggiornamento di Solaris
- Acquisizione delle informazioni per l'installazione o l'aggiornamento (pianificazione) — Lista di controllo per l'aggiornamento

Guida all'installazione di Solaris 10: metodo JumpStart personalizzato e installazioni avanzate

Vedere Installazione e aggiornamento di Solaris (piano generale) — Mappa delle attività: installazione o aggiornamento di Solaris.

Scheda Iniziate da qui di Solaris 10

Vedere Installare il sistema operativo Solaris 10.

Documentazione e pagine man di Solaris 10

La società S2io ha cambiato nome, il nuovo nome è Neterion. Tutti i riferimenti a S2io nella documentazione e nelle pagine man di Solaris 10 fanno perciò riferimento in realtà a Neterion.

Tabella delle correzioni dei bug integrate nel sistema operativo Solaris 10

La tabella di questa appendice elenca i bug delle presenti note che sono stati corretti nel sistema operativo Solaris 10 10/09.

Nota – La tabella rappresenta un elenco parziale. Altri bug che sono stati corretti nel sistema operativo ma che non erano stati documentati nelle note sulla versione non vengono riportati nella tabella. Per un elenco completo, vedere la sezione Elenco delle patch del sistema operativo Solaris 10. L'elenco delle patch identifica i bug che sono stati corretti da specifiche patch applicate alla versione corrente. L'elenco include anche i bug non documentati nelle Note sulla versione.

Bug corretti e integrati

TABELLA A-1 Bug corretti in Solaris 10 10/09

Numero CR	Titolo
6750725	lucreate non può essere eseguito quando il file system di destinazione è ZFS e la versione locale è il giapponese EUC
6741743	boot - L non funziona dopo la conversione da UFS a ZFS
6740164	zpool attach può produrre un pool radice errato
6704717	Posizionamento offline del disco primario in un pool radice ZFS in mirroring
6730309	La cache L2ARC è disabilitata nella versione Solaris 10 10/08
6696226	Solaris Live Upgrade non crea il file menu.lst
6462803	zfs snapshot -r non può essere eseguito quando il file system è occupato

